



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

---

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
ANNO 2018**





## INDICE

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE .....	5
1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER .....	7
1.1 Presentazione dell'Ateneo .....	7
1.2 Assetto organizzativo .....	8
1.3 Risorse Umane.....	12
1.3.1 Personale docente e di ricerca .....	12
1.3.2 Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici .....	17
1.4 Offerta formativa e popolazione studentesca .....	21
1.5 Le attività e i fatti più significativi della gestione 2018 .....	31
1.6 Comunicazione istituzionale .....	36
2 RISULTATI RAGGIUNTI .....	40
2.1 Area Strategica I : Ricerca scientifica .....	41
2.2 Area Strategica II : Offerta formativa e diritto allo studio.....	46
2.3 Area Strategica III : Trasferimento tecnologico e public engagement.....	52
2.4 Area Strategica IV: Internazionalizzazione .....	61
2.5 Area Strategica V: Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa .....	63
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	71
3.1 Albero della performance e ciclo di gestione della performance.....	71
3.2 Obiettivi strategici .....	74
3.3 Obiettivi operativi.....	82
3.4 Risorse, efficienza ed economicità .....	99
3.5 Pari opportunità e analisi di genere .....	100
3.5.1 Comitato Unico di Garanzia – CUG .....	101
3.6 L'ascolto degli stakeholder.....	102
3.7 Presa in carico dei punti di attenzione del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR .....	117
3.8 Punti di forza e aree di miglioramento del ciclo di gestione della performance.....	144
4 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	146
4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	146



Indice delle Tabelle.....	147
Indice delle Figure .....	148
Allegato 1: Rendicontazione obiettivi operativi 2018 Amministrazione Centrale e Centri di Servizio .....	150
Allegato 2: Rendicontazione obiettivi operativi 2018 Strutture didattico - scientifiche.....	150
Allegato 3: Sintesi Raggiungimento Obiettivi 2018 .....	150
Allegato 4: Tabella rimodulazioni obiettivi operativi 2018 .....	150
Allegato 5: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di servizio - anno 2018.....	150
Allegato 6: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture didattico-scientifiche – anno 2018 ..	150



## PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

*Magnifico Rettore, prof. Sauro Longhi*

*Direttore Generale, dott.ssa Rosalba Valenti*

La Relazione sulla Performance è lo strumento introdotto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutte le parti interessate, interne ed esterne, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo il ciclo di gestione della performance (art. 4 del d.lgs 150/2009).

Al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi e di dare trasparenza dei risultati e dell'impiego delle risorse pubbliche alla collettività, il ciclo di gestione della performance si sviluppa secondo la sequenza logica e temporale delle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Queste fasi vengono illustrate dai documenti seguenti:

- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano le caratteristiche del modello complessivo di funzionamento alla base del proprio sistema di misurazione e valutazione;
- il Piano della Performance, dal 2016 parte integrante del Piano integrato - come dalle *"Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane"* approvate dal Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, e dalle recenti *"Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane"* pubblicate dall'ANVUR a gennaio 2019 - attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire;
- la Relazione sulla Performance, attraverso cui le amministrazioni pubbliche evidenziano i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati, alle risorse utilizzate per conseguirli, e rilevano gli eventuali scostamenti.

All'interno di questo quadro, l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) ha adottato la presente relazione sulla base del Piano Strategico 2017-2019, *aggiornamento 2018*, che - partendo dalle linee generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico in data 23 dicembre 2016 - è stato approvato dagli Organi di Governo in data 30 e 31 gennaio 2018. La pianificazione strategica è stata ulteriormente declinata nella programmazione operativa all'interno del Documento di Programmazione



Integrata 2018-20 che è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 30 e 31 gennaio 2018.

Dal punto di vista metodologico, la Relazione è stata redatta in conformità alle Linee Guida ANVUR 2015, tenuto conto delle indicazioni contenute nel feedback ricevuto dall'ANVUR in data 7 novembre 2016 sul Piano Integrato 2016, delle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sia nei documenti di validazione della Relazione sulla performance 2016 del 15 settembre 2017 e della Relazione sulla performance 2017 del 29 giugno 2018, che nel capitolo 2 "Valutazione della Performance" della Relazione Annuale sul sistema AVA dell'UnivPM (D.Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) anno 2017 e anno 2018, approvate rispettivamente il 18 ottobre 2017 e il 16 ottobre 2018.

Si evidenzia inoltre che, in attuazione della legge 7/8/2015 n. 124, è stato emanato il D. Lgs. 25/5/2017 n. 74, il quale reca importanti modifiche al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150, tra le quali, in particolare, l'anticipazione al 30 giugno di ogni anno dell'approvazione e della validazione da parte dell'OIV della Relazione annuale sulla Performance (vedi "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20" approvata dall' ANVUR il 20 dicembre 2017).

Il documento in oggetto tiene conto altresì di quanto previsto in ordine alla misurazione e alla rendicontazione della performance organizzativa e individuale dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale (SMVP) dell'UnivPM.

La presente relazione rendiconta i risultati raggiunti relativamente all'A.A. 2017-18 e all'anno solare 2018 secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento. Complessivamente, nel 2018 l'Ateneo ha conseguito un grado di raggiungimento degli obiettivi pari a 85,3% (n. 238 obiettivi raggiunti) su un totale di 279 obiettivi dell'Amministrazione centrale e delle Strutture Didattico-Scientifiche. Tali esiti della performance organizzativa e individuale, che vengono dettagliatamente illustrati nel presente documento, vanno letti in un'ottica di integrazione delle due componenti, accademica e amministrativa, che insieme concorrono con maggiore efficacia al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo. La presente "Relazione sulla Performance", definita con i vertici dell'Amministrazione, è sottoposta all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 31 maggio 2019 e viene altresì sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, quale Organismo Indipendente di Valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lett. b) del D. Lgs n. 150/2009 così come modificato dal sopra citato D. Lgs. 25/5/2017 n. 74.

La relazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet di Ateneo e nel Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.



## 1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

### 1.1 Presentazione dell'Ateneo

Gli studi universitari moderni ad Ancona iniziano nel 1959 con l'istituzione della Facoltà di Economia e Commercio, come sede distaccata dell'Università di Urbino. Solo il 16 dicembre 1969 giunge il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione e nasce la prima Libera Università di Ancona. All'inizio l'Università comprendeva solo la Facoltà di Ingegneria, le cui lezioni iniziarono nel febbraio del 1970. Pochi mesi dopo, il 23 ottobre, si avvia anche l'insegnamento della Medicina e della Chirurgia. Il 18 gennaio 1971 ne viene riconosciuto lo status di università statale, che le fa assumere la denominazione di Università degli Studi di Ancona. Nel novembre 1982 si accorpa anche la Facoltà di Economia e Commercio nata in precedenza. L'Ateneo si arricchisce della Facoltà di Agraria nel 1988, e della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali tre anni dopo. Il 18 gennaio 2003 cambia la propria denominazione in Università Politecnica delle Marche.

Il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, prof. Sauro Longhi, è in carica dal 01/11/2013 e terminerà il proprio mandato il 31/10/2019.

Il Direttore Generale dell'Università Politecnica delle Marche è la dott.ssa Rosalba Valenti, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017, a decorrere dal 1 dicembre 2017 fino al 30 aprile 2020.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 581 del 15.12.2017, la stessa è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università Politecnica delle Marche. Tale nomina è stata pubblicata sul sito di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", è stata inserita nella banca dati dell'ANAC e infine comunicata all'Autorità stessa con nota del Rettore prot. n. 1497 del 12/01/2018.

L'Università Politecnica delle Marche ha un forte legame con la realtà territoriale e in questi anni ha accompagnato la crescita economica, sociale e la trasformazione del territorio, passando da una economia prevalentemente agricola, ad una industriale ed ora ancora più orientata ai servizi. L'Università, unita al sistema dell'istruzione, ha rappresentato e rappresenta tuttora un ascensore sociale che ha permesso l'accesso ai più alti gradi dell'istruzione, ha contribuito alla formazione di quel capitale umano che ha aiutato la trasformazione d'interi settori produttivi e ha proseguito la sua azione volta ad incrementare l'uso della conoscenza per generare nuove imprese e start-up innovative.

I laureati UnivPM possono scegliere se rimanere nei territori di residenza oppure cercare opportunità nel resto d'Italia e sempre più in Europa. Un dato può forse evidenziare questo fatto, se si considera la sede di lavoro, il 73% circa dei laureati tende a rimanere nel centro Italia, quindi in zone limitrofe a quella di conseguimento del titolo. Percentuali più esigue si trasferiscono al Nord (13% circa), al Sud e isole (8% circa) e infine all'estero (6% circa), a conferma del ruolo fondamentale che la nostra Università ha per il progresso sociale ed economico della Regione Marche (fonte Bilancio sociale 2017).

La Politecnica si è altresì inserita in modo sinergico e collaborativo con le altre tre Università della Regione e con il sistema nazionale degli Enti di Ricerca e delle Università.



Oggi, con oltre 15.000 studenti ripartiti in 50 Corsi di Studio e oltre 500 docenti, l'UnivPM rappresenta il maggior centro universitario della Regione, con sede principale ad Ancona e sedi distaccate ad Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e S. Benedetto del Tronto. Ad Ancona le attività di didattica e ricerca sono collocate su tre poli: Monte Dago (Ingegneria, Agraria, Scienze), Torrette (Medicina) e centro storico (Economia).

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) presenta un'ampia offerta di discipline scientifiche formando professionisti negli ambiti dell'ingegneria, della medicina, della biologia, dell'economia e delle scienze agrarie. L'UnivPM si presenta come un Ateneo di medie dimensioni con una ottima dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti e un'eccellente capacità di ricerca e di relazioni con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Attraverso la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, l'UnivPM è in grado di sviluppare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e valorizzare la ricerca, intesa come strumento per la creazione di nuova conoscenza. L'orientamento strategico alla terza missione consente all'UnivPM di trasferire tali conoscenze al territorio attraverso un dialogo costruttivo ed efficace con le imprese, le istituzioni e la società civile. L'impegno dell'UnivPM si rivolge anche alle relazioni internazionali sostenendo progetti di mobilità all'estero per studenti, ricercatori e docenti e promuovendo relazioni internazionali nell'ambito della didattica (titoli congiunti) e della ricerca (visiting scientist).

Infine, tra i tanti risultati conseguiti si inserisce il progetto di "Città Universitaria" attraverso il quale l'UnivPM ha aperto l'Università alla città, ha rafforzato i legami, favorito l'inclusione dei tanti studenti fuori sede, non solo per la città di Ancona ma anche per le altre sedi dove insistono i corsi di studio della Politecnica: Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e San Benedetto del Tronto.

In tale contesto, nello sviluppo della propria attiva istituzionale, la mission perseguita dall'Ateneo è la *"Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica, stimolando un processo virtuoso che lega la produzione di conoscenza (ricerca), la sua diffusione (istruzione) e la capacità di tradurre conoscenza in innovazione con ricaduta nelle attività didattiche e nel trasferimento tecnologico al sistema produttivo territoriale."*

## 1.2 Assetto organizzativo

L'Ateneo, come sancito dal proprio statuto, emanato nella sua ultima revisione con D.R. n. 320 del 11/3/2019, con entrata in vigore l'11 aprile 2019, si organizza in Dipartimenti che costituiscono le strutture per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione dei servizi comuni.

Attualmente, i dipartimenti sono 12 e sono denominati come segue:

- Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali – D3A
- Scienze Economiche e Sociali – DISES
- Management – DIMA
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche – DIISM





- Scienze e Ingegneria della Materia dell'Ambiente e dell'Urbanistica – SIMAU
- Ingegneria dell'Informazione – DII
- Ingegneria Civile Edile e dell'Architettura – DICEA
- Scienze Cliniche e Molecolari – DISCLIMO
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica – DISBSP
- Medicina Sperimentale e Clinica – DIMSC
- Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche – DISCO
- Scienze della Vita e dell'Ambiente – DISVA

Sono inoltre presenti tre Facoltà che coordinano i rispettivi dipartimenti:

- Facoltà di Economia "G. Fuà"
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina e Chirurgia

Una specificità presenta la Facoltà di Medicina e Chirurgia che coordina Dipartimenti nei quali alle funzioni didattiche e di ricerca sono affiancate le funzioni assistenziali e che svolge i propri compiti con le modalità e nei limiti concertati con la Regione Marche, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

La suddetta Facoltà inoltre esprime parere obbligatorio sui protocolli d'intesa ed ogni altro atto convenzionale con il Servizio Sanitario. Il Preside di Facoltà o suo Delegato è il referente per tutte le problematiche riguardanti i rapporti con il Sistema Sanitario, fatte salve in merito le competenze degli organi di governo dell'Università.

Accanto ai Dipartimenti e alle Facoltà nell'Ateneo sono presenti 21 Centri di Ricerca e Servizio al cui interno vanno menzionati i due Centri previsti espressamente dallo Statuto di Autonomia quali Strutture permanenti ed essenziali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ateneo:

- ✓ **Il Centro di Ricerca e Servizio denominato Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati"** per la sua funzione didattico-sperimentale e la spiccata autonomia di cui gode a livello organizzativo e regolamentare;
- ✓ **il Centro sportivo Universitario** per la sua funzione di promozione dell'attività sportiva degli studenti e del personale universitario sovrintendendo agli indirizzi di gestione degli impianti a disposizione e ai programmi di sviluppo delle varie attività.

Infine, per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, ha costituito i seguenti Centri di Servizio di Ateneo:

- ✓ **Il Centro di Documentazione di Ateneo** che ingloba per espressa previsione statutaria la funzione delle Biblioteche definite "*Centri di Documentazione dedicati alle esigenze della ricerca e della didattica e inseriti funzionalmente in sistemi informativi locali, nazionali, internazionali.*" Le Biblioteche adempiono al compito di garantire al personale, agli studenti e, secondo regole definite, al pubblico, l'accesso alle fonti di informazione mediante la ricerca, l'acquisizione, la conservazione, lo sviluppo del patrimonio di testi e documenti. Le Biblioteche sono inoltre dedicate alla ricerca e alla sperimentazione sulle metodologie di organizzazione e diffusione dell'informazione scientifica e dell'innovazione tecnologica;
- ✓ **Il Centro Supporto per l'Apprendimento delle Lingue** avente lo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto ai vari settori e attività dell'Università, anche in funzione di scambi internazionali. Il Centro fornisce inoltre assistenza anche mediante gestione di self access per

l'apprendimento delle lingue straniere per gli studenti e per il personale dell'Università; produce materiale didattico o autodidattico originale; fornisce assistenza per gli studenti stranieri che hanno richiesto l'iscrizione all'Università Politecnica delle Marche al fine di favorirne l'apprendimento della lingua italiana; collabora all'organizzazione di convegni e scambi internazionali; promuove l'attività di studio e documentazione nell'area di propria competenza, favorisce rapporti e sviluppa collaborazioni con istituzioni universitarie e non, in ambito nazionale e internazionale nel campo delle applicazioni delle lingue straniere.

- ✓ **Il Centro Servizi Informatici** che, sulla base del ruolo strategico conferito alla gestione e allo sviluppo delle tecnologie informatiche per l'Ateneo, somma in un'unica struttura tutte le funzioni, competenze e attività volte alla gestione di tutti i servizi informatici, multimediali e di digitalizzazione, i data center, i Portali e le applicazioni web, le infrastrutture di rete e di promozione di progetti di sviluppo informativo dell'Ateneo.

L'Amministrazione Centrale è la principale struttura di Servizio dell'Ateneo, con a capo il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Generale Vicario.

La struttura dell'Amministrazione Centrale, secondo la nuova riorganizzazione avviata ad ottobre 2017 e proseguita nel 2018-2019 come da ordinanza dirigenziale rispettivamente n. 736 del 11/10/2018 e n. 11 del 15/01/2019, prevede un organigramma composto da Unità Organizzative con caratteri distintivi come sotto esplicitato:

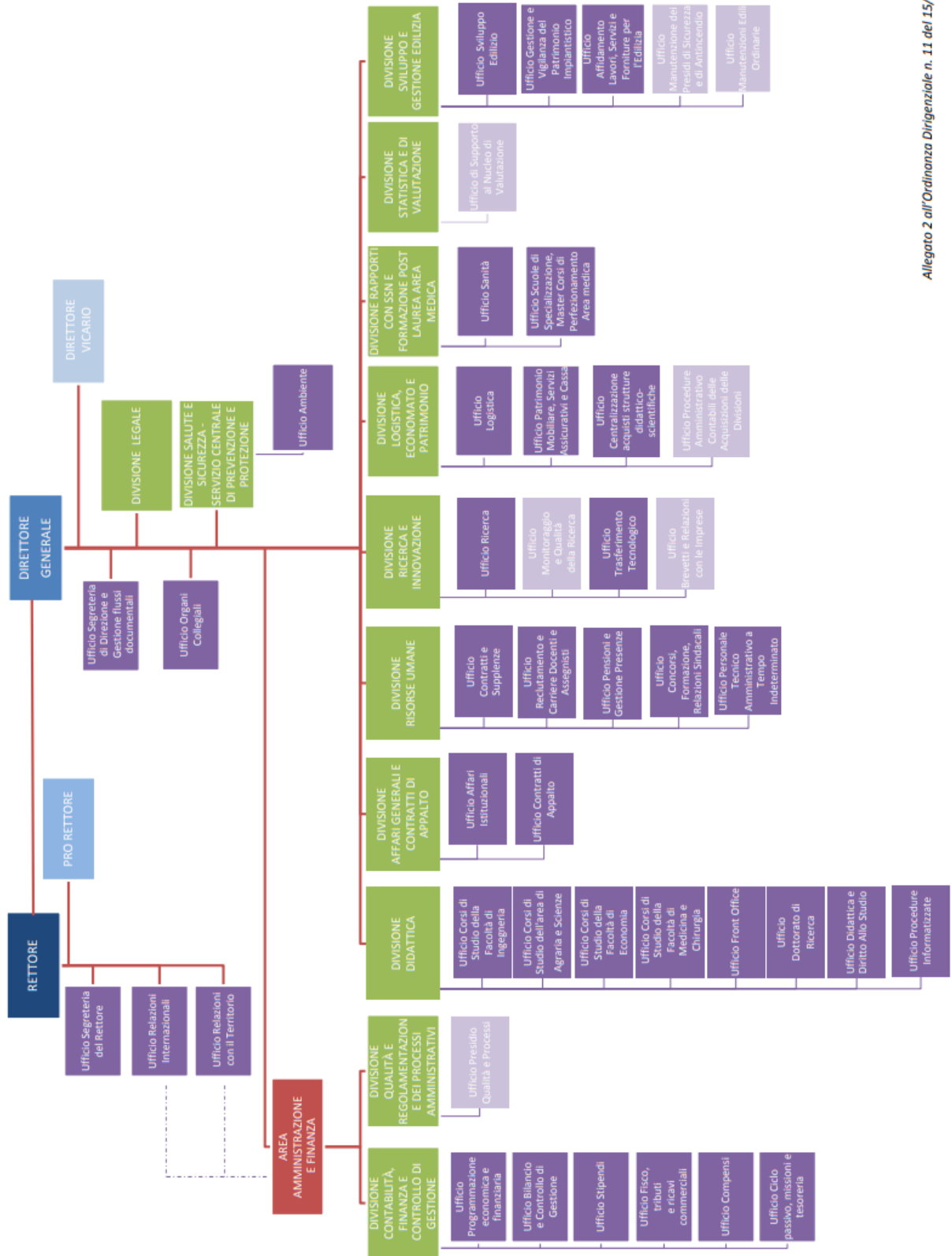
- ❖ Unità Organizzative di 1° livello, direttamente dipendenti dal Direttore Generale e suddivise a loro volta in:
  - Unità Organizzative Dirigenziali, destinate all'esercizio e al coordinamento di attività corrispondenti ad ambiti istituzionali considerati di valenza strategica o innovativa;
  - Unità Organizzative non dirigenziali, destinate ad attività organizzative complesse con coordinamento e di coordinamento;
  - Unità Organizzative a Staff, non dirigenziali, che operano a supporto degli Organi.
- ❖ Unità Organizzative di 2° livello, non dirigenziali, che hanno come figura sovraordinata il responsabile dell'Unità Operativa di primo livello;
- ❖ Unità Organizzative di 3° livello, non dirigenziali, che hanno come figura sovraordinata il responsabile dell'Unità Operativa di secondo livello.

Il modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale prevede le seguenti Unità Organizzative, così denominate e con a capo le seguenti figure:

- Aree, unità organizzative di livello dirigenziale, preposte alla gestione di macro-processi strategici, dotate di autonomia gestionale con a capo un Dirigente incaricato dal Direttore Generale;
- Divisioni, unità organizzative complesse, che presiedono al coordinamento e alla gestione integrata di un insieme di attività e processi tra loro interdipendenti, con a capo un responsabile di categoria EP e di norma articolati in uno o più Uffici
- Uffici, unità organizzative di base con competenze omogenee, con a capo un responsabile di categoria D e che si distinguono in "Uffici con coordinamento", in presenza di almeno due unità di personale sott'ordinato, e "Uffici senza coordinamento".

Nella figura a pagina seguente si riporta l'organizzazione dell'Amministrazione Centrale.

ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE



Allegato 2 all'Ordinanza Dirigenziale n. 11 del 15/01/2019

Figura 1 - Organigramma dell'Amministrazione Centrale dell'Università Politecnica delle Marche  
(Fonte: All.2 all'OD. n. 11 del 15/01/2019)



### 1.3 Risorse Umane

La consistenza del personale dell'Università al 31/12/2018, consta di 537 unità di personale docente e di ricerca *permanent staff* con un incremento di 20 unità di personale rispetto all'anno 2017 e di 502 unità di personale tecnico-amministrativo, escluso il Direttore Generale con un decremento rispetto all'anno 2017 di 4 unità di personale.

#### 1.3.1 Personale docente e di ricerca

##### *Personale docente e di ricerca - permanent staff*

Per quanto riguarda il personale docente, in rapporto a 18 cessazioni dal servizio (10 ordinari, 2 associati, 2 ricercatori a tempo indeterminato, 4 ricercatori a tempo determinato), sono state assunte 38 nuove unità.

In particolare si è dato corso alle seguenti assunzioni:

- 15 professori ordinari (già inquadrati nella fascia degli associati presso l'Ateneo);
- 28 professori associati (di cui 23 già ricercatori a tempo indeterminato o determinato e 5 esterni all'Ateneo);
- 28 ricercatori di tipo b), di cui 9 già lettera a) transitati in corso d'anno al contratto di tipo b) e 19 nuovi ricercatori;
- 14 ricercatori di tipo a).

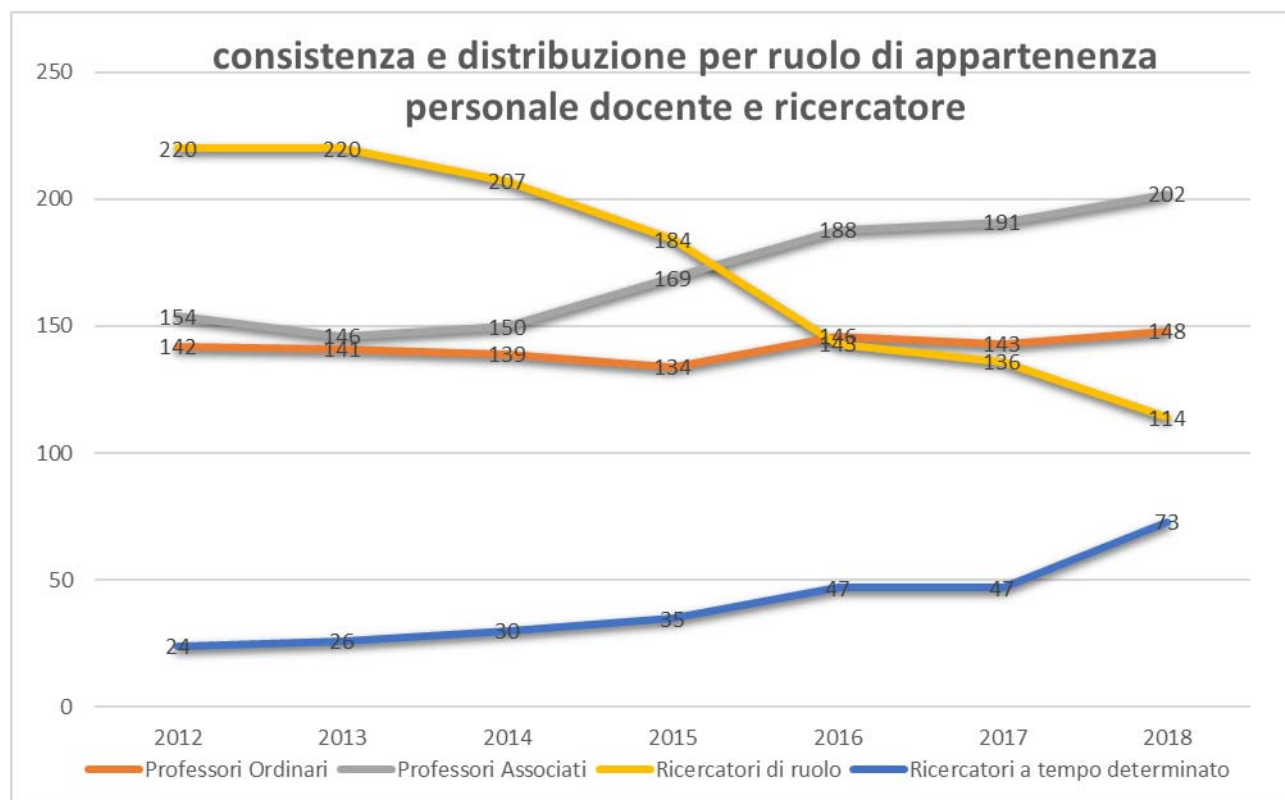
Nel corso dell'anno si è dunque registrato un incremento del personale docente passato da 517 a 537 unità.

L'assunzione di 5 professori non già in servizio presso l'Ateneo ha consentito di rispettare nel triennio 2016-2018 il vincolo di utilizzo del 20% dei punti organico destinati ai professori per le assunzioni di docenti esterni, così come prescritto dall'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010.

Di seguito viene riportata la **Tabella 1** riassuntiva dei dati relativi alla consistenza e alla distribuzione per ruolo di appartenenza del personale docente e ricercatore negli ultimi sei anni.

	31.12.12	31.12.13	31.12.14	31.12.15	31.12.16	31.12.17	31.12.18
Professori Ordinari	142	141	139	134	146	143	148
Professori Associati	154	146	150	169	188	191	202
Ricercatori di ruolo	220	220	207	184	143	136	114
Ricercatori a tempo determinato	24	26	30	35	47	47	73
<b>TOTALE</b>	<b>540</b>	<b>533</b>	<b>526</b>	<b>522</b>	<b>524</b>	<b>517</b>	<b>537</b>

**Tabella 1 - Dati riassuntivi consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore**  
(Fonte: Divisione Risorse Umane)

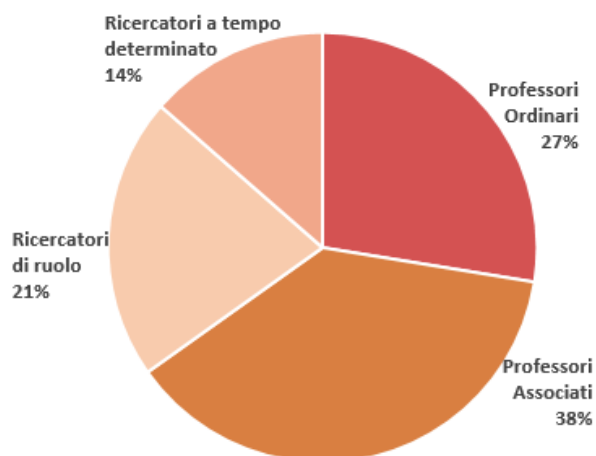


**Figura 2 - Consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore dal 2012 al 2018**

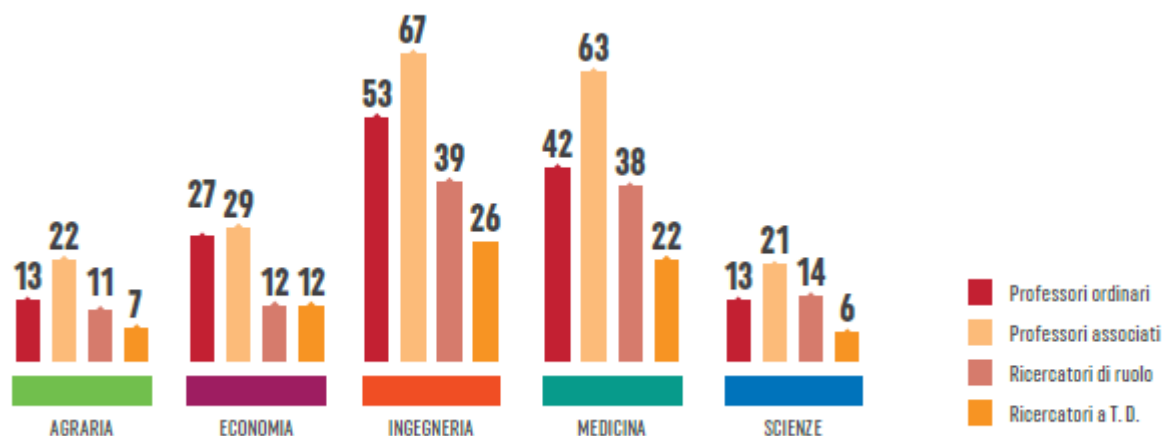
I dati relativi al personale docente e ricercatore che opera nell'organizzazione al 31/12/2018 sono sintetizzati nelle tabelle sotto riportate.

\	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE	TOTALE
Professori Ordinari	13	27	53	42	13	148
Professori Associati	22	29	67	63	21	202
Ricercatori di ruolo	11	12	39	38	14	114
Ricercatori a tempo determinato	7	12	26	22	6	73
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>80</b>	<b>185</b>	<b>165</b>	<b>54</b>	<b>537</b>

**Tabella 2 - Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per area culturale al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)



**Figura 3 - Percentuale sul totale del personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: Divisione Risorse Umane)



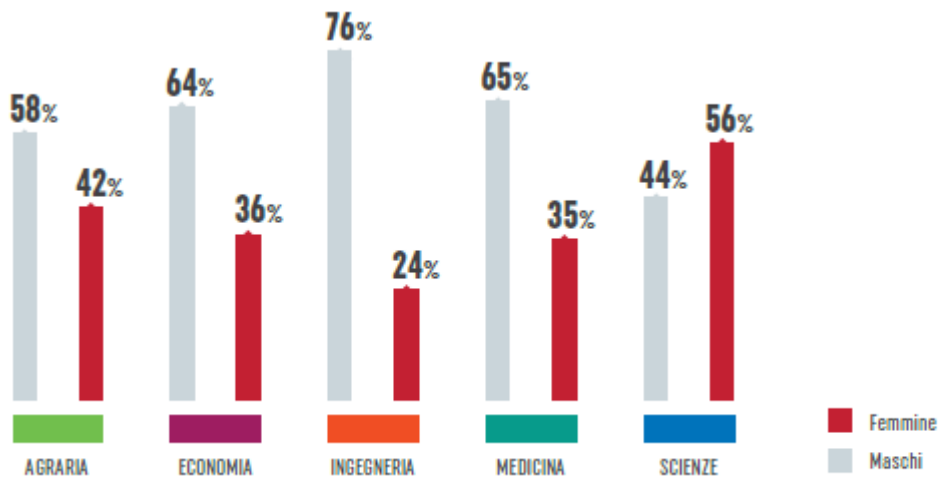
**Figura 4 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia e per area culturale al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)

\	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Agraria	31	22	53
Economia	51	29	80
Ingegneria	140	45	185
Medicina	107	58	165
Scienze	24	30	54
<b>TOTALE</b>	<b>353</b>	<b>184</b>	<b>537</b>

**Tabella 3 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per genere e area culturale al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)



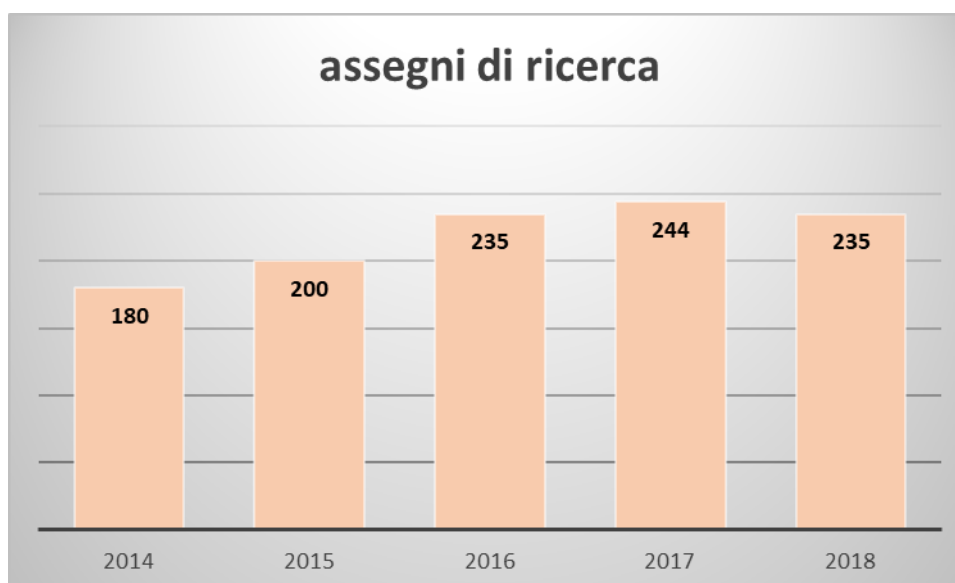
**Figura 5 - Percentuale sul totale del personale docente e di ricerca “strutturato” per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)

### Assegnisti di ricerca

Nel corso del 2018 sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione 192 proposte, pervenute dai Dipartimenti, per l’attribuzione di assegni, di cui 107 finalizzate all’accensione di nuovi contratti e 85 al rinnovo di contratti già in essere. Tre sono state le convenzioni di accoglienza sottoscritte con cittadini extracomunitari per la realizzazione di progetti di ricerca. Lo stanziamento a carico dell’Ateneo da utilizzare per il finanziamento degli assegni si è mantenuto su un importo corrispondente a 30 annualità. A fine anno gli assegni attivi sono risultati pari a 235.

Nella **Figura 6** è riportato l’andamento relativo alle procedure per l’attribuzione degli assegni di ricerca nel quinquennio 2014-18.



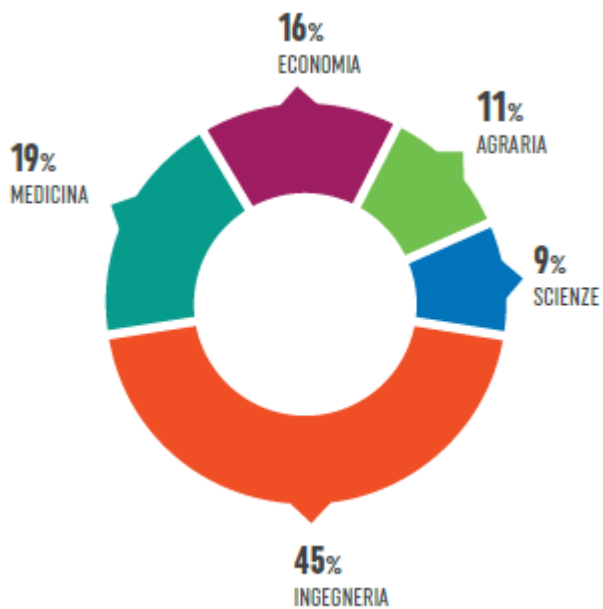
**Figura 6- Andamento numero procedure assegni di ricerca, quinquennio 2014-2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)

I dati relativi agli assegnisti di ricerca che operano nell'organizzazione al 31/12/2018 sono sintetizzati nelle tabelle sotto riportate:

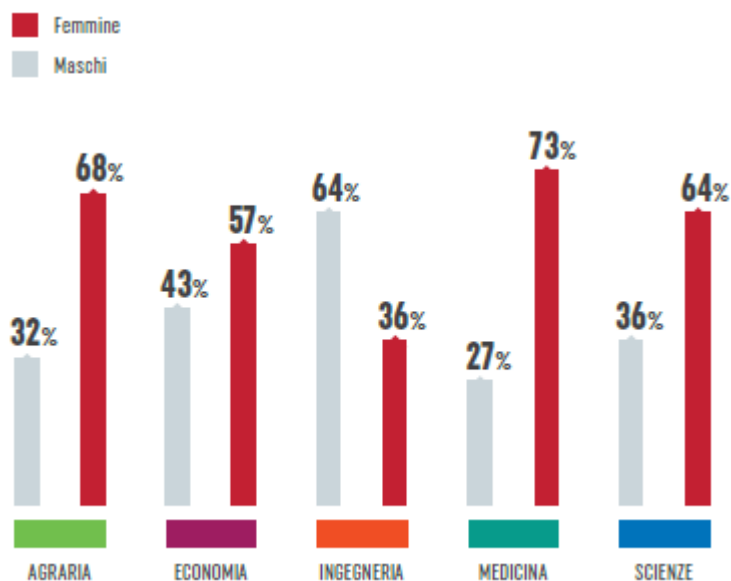
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Agraria	8	17	25
Economia	16	21	37
Ingegneria	69	38	107
Medicina	12	32	44
Scienze	8	14	22
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>122</b>	<b>235</b>

**Tabella 4 - Numero di assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019).



**Figura 7 – Percentuale sul totale assegnisti di ricerca per area culturale al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)





**Figura 8 - Percentuale sul totale degli assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)

### Incarichi di insegnamento

Con particolare riferimento agli incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica, l'A.A. 2017/2018 ha registrato un incremento dei contratti proposti per l'attivazione dei corsi ufficiali: ne sono stati stipulati 234 rispetto ai 228 dell'anno precedente, seppure il ricorso alla docenza a contratto abbia un carattere sussidiario rispetto all'impiego della docenza interna e la decisione di farvi ricorso venga presa dopo aver verificato che nello specifico settore dell'insegnamento da coprire non vi sia docenza sottoutilizzata.

A questi si aggiungono n. 30 contratti per l'attivazione di corsi integrativi e n. 102 per il supporto alla didattica.

Sono stati altresì conferiti n. 751 incarichi di insegnamento retribuiti e gratuiti ai professori, in aggiunta ai loro compiti didattici istituzionali, e ai ricercatori.

Al fine di arricchire l'offerta formativa e dare impulso all'internazionalizzazione rafforzando l'attrattività di studenti provenienti dall'estero, sono stati inoltre stipulati, con le risorse appositamente stanziati, n. 19 contratti in lingua inglese con professionisti e studiosi stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero.

### 1.3.2 Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici

All'esito di procedure di selezione indette in corso d'anno o già bandite nel 2017 su programmazioni precedenti, nell'anno 2018 sono state effettuate ben 48 assunzioni, di cui 32 relative a nuovo personale e 16 inerenti a personale già in servizio passato a categoria superiore. Tuttavia, tenuto conto del collocamento in quiescenza e del trasferimento presso altre sedi di 36 dipendenti, si riscontra anche nel 2018 una riduzione del personale tecnico amministrativo che passa da 506 unità al 31.12.2017 a 502 (escluso il Direttore Generale) al 31.12.2018.

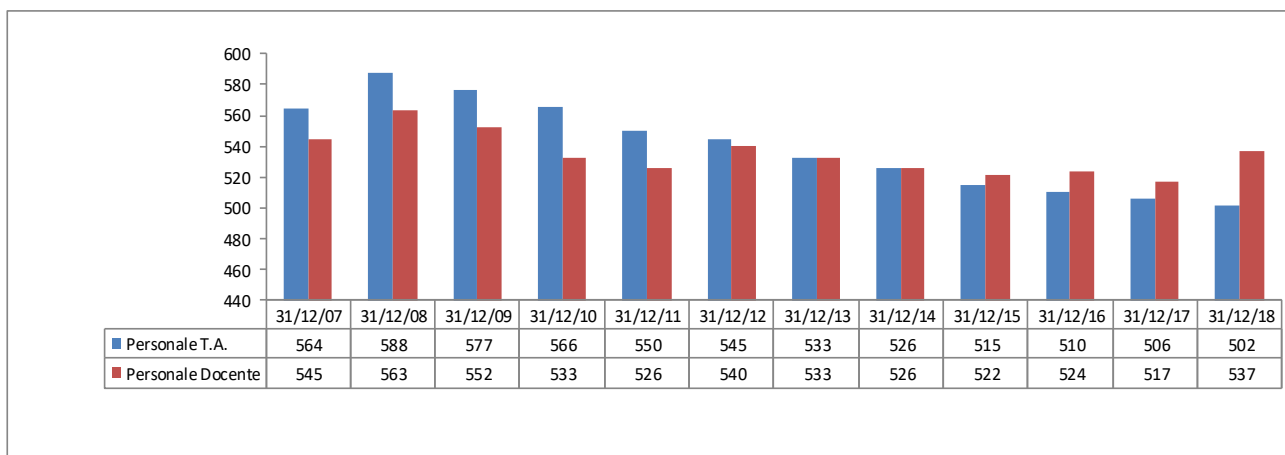
Come evidenziato nei dati sottostanti, prosegue dunque negli anni il decremento del personale tecnico amministrativo:

	31.12.12	31.12.13	31.12.14	31.12.15	31.12.16	31.12.17	31.12.18
<b>Personale Docente</b>	540	533	526	522	524	517	537
<b>Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente (escluso il DG)</b>	545	533	526	515	510	506	502

**Tabella 5 - Dati relativi alla consistenza del Personale Docente e del Personale Tecnico e Amministrativo**  
(Fonte: Divisione Risorse Umane)

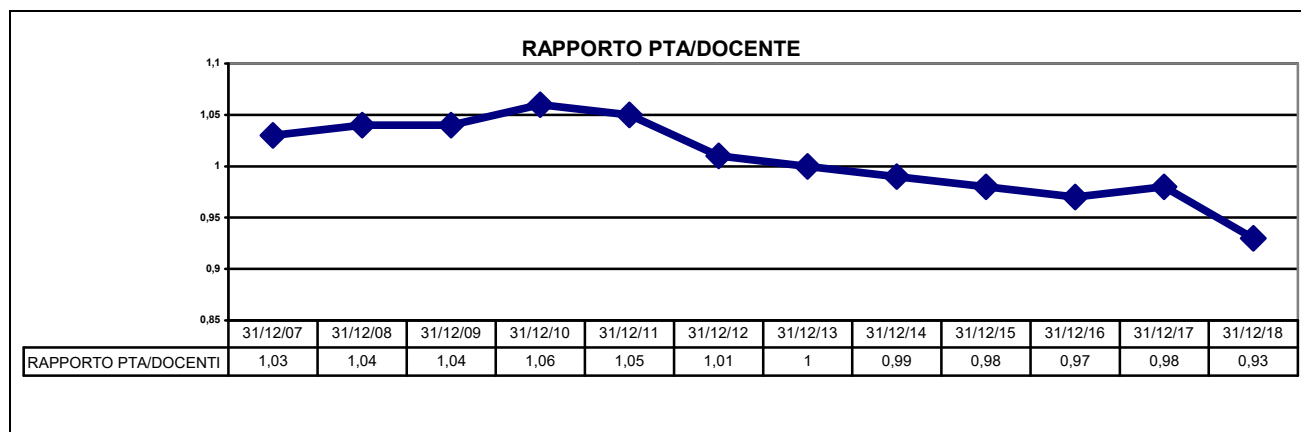
In relazione alla consistenza del personale docente e di ricerca e del personale tecnico e amministrativo, il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente, che nel 2017 si attestava sul valore di 0,98, al 31/12/2018 si attesta sul valore di 0,93.

Nel corso degli anni il rapporto tra le due categorie di personale sopra indicate mostra la seguente evoluzione:



**Figura 9 - Evoluzione del rapporto tra la consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo e del personale docente e di ricerca**

(Fonte: Divisione Risorse Umane)



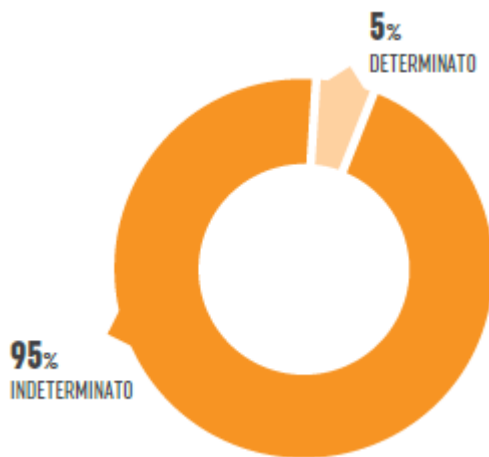
**Figura 10 – Andamento del rapporto tra Personale Tecnico Amministrativo e Personale Docente**  
(Fonte: Divisione Risorse Umane)

Complessivamente sono stati stipulati 14 nuovi contratti, prorogati 21 e avviate ulteriori 2 procedure concorsuali. Ad eccezione di cinque assunzioni e proroghe a carico del Bilancio di Ateneo, negli altri casi si è attinto a risorse esterne, nel rispetto dei requisiti previsti dalle apposite disposizioni normative, affinché il costo non sia computato tra le spese per il personale.

I dati relativi al Personale Tecnico e Amministrativo (escluso il Dirigente, il Direttore Generale e il personale in aspettativa) che opera nell'organizzazione al 31/12/2018 sono sintetizzati nelle tabelle sotto riportate:

	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	202	7	209
DIPARTIMENTI	208	14	222
PRESIDENZE DI FACOLTÀ	45	6	51
CENTRI DI SERVIZIO DI ATENEО	43	1	44
<b>TOTALE</b>	<b>498</b>	<b>28</b>	<b>526</b>

**Tabella 6 - Numero di personale tecnico e amministrativo per struttura al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)



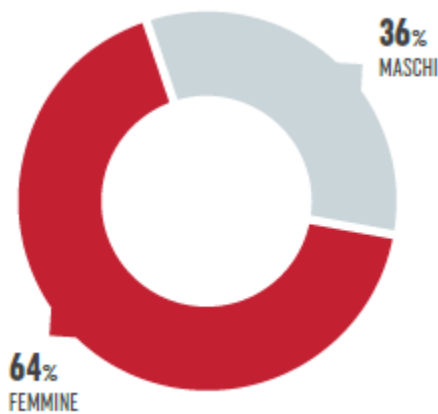
**Figura 11 - Percentuale sul totale di personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	188	338	526

**Tabella 7 - Numero di personale tecnico e amministrativo per genere al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - inaugurazione A.A. 2018/2019)



**Figura 12 - Percentuale sul totale del personale tecnico e amministrativo per genere al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)



#### 1.4 Offerta formativa e popolazione studentesca

L'offerta formativa relativa all'A.A. 2017/18 consta di 50 corsi di studio (incluso le 5 sedi sul territorio del CdS in Infermieristica che è erogato ad Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo), di cui:

- n.1 nuovo corso: la laurea magistrale in Environmental Engineering LM-35;
- n. 4 corsi erogati totalmente in lingua inglese
- n. 3 con rilascio del titolo doppio
- n. 4 corsi su sede decentrata:
  - laurea triennale in Ingegneria Gestionale con sede a Fermo;
  - laurea triennale in Economia aziendale con sede a San Benedetto del Tronto;
  - laurea magistrale in Ingegneria Gestionale con sede a Fermo;
  - laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari con sede a San Benedetto del Tronto.

Gli ordinamenti dei 50 corsi di studio, conformi al Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n.270, sono così suddivisi:

- 28 corsi di laurea;
- 19 corsi di laurea magistrale;
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.



CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO
L-25	Scienze e tecnologie agrarie	LM-33	Ingegneria Meccanica
L-25	Scienze forestali e ambientali	LM-35	Environmental Engineering
L-26	Scienze e tecnologie alimentari	LM-4cu.	Ingegneria Edile-Architettura
LM-69	Scienze agrarie e del territorio	L/SNT1	Infermieristica (sede di Ancona)
LM-70	Food and Beverage Innovation and Management	L/SNT1	Infermieristica (sede di Ascoli Piceno)
LM-73	Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio	L/SNT1	Infermieristica (sede di Fermo)
L-18	Economia aziendale	L/SNT1	Infermieristica (sede di Macerata)
L-33	Economia e commercio	L/SNT1	Infermieristica (sede di Pesaro)
LM-16	Scienze economiche e finanziarie	L/SNT1	Ostetricia
LM-56	International Economics and Commerce	L/SNT2	Educazione professionale
LM-77	Economia e management	L/SNT2	Fisioterapia
LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari	L/SNT2	Logopedia
L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	L/SNT3	Dietistica
L-8	Ingegneria Elettronica	L/SNT3	Igiene dentale
L-8	Ingegneria Biomedica	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico
L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	L/SNT3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia
L-9&L-8	Ingegneria Gestionale	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
L-9	Ingegneria Meccanica	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
L-23	Ingegneria Edile	LM-41	Medicina e Chirurgia
LM-21	Biomedical Engineering	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
LM-23	Ingegneria Civile	L-13	Scienze biologiche
LM-24	Ingegneria Edile	L-32	Scienze ambientali e protezione civile
LM-29	Ingegneria Elettronica	LM-6	Biologia Molecolare e applicata
LM-31	Ingegneria Gestionale	LM-6	Biologia Marina
LM-32	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	LM-75	Rischio ambientale e protezione civile

**Tabella 8 - Offerta formativa - Corsi di studio A.A. 2017/2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2017/2018)

I corsi di studio sono distribuiti per Area come segue:

Area culturale	a.a. 2015/2016			a.a. 2016/2017			a.a. 2017/2018		
	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU
Agraria	3	2		3	3		3	3	
Economia	2	4		2	4		2	4	
Ingegneria	7	7	1	7	7	1	7	8	1
Medicina e Chirurgia	14	1	2	14	1	2	14	1	2
Scienze	2	3		2	3		2	3	
Totale per tipologia CdS	28	17	3	28	18	3	28	19	3
<b>Totale offerta formativa</b>	<b>48</b>			<b>49</b>			<b>50</b>		

**Tabella 9 - Offerta formativa Corsi di studio D.M. 270/04 per struttura A.A. 2015/16 – 2016/17 – 2017/18**

(Fonte: Banche dati MIUR, UnivPM in Cifre – Inaugurazione Anno Accademico 2018/2019)

Si riporta di seguito l'andamento per triennio dei corsi post laurea attivati dall'Ateneo:

TIPOLOGIA	a.a. 2015-16	a.a. 2016-17	a.a. 2017-18
Dottorati di ricerca	9	9	9
Master I livello	6	6	8
Master II livello	2	2	2
Corsi di perfezionamento	8	10	10
scuole di specializzazione dell'area medica (autonome)	20	31	33
scuole di specializzazione dell'area medica (aggregate con altri Atenei di cui l'UnivPM è sede amministrativa)	6	-	-
scuole di specializzazione dell'area medica (aggregate con altri Atenei di cui l'UnivPM non è sede amministrativa)	10	-	-

**Tabella 10 - Offerta formativa Post Laurea A.A. 2015-16 / 2016-17 / 2017-18**

\* Nelle Scuole di specializzazione di Area Medica, per la coorte. 2015/2016 l'a.a. inizia il 1° novembre 2016

(Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2017, UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

Si riporta di seguito, nella **Tabella 11**, il dettaglio relativo ai corsi di dottorato di ricerca attivi per l'anno accademico 2017/18, suddivisi nelle diverse aree culturali:

	NUMERO	DENOMINAZIONE DEL CORSO
Agraria	1	Scienze agrarie, alimentari e ambientali
Economia	2	Economia politica
		Management and Law
Ingegneria	3	Ingegneria civile, ambientale, edile e Architettura
		Ingegneria dell'Informazione
		Ingegneria industriale
Medicina	2	Salute dell'Uomo
		Scienze biomediche
Scienze	1	Scienze della Vita e dell'Ambiente

**Tabella 11 - Numero e denominazione dei corsi di dottorato di ricerca per area culturale A.A. 2017/2018**

(Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2017)

Per l'anno accademico 2017/2018 sono iscritti ai Corsi di Laurea e Post Laurea complessivamente 16.886 studenti (Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2017) (16.896 nel 2016/17 Fonte dati: Bilancio sociale UnivPM 2016) di cui 15.590 iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (15.696 nell'anno precedente).

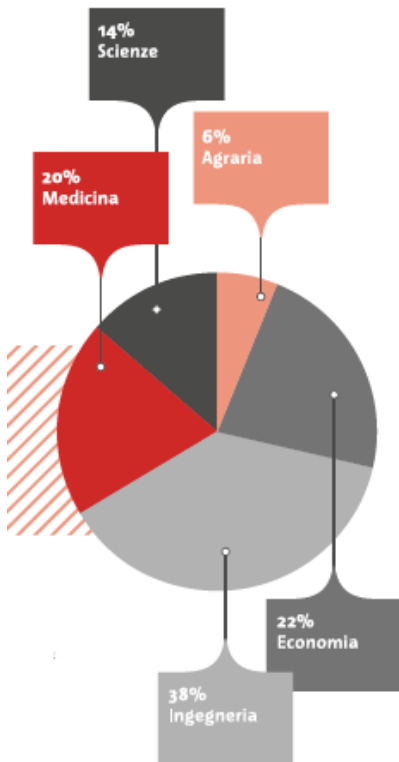
Si riportano di seguito alcune tabelle e figure con la sintesi dei dati più significativi relativi alla popolazione studentesca dell'Università Politecnica delle Marche nell'a.a. 2017/2018 (Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2017).

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	913	959	991
Economia	3.631	3.479	3.487
Ingegneria	6.120	5.956	5.883
Medicina	3.394	3.222	3.122
Scienze	1.972	2.080	2.107
<b>Totale</b>	<b>16.030</b>	<b>15.696</b>	<b>15.590</b>

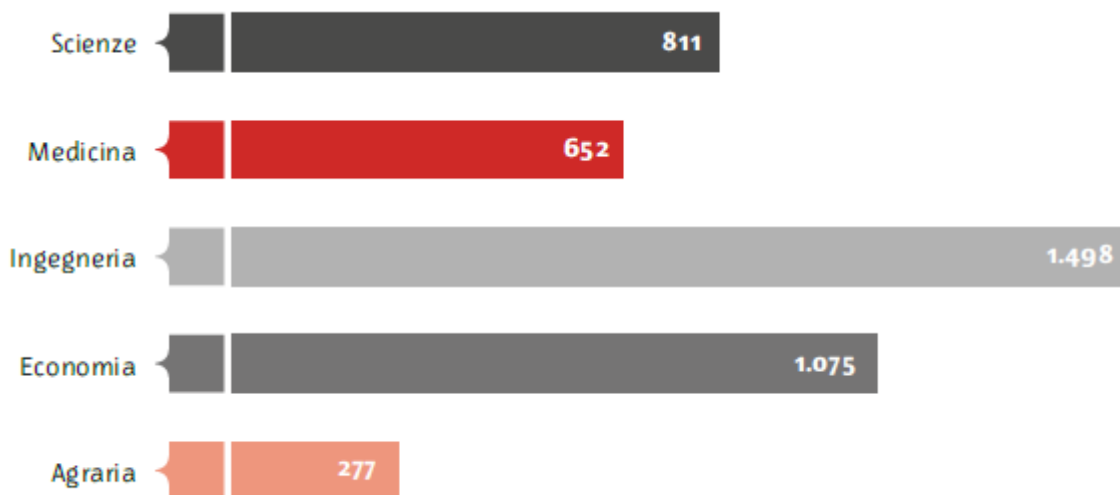
**Tabella 12 - Numero di studenti iscritti per area culturale e per anno accademico (confronto triennale)**

(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2017)

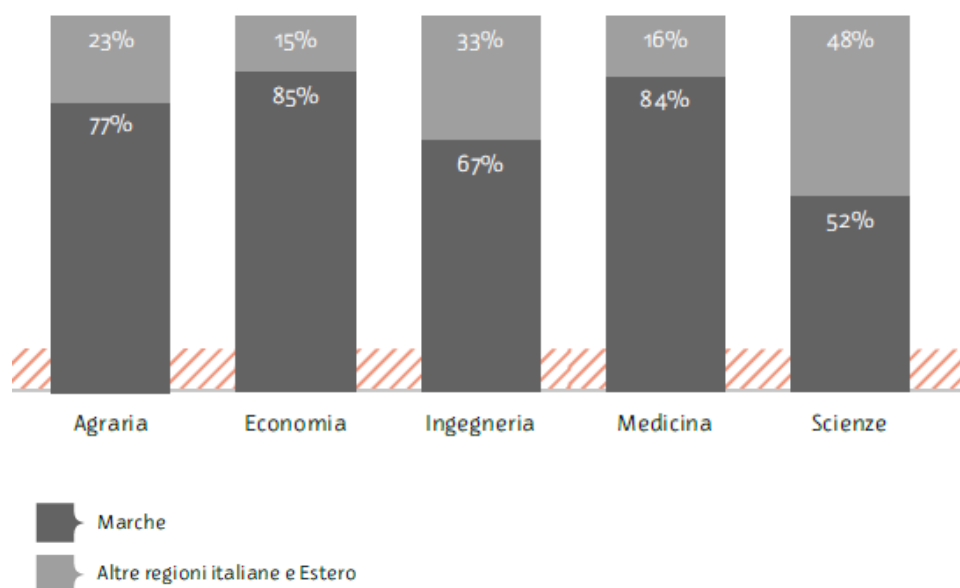




**Figura 13 - Percentuale sul totale di studenti iscritti per area culturale (A.A. 2017/2018)**  
(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2017)



**Figura 14 - Numero di studenti immatricolati al primo anno di corso per area culturale (a.a. 2017/2018)**  
(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2017)



**Figura 15 – Percentuale sul totale degli studenti iscritti per provenienza e per area culturale (a.a. 2017/2018)**  
(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2017)

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
UnivPM	874	877	922
Altre Università o Istituti italiani	210	187	241
Università straniere	17	28	24
<b>Totale</b>	<b>1.101</b>	<b>1.092</b>	<b>1.187</b>

**Tabella 13 - Numero di studenti iscritti al primo anno nelle lauree magistrali per Ateneo di provenienza di rilascio del titolo triennale (confronto triennale)**  
(Fonte: Bilancio sociale UnivPM 2017)

	A.A. 2015/2016		A.A. 2016/2017		A.A. 2017/2018	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
Agraria	587	326	604	355	641	350
Economia	1.923	1.708	1.842	1.637	1.855	1.632
Ingegneria	4.398	1.722	4.267	1.689	4.284	1.599
Medicina	1.201	2.193	1.122	2.100	1.084	2.038
Scienze	644	1.328	689	1.391	694	1.413
<b>Totale</b>	<b>8.753</b>	<b>7.277</b>	<b>8.524</b>	<b>7.172</b>	<b>8.558</b>	<b>7.032</b>

**Tabella 14 – Numero degli studenti iscritti per genere e per area culturale (confronto triennale)**  
(Fonte: Bilancio sociale di genere UnivPM 2017)

A.A 2017/2018	
Scuole di specializzazione*(fonte UnivPM in cifre a.a. 2017/18)	509
Dottorato di Ricerca (fonte Bilancio sociale 2017)	360
Master di primo livello (fonte Bilancio sociale 2017)	146
Master di secondo livello (fonte Bilancio sociale 2017)	114
Corsi di perfezionamento (fonte Bilancio sociale 2017)	206
<b>Totale</b>	<b>1335</b>

**Tabella 15 – Popolazione Studentesca: Iscritti Post laurea A.A. 2017/2018**

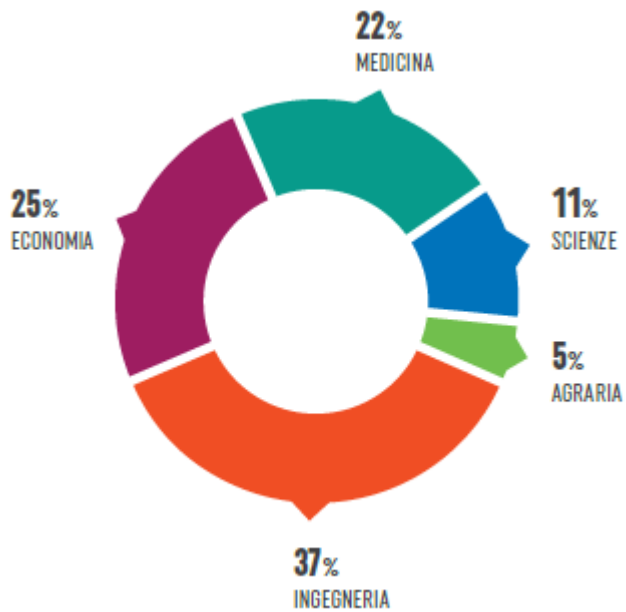
\*al 31 dicembre 2017

Si riportano di seguito alcune tabelle e figure con la sintesi dei dati più significativi relativi al numero dei laureati ed ai titoli rilasciati dall'Università Politecnica delle Marche al 31/12/2018.

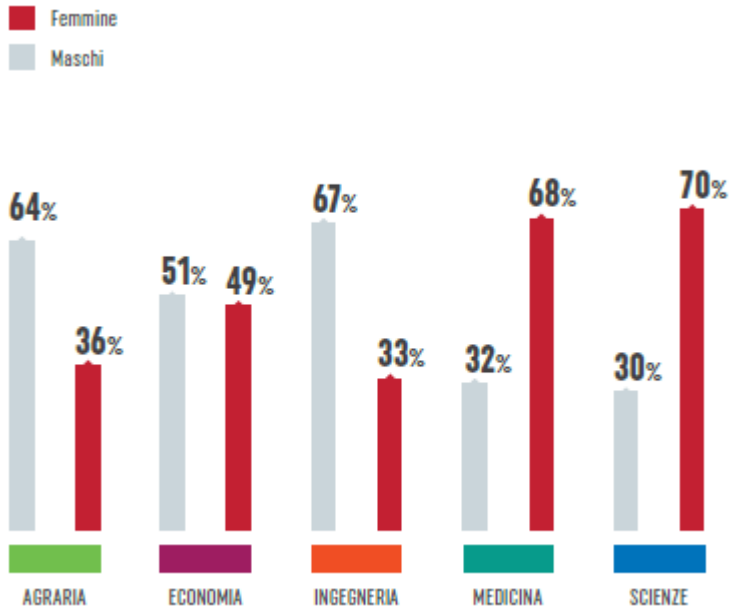
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
AGRARIA	103	57	160
ECONOMIA	387	373	760
INGEGNERIA	754	372	1.126
MEDICINA	210	447	657
SCIENZE	106	242	348
<b>TOTALE</b>	<b>1.560</b>	<b>1.491</b>	<b>3.051</b>

**Tabella 16 - Numero dei laureati per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018**

(fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)



**Figura 16- Percentuale sul totale dei laureati per area culturale al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)



**Figura 17 - Percentuale sul totale dei laureati per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
TITOLI RILASCIATI - MASTER DI PRIMO LIVELLO	21	50	71
TITOLI RILASCIATI - MASTER DI SECONDO LIVELLO	17	54	71
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>104</b>	<b>142</b>

**Tabella 17 - Numero di titoli rilasciati dai master di primo e di secondo livello per genere al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
TITOLI RILASCIATI DAI CORSI DI PERFEZIONAMENTO	90	73	163

**Tabella 18 - Numero di titoli rilasciati dai corsi di perfezionamento per genere al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
TITOLI RILASCIATI DALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA	37	63	100

**Tabella 19 - Numero di titoli rilasciati dalle scuole di specializzazione dell'area medica per genere al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
AGRARIA	5	5	10
ECONOMIA	7	5	12
INGEGNERIA	37	14	51
MEDICINA	4	20	24
SCIENZE	4	13	17
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>57</b>	<b>114</b>

**Tabella 20 - Numero di titoli di dottorato di ricerca rilasciati per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)



	<b>TITOLI RILASCIATI</b>
<b>Laureati</b>	3051
<b>Specializzati</b>	100
<b>Dottorati di Ricerca</b>	114
<b>Master di primo livello</b>	71
<b>Master di secondo livello</b>	71
<b>Corsi di perfezionamento</b>	163
<b>Totale</b>	<b>3570</b>

**Tabella 21 - Riepilogo Titoli rilasciati al 31 dicembre 2018**  
(Fonte dati: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

## 1.5 Le attività e i fatti più significativi della gestione 2018

### Le politiche di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo

Uno dei fatti più rilevanti che hanno caratterizzato il 2018 è stato l'elevato ricambio generazionale nell'ambito del personale in servizio. In continuità con quanto avviato nell'anno precedente è proseguito un intenso processo di reintegrazione del personale cessato.

Già nei primi mesi dell'anno gli organi di governo dell'Ateneo hanno approvato la programmazione del fabbisogno del personale autorizzando assunzioni in misura corrispondente al 50% delle cessazioni avvenute nel 2017.

Il ritardo con cui è stato completato l'iter di adozione del DPCM contenente le disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e di indebitamento da parte delle università per il triennio 2018-2020, ha consentito solo a fine anno l'emanazione del decreto ministeriale con il quale vengono attribuiti i punti organico, per cui non è stato possibile portare a termine il piano delle assunzioni deliberato dagli organi.

Peraltro, nonostante il turn over nel 2018 sia stato ripristinato al 100% e gli indicatori in relazione ai quali è prevista la graduazione delle facoltà assunzionali abbiano registrato valori positivi, il contingente assunzionale assegnato all'Ateneo è stato inferiore a quello corrispondente alla spesa relativa al personale cessato dal servizio nel 2017 e ammonta al 96,82%.

In particolare, i punti organico attribuiti sono stati 23,77 anziché 24,55, a fronte di un indicatore delle spese di personale inferiore all'80% (67,53% rispetto al 68,06% del 2016), di un livello di indebitamento pari a zero e di un indicatore della sostenibilità economico finanziaria superiore a 1 (1,21 rispetto a 1,20 nel 2016).

Oltre che delle proprie capacità assunzionali l'Ateneo ha comunque potuto disporre delle risorse stanziare sul Fondo per il finanziamento quinquennale dei Dipartimenti di eccellenza, entro i limiti previsti per il reclutamento del personale, e delle risorse assegnate dal Ministero sul piano straordinario 2018.

Nel corso dell'anno si è dunque registrato un incremento del personale docente passato da 517 a 537 unità. Particolarmente intensa anche la sequenza di assunzioni del personale tecnico amministrativo, avvenute anche a seguito del processo di stabilizzazione del personale a tempo determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 20 del D.Lgs 75/2017. Tenuto conto del collocamento in quiescenza e del trasferimento presso altre sedi, si riscontra anche nel 2018 una riduzione del personale tecnico amministrativo che passa da 506 unità al 31.12.2017 a 502 al 31.12.2018.

In sostanza a fine anno il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente è pari al 93%.

### La formazione del personale tecnico amministrativo

Particolarmente intensa e impegnativa l'attività svolta nel corso del 2018 per la formazione del personale tecnico amministrativo.

Un indicatore parziale, ma alquanto significativo dell'evoluzione dell'attività e del conseguente crescente impegno della struttura, è rappresentato dal numero delle ore di formazione erogata ai dipendenti: 16.709 a fronte delle 12.233 dell'anno precedente e a conferma dell'andamento crescente degli ultimi anni.

Di particolare rilievo la formazione organizzata dalla Direzione Generale destinata al personale dell'Ateneo che riveste il ruolo di responsabile di unità organizzative: negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il primo



ciclo del corso di formazione su “Management e comunicazione per i responsabili di Divisione e Uffici” della durata di 60 ore. Il percorso formativo proposto ambisce a superare il tradizionale concetto d’aula, offrendo un vero e proprio laboratorio sperimentale. Le attività, organizzate in 5 moduli di 2 giornate più un workshop finale, sono pensate per offrire un’occasione per “allenare” e sviluppare ulteriormente le “soft skills”: leadership, lavoro in team, attitudine alla soluzione dei problemi, focalizzazione sugli obiettivi e sul loro raggiungimento, coinvolgimento e motivazione delle persone. La metodologia d’aula prevede un ambiente molto coinvolgente per i partecipanti, non “asettico”, ma contestualizzato dentro il sistema di opportunità e vincoli delle organizzazioni universitarie.

### **Il Protocollo di Intesa fra la Regione Marche e UnivPM**

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 che ha ridisegnato la disciplina dei rapporti tra SSN e l’Università si era prefisso lo scopo di realizzare l’integrazione tra le attività assistenziali, di didattica e di ricerca puntando tra l’altro sul rafforzamento dello strumento dei Protocolli di Intesa tra le Regioni e le Università. L’integrazione tra Università e SSN tuttavia ha mostrato un notevole livello di complessità nel trovare un bilanciamento tra l’autonomia delle Università con la Facoltà di Medicina e Chirurgia che, attraverso il potere di autodeterminazione, ha puntato soprattutto all’affermazione del compito fondamentale delle università di produrre cultura e di promuovere lo sviluppo scientifico anche in ambito medico da un lato, e dall’altro la rivendicazione del Ministero della Sanità e delle Regioni, che a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, hanno sempre di più insistito per una quasi esclusiva competenza della materia dell’assistenza sanitaria. In questo contesto e su queste basi si colloca il processo che, dopo più di un decennio, ha portato alla sottoscrizione del protocollo d’intesa per la regolamentazione dei rapporti tra l’Ateneo e il Servizio Sanitario Regionale ai sensi del d.lgs. 517/99, finalizzato a realizzare l’integrazione tra le attività assistenziali, di didattica e di ricerca.

### **La nuova sede del Rettorato e della Direzione Generale**

Accrescere il ruolo dell’Università Politecnica delle Marche nella società civile, nella città di Ancona e nei contesti dove essa opera è certamente uno dei principali obiettivi di questa governance fin dal suo insediamento. In questo contesto si colloca il processo per la realizzazione della nuova sede del Rettorato, a seguito dei danni provocati dal sisma del 2016, attraverso la riqualificazione e ristrutturazione di un compendio immobiliare costituito dal cosiddetto “Palazzo del Rettorato”, di proprietà della Provincia di Ancona, sede storica dell’Università fin dalla sua nascita, e dal cosiddetto “Palazzo di Vetro”, immobile adiacente, anch’esso di proprietà della Provincia. L’obiettivo di dare finalmente un assetto definitivo alla sede dell’Ateneo e allo stesso tempo di attuare un processo di riqualificazione del centro storico soddisferà diverse esigenze: molti dei locali del palazzo di vetro al piano terra saranno destinati agli studenti e all’orientamento; verrà ripristinata l’Aula Magna che potrà, affiancando quella di Montedago, ospitare di nuovo eventi culturali ed iniziative varie per la cittadinanza; a seguito poi della nuova collocazione di tutti gli Uffici dell’Amministrazione centrale, della Direzione generale e del Rettorato in un’ottica di maggiore funzionalità e coordinamento delle attività nella nuova sede, si renderanno disponibili gli edifici di proprietà dell’Ateneo che saranno riqualificati ad uso studentati e foresterie, conferendo al centro una nuova vitalità e vivibilità. L’intero compendio immobiliare sarà realizzato entro il 2023, al fine di rispettare la programmazione prevista per l’acquisizione del contributo regionale di 5.000.000 di euro per l’efficientamento energetico e l’adeguamento sismico.





### **Il rinnovo degli organi accademici**

L'anno 2018 ha visto il rinnovo di moltissimi Organi dell'Università, quali il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, il Comitato Unico di Garanzia. Una novità ha riguardato l'introduzione della modalità elettronica nello svolgimento delle elezioni, con cui si sono svolte le elezioni dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio studentesco e negli altri Organi dell'Università Politecnica per il biennio accademico 2018/2020.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre rinnovati 2 presidi (della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Ingegneria), i due rispettivi Consigli di Facoltà e 8 direttori di Dipartimento; è stato altresì rinnovato il Nucleo di valutazione ed è stata avviata la procedura per il rinnovo del Collegio dei revisori dei conti.

### **Consolidamento del Bilancio sociale e introduzione del Supplemento di genere**

Per rispondere alla necessità di pensare in maniera strategica anche con riferimento al processo di comunicazione interno ed esterno, l'Ateneo ha adottato il Bilancio Sociale, alla sua seconda edizione, con l'obiettivo di narrare e misurare le attività svolte dal nostro Ateneo, far conoscere chi siamo, che cosa facciamo, quali obiettivi ci siamo posti, quali risultati abbiamo raggiunto e qual è il nostro impatto, sociale ed economico, sul territorio. Con il bilancio si rende tangibile il valore spesso intangibile creato per gli stakeholder. Il documento è stato il frutto di un processo condiviso e partecipato, volto a diffondere la cultura della responsabilità e della rendicontazione sociale all'interno dell'Ateneo. Il percorso intrapreso con l'adozione del bilancio sociale è un percorso a cui l'Ateneo crede e che certamente aprirà interessanti prospettive di sviluppo, in considerazione del rilevante potenziale informativo che questo strumento possiede sia verso l'esterno sia verso l'interno. Nel 2018 il documento è stato arricchito con il Supplemento di Genere.

### **L'internazionalizzazione**

Le attività internazionali svolte dall'Ateneo nel corso dell'anno 2018 sono state finalizzate al miglioramento dei servizi offerti agli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, all'attrazione di studenti stranieri presso l'UnivPM, al rafforzamento di alcune aree strategiche ed al miglioramento della visibilità dell'Ateneo nel panorama internazionale, anche al fine di incrementare le mobilità in uscita e, conseguentemente, i CFU acquisiti all'estero; si è registrato un lieve aumento anche relativamente alle mobilità in uscita per tirocinio.

Particolare attenzione è stata rivolta anche al miglioramento dei servizi offerti agli studenti internazionali al fine di elevare il livello di qualità, incrementare il numero degli studenti in entrata, garantire una migliore visibilità dell'Ateneo all'estero. In conclusione si è operato al fine di rendere più efficace la gestione di tutti i programmi di mobilità internazionale.

Inoltre, si è dato un forte impulso alla collaborazione inter-universitaria nell'ambito di un'area particolarmente strategica per l'Ateneo, la regione adriatico-ionica, attraverso il rafforzamento delle attività dell'Associazione UNIADRION (Associazione delle Università dell'area Adriatico-Ionica), di cui l'UnivPM ospita la Segreteria Generale. In collaborazione con le Segreterie Generali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, è stata svolta un'operazione di lobby che ha portato ad un finanziamento con fondi dedicati provenienti dal Parlamento Europeo attraverso la DG REGIO della Commissione Europea (progetto AI-NURECC). Grazie a questi



finanziamenti Uniadrión in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ha realizzato la prima summer school Uniadrión sul tema dell'immigrazione nell'area balcanica.

### La ricerca e l'innovazione

L'Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive, in ambito regionale e nazionale, nel trasferimento tecnologico. In tale ambito, nel corso del 2018, ha proseguito il rafforzamento delle azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio-economico al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste. Ciò ha consentito all'Ateneo di rispondere in modo adeguato alla crescente "domanda" per le attività della terza missione che proviene dai principali stakeholder: imprese e policy maker in primo luogo. Il soddisfacimento di tale domanda, e la conseguente proiezione dell'Ateneo verso l'esterno, è stata realizzata senza indebolire le tradizionali missioni della ricerca e della formazione. Ciò nella consapevolezza che l'eccellenza nella ricerca e nella formazione è condizione fondamentale per mantenere standard di qualità elevati anche nelle attività di trasferimento tecnologico. In particolare, il 2018 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici individuati dalla governance di Ateneo: da un lato una maggiore esposizione verso il mondo socio-economico per rendere la conoscenza sviluppata dalle strutture di ricerca vicina alla sensibilità pubblica e ai bisogni del tessuto produttivo, dall'altro il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione.

In merito alla performance sui bandi competitivi che ha visto l'UnivPM sempre posizionata fra le migliori università, sono stati avviati 47 progetti EU, finanziati H2020 e, in aggiunta, più di 30 progetti europei finanziati nell'ambito di altri programmi per un totale di ca. 18,6 milioni di euro. A fronte di 440 progetti presentati il tasso di successo è pari a ca. il 17,5%, ben al di sopra rispetto a quello della partecipazione italiana (10,5% fonte Relazione APRE di luglio 2018).

Inoltre, l'ANVUR, di concerto con il MIUR, ha valutato come eccellenti 5 Dipartimenti dell'UnivPM sugli 8 iniziali ammessi alla selezione, su un totale di 180 a livello nazionale. Con questo provvedimento è stato assegnato un finanziamento straordinario quinquennale di oltre 30 milioni di euro destinati a potenziare la ricerca e ad assumere giovani ricercatori e giovani professori oltre al personale tecnico-amministrativo. Un risultato che ha esaltato la vocazione alla ricerca di UnivPM e soprattutto la sua qualità, triplicando quasi il peso dell'Ateneo sul piano nazionale in termini di finanziamento che normalmente si attesta di poco sopra all'1% dell'intero finanziamento nazionale.

### Le politiche di sostegno per gli studenti

UnivPM ha realizzato le politiche di sostegno per gli studenti attraverso molteplici iniziative volte a cogliere i cambiamenti del contesto in cui opera. Di seguito si illustrano le principali attività del 2018.

#### *Carriera Alias*

Al fine di garantire alle studentesse e agli studenti dell'UnivPM in transizione di genere la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alle esigenze della tutela della privacy e della dignità dell'individuo è stata attivata la carriera alias cioè una carriera riferita ad un nome diverso da quello anagrafico e corrispondente alla nuova identità in via di acquisizione

#### *Semplificazione procedure relative agli studenti in regime di tempo parziale*

Allo scopo di dedicare la massima attenzione a tutte le tipologie di studenti, ivi compresi gli studenti con esigenze specifiche come ad esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli



piccoli, ed altro, ed organizzare pertanto percorsi flessibili, è stato modificato il Regolamento studenti al fine di permettere una maggiore elasticità in caso di iscrizione in regime di tempo parziale. Di fatto si è provveduto ad eliminare la necessità di un piano di studi appositamente predisposto da ciascuna struttura didattica, mantenendo esclusivamente un limite massimo relativo al numero dei crediti acquisibili per ogni anno.

#### *Dematerializzazione domanda di immatricolazione ai corsi ad accesso programmato*

In via sperimentale è stata predisposta la completa dematerializzazione della domanda di immatricolazione per i corsi ad accesso programmato. I vincitori hanno inserito i necessari documenti nella piattaforma di Esse3 appositamente attivata senza necessità di presentarsi allo sportello delle diverse segreterie. Il progetto ha riguardato solo le immatricolazioni conseguenti a concorsi di ammissione in quanto il candidato è stato riconosciuto al momento della presenza alle prove. Il feedback è risultato molto positivo sia da parte degli utenti sia da parte del personale interessato. Al fine di estendere la procedura a tutti gli altri studenti resta la criticità del riconoscimento che potrebbe essere superata con l'utilizzo di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

#### **Data Protection**

Il 25 maggio 2018 ha acquisito piena operatività il Regolamento UE n. 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016, il "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" o "GDPR". Tale Regolamento, in quanto tale direttamente applicabile negli Stati membri, si pone lo scopo della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Regolamento introduce regole comuni e più chiare in materia di informativa da rendere agli interessati, cioè alle persone fisiche i cui dati personali vengono trattati, e della necessità del relativo consenso, introduce i concetti di adeguatezza delle misure tecniche ed organizzative, ed i principi della privacy by default e by design, definisce i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, prevede l'esercizio da parte degli interessati stessi di nuovi diritti (es. diritto all'oblio ed alla portabilità dei dati), stabilisce criteri rigorosi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Ue, disciplina i casi di violazione dei dati personali (cd. data breach).

In adeguamento alla nuova normativa Europea l'Università ha provveduto innanzitutto alla nomina del Responsabile della Protezione dei dati, nuova figura introdotta dal Regolamento, con funzioni di informazione, consulenza, supporto e sorveglianza in materia di Data Protection, nonché con il compito di cooperare e fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali.

L'Ateneo ha avviato, inoltre, un percorso di implementazione di un compiuto Sistema di Gestione della Data Protection nell'ambito del quale, tra l'altro, è stato istituito il Comitato di Data Protection, al quale sono attribuite funzioni consultive a supporto del Titolare del trattamento dei dati, proprio al fine di implementare/mantenere/aggiornare il Sistema di Gestione della Data Protection di Ateneo.

#### **Le politiche della qualità**

L'amministrazione attraverso gli uffici preposti supporta il Presidio di Qualità di Ateneo in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001.



Per dare sempre maggiore concretezza al ruolo degli studenti all'interno dei processi di Assicurazione Qualità di Ateneo, è stata proposta dal PQA e approvata dagli Organi di Governo, la modifica del Regolamento di funzionamento del PQA, successivamente emanato con DR del 19 febbraio 2018, riguardante l'integrazione della componente studentesca nella composizione dell'organismo in questione. A seguito del rinnovo delle rappresentanze degli studenti, è stato realizzato un evento formativo in doppia edizione dal titolo "Un Ateneo di qualità: implementazione del sistema AVA presso UnivPM" rivolto ai rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo.

Nell'ambito del processo di monitoraggio della ricerca scientifica, sono stati definiti gli indicatori di Ateneo per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale in un percorso condiviso con tutti gli attori docenti e amministrativi coinvolti. La proposta di indicatori di Ateneo per la ricerca dipartimentale, approvata dagli Organi di Governo, pur lasciando l'autonomia ai Dipartimenti di monitorare tutti gli indicatori di attività che essi ritengano rappresentativi della propria specificità, è stata formulata nell'ottica di individuare indicatori comuni a tutti i Dipartimenti ai fini del monitoraggio delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici concernenti la Ricerca e di espletare il riesame della ricerca dipartimentale annuale.

#### *Rapporto Finale CEV ANVUR*

A gennaio 2018 è avvenuto il completamento della procedura di accreditamento dell'Ateneo con l'assegnazione alla categoria Pienamente Soddisfacente (DM 24 del 22/01/2018 - Nota del Rettore 4569 del 01/02/2018). A seguito delle raccomandazioni e segnalazioni contenute nel Rapporto Finale CEV ANVUR, l'Ateneo ha proceduto, tramite il coordinamento del PQA ed il supporto dell'Ufficio preposto alla pianificazione e all'allestimento delle azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio interessati campionati dall'ANVUR. Tali azioni di miglioramento sono state approvate dal SA e dal CdA nelle sedute del 31/07/2018; il Piano delle azioni di miglioramento approvato è stato altresì trasmesso al Nucleo di Valutazione, per permettere il monitoraggio delle azioni di miglioramento messe in campo a fronte delle criticità riscontrate e darne conto all'ANVUR.

### **1.6 Comunicazione istituzionale**

La comunicazione istituzionale è un'attività fondamentale al fine di diffondere i valori dell'Università sul territorio e si esplica attraverso:

- la comunicazione istituzionale e di orientamento;
- l'elaborazione di linee strategiche della campagna di immatricolazione, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'offerta formativa e la qualità dei servizi offerti;
- il consolidamento e il potenziamento dell'immagine dell'Ateneo attraverso l'apertura al territorio, in particolare alla città, alla regione, alle istituzioni, al mondo produttivo e dell'associazionismo e naturalmente alle scuole e alle famiglie.

Inoltre, notevole sviluppo è stato dato alla gestione dei social media di Ateneo, quali Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn, con un incremento delle interazioni e delle persone raggiunte come illustrato più avanti.

Le attività di comunicazione istituzionale realizzate dall'Ufficio Stampa dell'UnivPM nel 2018 hanno riguardato:

- l'elaborazione di piani di comunicazione generali e di prodotto, comprese le campagne istituzionali e le campagne di eventi di orientamento sui social;
- le attività di informazione istituzionale on-line;
- le pubbliche relazioni con stampa locale e nazionale;
- la produzione e la pubblicazione video per i social;
- la pubblicazione del magazine online d'Ateneo;
- l'organizzazione di 29 conferenze stampa insieme a Uffici e Dipartimenti interessati, per la comunicazione di eventi, servizi e attività universitarie;
- le attività di comunicazione di convegni ed eventi in collaborazione con le Strutture interessate per un totale di 279 comunicazioni ai media locali e nazionali;
- la gestione dei social media di Ateneo (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn).

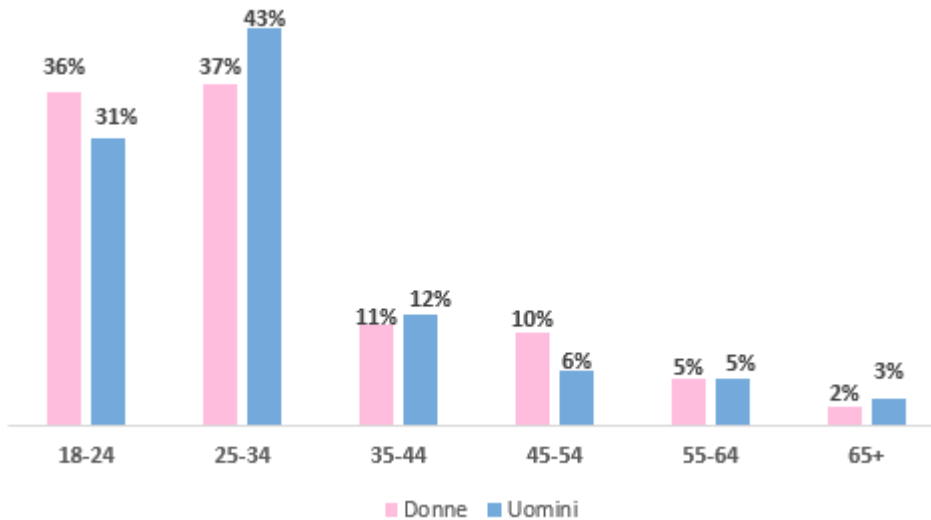
Particolare attenzione va prestata ai social media utilizzati, i quali hanno registrato un incremento delle interazioni e delle persone raggiunte, mostrandosi, dunque, validi strumenti per le attività di comunicazione dell'Ateneo. A tal riguardo, si evidenziano di seguito alcuni dati relativi ai "follower", ossia al numero di persone che "seguono" le diverse pagine di comunicazione tenute dall'Ateneo:

<b>SOCIAL MEDIA</b>	<b>N° FOLLOWER</b>
Facebook	15.387 (+5.000 rispetto all'anno precedente)
Instagram	3.793 (+1700 rispetto all'anno precedente)
Twitter	3.132
LinkedIn	28.873

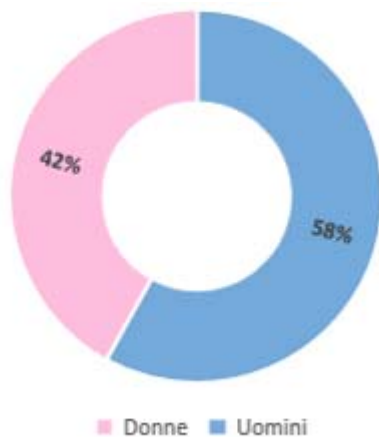
**Tabella 22 - Numero dei follower per Social Media**

(Fonte: Ufficio Relazioni con il Territorio)

Analizzando, più nel dettaglio, il genere dei follower iscritti, le quote femminili risultano maggiori nel caso di Facebook mentre, nel caso di Twitter, si registra una situazione opposta. Di seguito alcuni dati:



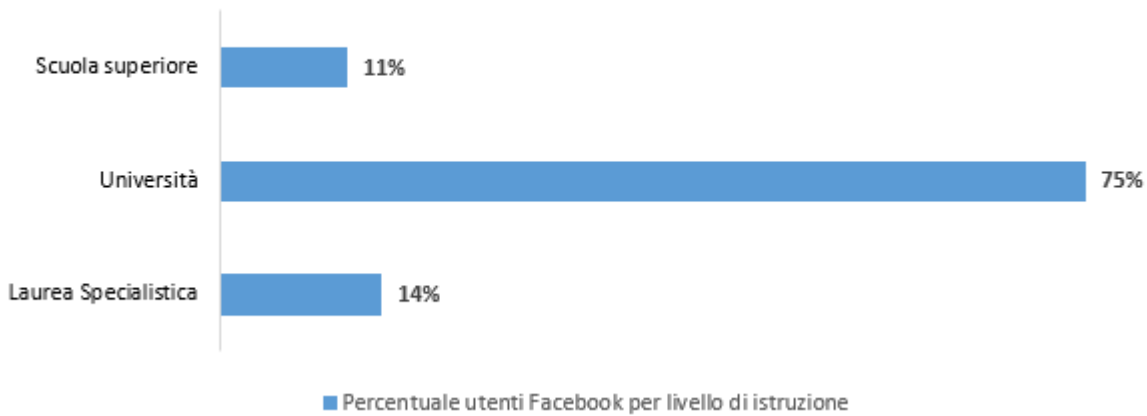
**Figura 18 - Distribuzione percentuale degli utenti Facebook per età e per genere**  
(Fonte: Ufficio Relazioni con il Territorio)



**Figura 19 - Distribuzione utenti Twitter per genere**  
(Fonte: Ufficio Relazioni con il Territorio)

Proseguendo con l'analisi, per quanto riguarda gli utenti di Facebook, è stato visto come il 75% provenga dal mondo universitario, accompagnato da un 14% che è in possesso di una laurea specialistica. Il restante 11%, invece, frequenta scuole superiori.

## Facebook



**Figura 20 - Distribuzione utenti Facebook per livello di istruzione raggiunto**

(Fonte: Ufficio relazioni con il territorio)

Diverse sono state le finalità che si è cercato di raggiungere mediante tali mezzi di comunicazione.

In particolare la pagina Facebook di Ateneo, “Univpm Università Politecnica delle Marche”, in questo ultimo anno, ha raccontato principalmente i suoi appuntamenti cruciali, ha fornito informazioni utili per gli studenti sui servizi e sugli eventi, ha rafforzato il suo brand e la sua community di stakeholder.

Nel 2018 sono stati organizzati sulla piattaforma 43 eventi, sono state raggiunte 243mila persone e ottenute 7000 risposte.

Inoltre, sia Facebook, sia Instagram, sono stati utilizzati per lo svolgimento di 10 campagne di promozione per un totale di impressioni di 742.898 e una copertura di 267.365 persone.

Infine, si è rilevato che l’interesse principale dei follower di Twitter attiene ad argomenti di carattere scientifico.

## 2 RISULTATI RAGGIUNTI

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati conseguiti dall'Università Politecnica delle Marche nell'anno 2018 in ciascuna delle cinque Aree Strategiche (**Figura 21**) definite nel Piano Strategico 2017-2019, *aggiornamento 2018*:

- Area Strategica I : Ricerca scientifica
- Area Strategica II : Offerta formativa e diritto allo studio
- Area Strategica III : Trasferimento tecnologico e public engagement
- Area Strategica IV : Internazionalizzazione
- Area Strategica V : Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa



**Figura 21 - Aree strategiche dell'UnivPM**

In particolare, i paragrafi successivi focalizzano i dati più significativi che testimoniano i risultati raggiunti, in riferimento agli Obiettivi strategici, alle Azioni strategiche e agli Obiettivi operativi di ciascuna Area.



## 2.1 Area Strategica I : Ricerca scientifica

### *“Promuovere la ricerca dell’Ateneo ad impatto globale”*

La ricerca scientifica è l’unico strumento per accrescere la conoscenza e sviluppare soluzioni innovative sia scientifiche e tecnologiche sia sociali, ed è proprio in questo periodo che la ricerca di innovazione sociale assume un ruolo quanto mai importante. Le Marche hanno un notevole potenziale in termini di ricerca pubblica, paragonabile a quella del Paese, ma non esiste un collegamento strutturale con le imprese e i servizi del territorio. Per ovviare a ciò UnivPM ha rafforzato anche per il 2018 le strategie di specializzazione intelligente facendo emergere i contributi territoriali per i cluster tecnologici nazionali di *Smart living technologies, Advanced manufacturing e Agrifood*, e per i più recenti di *Blue growth, Design and made in Italy, Cultural heritage technologies*.

In particolare il 2018 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici individuati dalla governance di Ateneo: da un lato una maggiore esposizione verso il mondo socio-economico per rendere la conoscenza sviluppata dalle strutture di ricerca vicina alla sensibilità pubblica e ai bisogni del tessuto produttivo, dall’altro il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione.

Nell’ambito di Horizon 2020, l’UnivPM ha notevolmente incrementato i finanziamenti ottenuti rispetto al precedente programma quadro. Anche nel bando per Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) sono arrivati risultati molto positivi, ad esempio nella *“Biologia evolutivista, ambientale e delle popolazioni”* sono stati finanziati progetti per un importo pari al 30% dell’intero finanziamento MIUR.

Nel recente bando PON (Programma Operativo Nazionale) Ricerca e Innovazione, sui cluster nazionali, sono stati finanziati n. 7 progetti, in uno dei quali l’UnivPM risulta capofila. La qualità della ricerca, assieme all’efficienza organizzativa e all’introduzione dei costi standard, ha fatto incrementare il finanziamento pubblico (FFO). Inoltre sono stati valutati **8 Dipartimenti di Eccellenza** su 12, nell’ambito dei quali **n. 5 progetti di cinque Dipartimenti** (Scienze della Vita e dell’Ambiente, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Ingegneria Civile Edile e Architettura, Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche, Management) **sono stati ammessi a un finanziamento straordinario del MIUR** per il quinquennio 2018-2022 di oltre 30 milioni per l’assunzione di 40 ricercatori (per il primo anno 2018: € 6.655.755, 00). Questo è frutto anche degli investimenti straordinari fatti nel recente passato, dove sono stati investiti 7 milioni di euro in due anni per finanziare progetti strategici dell’Ateneo; fondi che si sono aggiunti a quelli che ogni anno vengono riservati per la ricerca di Ateneo, pari al 6,2% del nostro FFO. Dalla qualità della ricerca l’Ateneo attinge per arricchire l’offerta formativa.

L’esperienza dei Dipartimenti di Eccellenza ha avuto ricadute positive anche sugli altri Dipartimenti dell’Ateneo. L’Ateneo ha stimolato infatti la diffusione delle buone pratiche e delle esperienze maturate dai Dipartimenti di eccellenza ammessi a partecipare alla selezione; in particolare anche nei Dipartimenti che non hanno partecipato alla selezione è stata stimolata la predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali sono stati definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico.

Nel 2018 l’Ateneo ha gestito e concluso la procedura di adesione alla **EIT Climate KIC - Knowledge and Innovation Community** - una community inclusiva che affronta il cambiamento climatico attraverso l’innovazione - con la preparazione della candidatura di Ateneo raccogliendo le informazioni a supporto dei



Dipartimenti coinvolti e analizzando le competenze dell'UnivPM, e da marzo 2018 l'UnivPM è diventata membro della EIT Climate-KIC. La **Climate-KIC**, è una comunità creata dall'EIT, l'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, ed è nata per diffondere la conoscenza, promuovere l'innovazione nella sfida ai cambiamenti climatici e favorire lo sviluppo e la creazione di una società sostenibile. La EIT Climate-KIC riunisce più di 180 soggetti tra università, enti di ricerca, imprese e amministrazioni, dislocati in 10 paesi europei.

Tra le attività e gli eventi che l'Ateneo ha organizzato, come membro della EIT Climate-KIC, si rilevano:

- organizzazione dell'evento Climathon, svoltosi il 25 e 26 ottobre 2018 presso il cLab UnivPM, competizione tra i partecipanti per trovare soluzioni innovative sul tema della mitigazione degli effetti dell'inquinamento dell'aria nella città di Ancona;
- partecipazione in data 8 novembre 2018, insieme ai vincitori dell'evento Climathon di Ancona, alla fiera ECOMONDO "The Green Technology Expo" di Rimini;
- organizzazione dell'evento di presentazione della EIT Climate-KIC presso l'Ateneo nella giornata del 27 novembre 2018 e creazioni di una nuova pagina web sul sito di Ateneo di presentazione della Climate-KIC [https://www.univpm.it/Entra/Ricerca/Ricerca\\_Europea/Climate\\_KIC](https://www.univpm.it/Entra/Ricerca/Ricerca_Europea/Climate_KIC);
- organizzazione di un incontro di presentazione delle opportunità della Climate-KIC presso il Dipartimento di Management;
- gestione della Climate-KIC a supporto dell'Ateneo, in merito alle attività di conoscenza delle procedure amministrative di presentazione delle proposte progettuali con un'analisi delle call di interesse per i diversi gruppi partecipanti e sulla base delle competenze specifiche.

Inoltre l'Ateneo ha avviato il percorso per l'attivazione della **Human Research Strategy for Researchers – HSR4R**. In data 25 settembre 2018 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura **HSR4R - Human Resources Strategy for Researchers** Incorporating the Charter and the Code - prevista dalla Commissione Europea, finalizzata a dare attuazione ai principi fissati dalla **Carta europea dei Ricercatori e dal Codice di Condotta per il loro reclutamento** (Charter & Code - C&C) - un corpus di principi sanciti dall'Unione Europea che regolano diritti e doveri degli enti di ricerca/università e dei ricercatori in ogni fase della propria carriera - al fine di ottenere l'emblema "HR Excellence in Research". In sostanza, scopo principale della strategia è quello di migliorare le condizioni di lavoro di tutti i ricercatori che lavorano all'UnivPM e rendere l'ambiente di lavoro attrattivo per i migliori talenti.

Nell'ambito del miglioramento della qualità della ricerca, potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo (**Obiettivo strategico I.1**), per quanto riguarda la valorizzazione dei migliori paper scientifici attraverso la comunicazione istituzionale, al fine di sviluppare le potenzialità del sistema IRIS, si è proceduto al collegamento dei prodotti della ricerca con le banche dati bibliografiche Web of Science e SCOPUS, per le tipologie di pubblicazioni indicizzate, per la maggior parte articoli in rivista, con una quota minore di contributi in atti di convegno e contributi in volume (**Obiettivo Operativo I.1.3.K1 – n. 18252**), rilevanti ai fini della prossima VQR 2015-2019 e per la valutazione periodica nel sistema CRUI-UNIBAS.

Per quanto concerne il potenziamento della ricerca attraverso finanziamenti dedicati (**Azione Strategica I.1.4**), si è proseguito nel miglioramento delle procedure per la presentazione dei progetti di ricerca di Ateneo 2018, introducendo una semplificazione nella procedura di proroga dei fondi a partire da quelli assegnati dal 2018 (**Obiettivo Operativo I.1.4.K3 – n. 18255**).

Per il miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca (**Obiettivo Strategico I.2**), per quanto riguarda il monitoraggio e la personalizzazione per settore scientifico-disciplinare delle Call (**Azione Strategica I.2.1**) sono state selezionate e divulgate informazioni relative ai bandi nazionali, europei e internazionali, e ad eventi di networking (Brokerage Event, Info Day, Workshop), a seconda della tematica di interesse del singolo o di un gruppo di ricerca; inoltre sul sito dell'Ateneo sono state predisposte apposite schede sintetiche che descrivono le call di Horizon 2020 suddivise per focus aree e complete di link di riferimento al bando.

Di seguito sono illustrati in prospetti tabellari (da **Tabella 23** a **Tabella 27**) i principali progetti e finanziamenti competitivi e non competitivi ottenuti dall'UnivPM per l'anno 2018:

#### ❖ FINANZIAMENTI COMPETITIVI DA U.E.

NUMERO DI PROGETTI	
PROGETTI DI RICERCA H2020 PRESENTATI	68

**Tabella 23 - Numero dei progetti di ricerca presentati nell'ambito del Programma UE Horizon 2020**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
PROGETTI DI RICERCA H2020 FINANZIATI	15	€ 5.591.000

**Tabella 24 - Numero e importo dei progetti di ricerca finanziati dal Programma UE Horizon 2020**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

#### ❖ FINANZIAMENTI COMPETITIVI DA MIUR

	IMPORTO
FINANZIAMENTI COMPETITIVI DA MIUR (DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2018-2022, CLUSTER 2018-2021)	€ 34.664.000

**Tabella 25 - Importo dei finanziamenti competitivi per la ricerca da MIUR**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

#### ❖ FINANZIAMENTI COMPETITIVI E NON COMPETITIVI DA ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

	IMPORTO
FINANZIAMENTI COMPETITIVI E NON COMPETITIVI DA ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	€ 4.625.000

**Tabella 26 - Importo dei finanziamenti competitivi e non competitivi per la ricerca da enti pubblici e soggetti privati**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

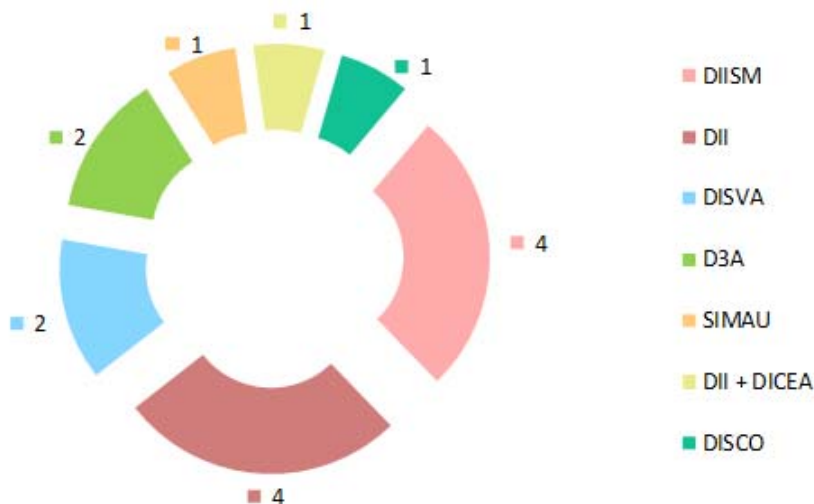
❖ FINANZIAMENTI CON FONDI DI ATENEO

IMPORTO	
FINANZIAMENTI CON FONDI DI ATENEO (PROGETTI STRATEGICI, RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO, ECC.)	€ 4.483.000

**Tabella 27 - Importo dei finanziamenti per la ricerca con fondi di Ateneo**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

In particolare, nell'ambito dei bandi dei progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale **PRIN 2017** (con scadenza al 29 marzo 2018) sono stati presentati n. 164 progetti, di cui n. 58 in qualità di coordinatore e n. 106 in qualità di partner.

Nell'ambito dell'avviso MIUR (*Decreto Direttoriale MIUR del 13 luglio 2017 n. 1610*), riguardante i "Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" sono stati presentati **n. 15 progetti** nelle 12 aree di specializzazione individuate dal Piano Nazionale della Ricerca 2015-2020 (cluster nazionali). La distribuzione per Dipartimento dei n. 15 progetti presentati è rappresentata nella **Figura 22** sotto riportata.



**Figura 22 - N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati dai Dipartimenti**

Con il **Bando Ricerca Scientifica 2017 - Fondazione Cariverona**, il quale prevede un finanziamento globale di 3 milioni di euro, la Fondazione ha inteso sostenere un numero limitato di progetti di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico (da un minimo di 50.000 euro ad un massimo di 800.000 euro) che prevedano il coinvolgimento di giovani ricercatori, riservando un'attenzione particolare agli ambiti che rappresentano le eccellenze (sia nel campo della ricerca di base sia nel campo della ricerca applicata, tenendo conto anche del tessuto imprenditoriale attivo a livello locale) dei territori di riferimento: le aree provinciali di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. A fronte dei 123 progetti presentati, di cui 56 dall'Università Politecnica delle Marche, sono stati ammessi un totale di 28 progetti, di cui 15 presentati dal nostro Ateneo. Per il 2018 sono stati **finanziati n. 8 progetti** per un totale di Euro 1.453.000,00.

Inoltre l'Università ha partecipato al Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza 2018, sempre della Fondazione Cariverona, nel quale sono stati presentati n. 61 progetti.



Nell'ambito dei progetti divulgativi della scienza e della cultura, dei rapporti con il territorio e con la collettività, al fine di favorire la diffusione e la divulgazione dell'attività di ricerca per far emergere le risposte alle esigenze socio-economiche del territorio (**Azione Strategica I.3.2**), anche nel 2018 l'Ateneo ha messo in atto una serie di eventi e di attività volte a generare un valore aggiunto per il territorio e per lo stesso Ateneo, sia in termini culturali che economici, secondo lo spirito dell'art. 81 del proprio Statuto "L'Università promuove iniziative volte a favorire la crescita culturale, la formazione professionale, l'integrazione sociale, l'attività sportiva e ricreativa." Di seguito si indica la realizzazione delle principali attività:

- ❖ n. 15 concerti e spettacoli in collaborazione con la Filarmonica Marchigiana, con AMAT, con Marche Teatro, con Musicultura, con la Corale Bellini; una convenzione con gli Amici della Musica prevede inoltre ingressi gratuiti per gli studenti presso le Muse e il Teatro Sperimentale, oltre ad una tariffa scontata per personale universitario. Inoltre altri progetti di educazione scientifica e culturale, quali FAMELAB, i Campionati di Giochi Matematici, le Olimpiadi delle Neuroscienze e della Chimica;
- ❖ Convegno "*Le Marche di domani: sviluppo, lavoro 4.0 e coesione sociale*" nei giorni 12 e 13 aprile 2018, il quale ha visto coinvolte le quattro Università marchigiane con l'obiettivo di fare il punto sullo stato dell'economia della Regione, sulle trasformazioni indotte dalla rivoluzione tecnologica nell'industria manifatturiera, come la tendenza alla polarizzazione della struttura occupazionale e sulla ricostruzione per ridisegnare circuiti economici e sociali in grado di rivitalizzare i territori devastati dai recenti eventi sismici e fornire nuove possibilità di sviluppo;
- ❖ le manifestazioni YOUR FUTURE FESTIVAL (14-19 maggio 2018) e SHARPER, la notte europea dei ricercatori (28 settembre 2018), le quali vanno evidenziate per complessità, ricchezza e ottimi esempi di integrazione tra Città e Università; in tali eventi sono stati realizzati ben n. 70 appuntamenti di divulgazione della conoscenza declinati in seminari, workshop, laboratori, convegni ed eventi di intrattenimento rivolti agli studenti e alla cittadinanza;
- ❖ terza edizione delle "LAUREE IN PIAZZA", che ha avuto la partecipazione di circa 500 laureati dei Corsi di Laurea (triennali), del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e del Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche e delle loro famiglie nelle piazze di San Benedetto del Tronto (18 luglio 2018), di Fermo (20 luglio 2018) e di Ancona (26 luglio 2018), con notevole successo e soddisfazione per le Città ospitanti.



## 2.2 Area Strategica II : Offerta formativa e diritto allo studio

*Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi.*

L'Università Politecnica delle Marche, con un numero di oltre 4300 immatricolati nell'A.A. 2017-2018, conferma la sua forte attrattività e la validità dell'offerta formativa; l'Università, attraverso le politiche della qualità, verifica costantemente la sostenibilità dell'offerta in corrispondenza dei bisogni formativi di una società in trasformazione. Nella realizzazione delle strategie finalizzate al miglioramento dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica, negli ultimi anni l'Ateneo ha incrementato l'introduzione dei corsi di laurea magistrale in lingua inglese ed incentivato l'acquisizione del doppio titolo con Università straniere, con l'obiettivo di portare gli studenti UnivPM a confrontarsi in uno scenario internazionale per valorizzare gli aspetti territoriali.

In particolare, nell'a.a. 2017/2018 l'offerta formativa è stata ampliata con l'attivazione del corso di laurea magistrale in lingua inglese in Environmental Engineering, raggiungendo così per l'a.a. 2017-18 un totale di n. 6 corsi di studio internazionali. Essi sono i seguenti: laurea in **Economia aziendale**, con rilascio del doppio titolo con l'Università Universiteti Bujqësor i Tiranës - Tirana, Albania; laurea magistrale in **Biologia marina** (corso aderente al programma Erasmus International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea); laurea magistrale in **Biomedical Engineering**, integralmente in lingua inglese; laurea magistrale in **International Economics and Commerce**, integralmente in lingua inglese, con rilascio del doppio titolo con le Università Universidad Nacional del Litoral UNL, Santa Fe, Argentina e Hochschule Heilbronn - Heilbronn, Germany; laurea magistrale in **Food and Beverage Innovation and Management**, integralmente in lingua inglese; laurea magistrale in **Environmental Engineering**, integralmente in lingua inglese.

L'offerta formativa comprende anche le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, vero fulcro della formazione di specialisti nel settore medico e quindi di fondamentale importanza per un servizio sanitario di eccellenza e sostenibile.

Inoltre, nell' a.a. 2017-18 sono stati attivati n. 9 Corsi di perfezionamento e n. 2 Master.

L'UnivPM ha continuato a valorizzare il diritto allo studio, credendo fortemente nella centralità dell'investimento in capitale umano. Nell'anno 2018 sono stati erogati n. 21 prestiti a condizioni agevolate per gli studenti iscritti dell'UnivPM con particolari condizioni di merito e con i prescritti crediti formativi universitari, previsti dalla Convenzione che l'Università ha stipulato con l'Intesa San Paolo.

È stata rinnovata, anche per il 2018, la convenzione per il trasporto pubblico con la Conerobus che prevede la sottoscrizione di abbonamenti urbani a condizioni agevolate per gli studenti iscritti all'UnivPM, estese anche ai dottorandi. È stata introdotta una nuova tipologia di abbonamento valido 9 mesi, integrato urbano ed extraurbano fino a 36 km.

Inoltre è stata coordinata l'adesione ai vari bandi POR Marche FSE 2014/2020, tra i quali quelli relativi all'assegnazione di lotti di ore di formazione professionale "Big Band", i progetti formativi per lo sviluppo delle competenze digitali e l'attivazione di percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) curando l'iter procedimentale di ciascun progetto e predisponendo i relativi decreti autorizzatori.

È stata anche curata l'adesione al progetto "Misure di politica attiva per lo sviluppo di competenze digitali", nell'ambito del bando emanato dalla Regione Calabria Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, e





in luogo di finanziamento dei progetti si è provveduto alla stesura e alla stipula della relativa ATS con i rispettivi partner.

Al fine di garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda (**Obiettivo Strategico II.1**), sono fattori di forza da cui partire la positività degli indicatori ISEF (di sostenibilità economica) e KR (che corregge, sulla base dei risultati delle VQR, in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita), insieme alla qualità delle strutture dedicate. Inoltre la capacità di attrazione - anche se su base prevalentemente regionale - di una percentuale di studenti regolari sul totale degli iscritti superiore al dato medio nazionale e una buona occupabilità, rappresentano i presupposti per un ulteriore sviluppo dell'attrattività su base nazionale e internazionale.

Nell'ambito del consolidamento della sostenibilità, l'Ateneo ha proseguito con le azioni di reclutamento, al fine di aumentare il rapporto studenti regolari/docenti tenendo conto delle attività già iniziate per perseguire la regolarità delle carriere e della durata degli studi - D.M. 987/2016, indicatore gruppo A, ambito 3 (**Azione Strategica II.1.1 Potenziamento dell'offerta formativa sulla base della sostenibilità di docenza e di strutture**).

In seguito alla pubblicazione da parte dell'ANVUR delle "Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - AVA 2.2 del 10 agosto 2017", sono state completate le revisioni delle procedure del sistema di Assicurazione Qualità (AQ).

In particolare, nei primi mesi del 2018, è stato effettuato un percorso di revisione del sistema AQ, tenendo conto sia delle nuove Linee Guida AVA 2.0, che della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015.

È stato revisionato il documento di sistema AQ "Progettazione didattica CdS" che descrive le responsabilità, le attività, i flussi informativi e le tempistiche interne ed esterne legati alla pianificazione della progettazione didattica di Ateneo (**Obiettivo Operativo II.1.1.K2 - n. 18261**). Sono stati inoltre revisionati gli allegati a tale documento: "Risultati della progettazione" e la "Cronologia degli adempimenti AVA annuali di pertinenza del CdS e azioni di monitoraggio in capo al Presidio della Qualità di Ateneo".

La revisione dei documenti è avvenuta attraverso le seguenti attività:

- analisi delle nuove Linee guida per l'Accreditamento;
- incontri del PQA per il recepimento delle innovazioni normative e l'integrazione di queste con le procedure di Ateneo all'interno del Sistema AQ;
- gestione dei flussi informativi tra i vari soggetti dell'Ateneo con responsabilità di AQ;
- revisione delle procedure esistenti;
- presentazione delle procedure revisionate all'approvazione degli Organi di Ateneo.

Tale suddetta documentazione è stata approvata dal Magnifico Rettore in data 10/04/2018 e sottoposta all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del 30/05/2018.

Si è proceduto altresì adeguando il ruolo del Nucleo di Valutazione e del sistema di valutazione interna (**Obiettivo Operativo II.1.1.K1 - n. 18260**).

A conclusione dell'intero percorso, nelle giornate dell' 8-11 maggio 2018 l'Ente certificatore ha svolto gli audit per l'adeguamento del certificato ISO 9001 alla edizione 2015, passaggio reso obbligatorio dalla normativa ISO entro il 15 settembre 2018, pena decadenza del certificato esistente.

Ai fini del miglioramento della qualità della didattica erogata dai corsi di studio, l'analisi dei questionari di valutazione della didattica - prevista dalle Linee Guida ANVUR – ne rappresenta sicuramente un utile strumento. Presso l'Ateneo, a partire dall'a.a. 2013/14, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è svolta online, con la necessità di fornire sempre più i risultati dei questionari secondo diversi livelli di aggregazione e di analisi (a livello di singola domanda piuttosto che di media del singolo insegnamento, CdS, Dipartimento). Dopo un'attenta ricerca di sistemi informativi statistici e/o software dedicati alla presentazione dei dati raccolti, è stato individuato un apposito software rispondente a dette esigenze, già impiegato presso altri atenei, un sistema informativo statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria, denominato SIS-VALDIDAT, con la possibilità di fornitura dati e predisposizione per l'acquisizione. Nel corso del 2018 si è realizzata la fase di testing e collaudo del suddetto sistema, (**Obiettivo Operativo II.1.1.K1 - n. 18260**), auspicando che l'adozione a regime permetta un ampliamento delle possibili analisi eseguibili sui dati nonché un'automatizzazione nella produzione della reportistica.

Nel proseguire con le azioni dirette a consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso agli studenti (**Obiettivo Strategico II.2**) sono state realizzate le seguenti attività di orientamento:

- organizzazione di manifestazioni di orientamento presso le nostre sedi e rivolte agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole di secondo grado, quali "Progetta il tuo futuro" in febbraio 2018, "una scelta magistrale" in aprile e ottobre 2018, "Guardando al futuro" in luglio, per un totale di circa 5.000 presenze; l'Ateneo è stato inoltre presente con il proprio personale in n. 12 saloni e fiere e in n. 25 istituti scolastici con attività di orientamento e presentazione dell'offerta formativa (**Obiettivo Operativo II.2.1.K1 - n. 18262**);
- Realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale dell'offerta formativa del 2018 "La POLITECNICA, la mia Università" ha visto protagonisti studenti UnivPM che hanno prestato il loro volto a testimonianza del loro senso di appartenenza all'Ateneo. Nell'ambito della campagna sono state progettate e realizzate guide dei corsi di studio spedite a circa 8.000 potenziali utenti e distribuite durante gli eventi di orientamento.
- per l'a.a. 2017/18, sono stati presentati n. 90 progetti di Alternanza Scuola Lavoro dai docenti delle cinque aree scientifiche della Politecnica ed hanno avuto l'adesione di n. 428 studenti, i quali hanno potuto vivere un'interessante esperienza di formazione professionale-culturale e, al tempo stesso, un'occasione di orientamento mirata al potenziale percorso universitario. Nella **Tabella 28** è rappresentata la distribuzione per le 5 aree culturali del numero dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro con la relativa partecipazione degli studenti:

	N. PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	N. STUDENTI PARTECIPANTI
AGRARIA	16	51
ECONOMIA	3	54
INGEGNERIA	24	101
MEDICINA	27	173
SCIENZE	20	49
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>428</b>

**Tabella 28 - Numero progetti Alternanza Scuola-Lavoro e numero studenti partecipanti distribuiti per area culturale – A.A.2017/18**

(Fonte: Ufficio Relazioni con il Territorio - UnivPM)



Nell'ambito della revisione dei processi collegati alla contribuzione studentesca (**Obiettivo Operativo II.3.1.K1 - 18263**), con l'entrata in vigore della legge n. 232 dell'11.12.2016 si è reso necessario provvedere alla rivisitazione della regolamentazione relativa. In sintesi, il nuovo regolamento, approvato dagli organi accademici nelle sedute del 5.7.2017, oltre ad aver recepito, come da disposizione legislativa suddetta, la no tax area per i redditi fino a € 13.000,00 e la riduzione dei contributi in presenza di precisi requisiti di merito, ha previsto, come ulteriore novità rispetto al passato, che la determinazione del contributo onnicomprensivo vari in funzione di ciascun singolo ISEE. Si è pertanto passati da un modello a scaglioni a un modello a tassazione continua, andando così incontro tra l'altro alle richieste avanzate da diverso tempo dal Consiglio Studentesco. Nel 2018 è stata completata la revisione collegata alla contribuzione studentesca. Sono inoltre stati riconfermati anche per il 2018 tutti i benefici e gli esoneri previsti negli anni accademici antecedenti.

A tal proposito, vanno menzionate le politiche di esonero straordinarie poste in essere dall'Ateneo per il terremoto. Pertanto il nuovo regolamento introdotto a seguito dell'emanazione della legge n. 232 (commi da 252 a 267) dell'11 dicembre 2016 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" – ha assestato il livello di tassazione su livelli più contenuti rispetto ai precedenti anni accademici.

Infatti, come mostrato nella tabella seguente, la voce "Tasse e contributi per corsi di laurea", dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2017/2018, ha subito una riduzione percentuale pari al 2,3%.

	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	Var .
<b>Tasse e contributi per corsi di laurea*</b>	€ 16.309.677	€ 14.013.244	€ 14.336.155	2,3%

**Tabella 29 - Confronto tasse e contributi per corsi di laurea (a.a. 15/16 - a.a. 16/17 - a.a. 17/18)**

*\* il dato è stato elaborato estrapolando da ESSE-3 solo gli studenti attivi (A) e non quelli sospesi (S) o cessati (X). I dati comprendono anche tutte le voci non costituenti contribuzione (duplicato libretto, more, trasferimento in uscita, assicurazione, ecc.) e sono composti dallo "status" pagato, non pagato e convalidato.*

Si precisa che il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che il livello di tassazione non debba superare la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO). Tale dato è stato calcolato per l'esercizio 2017, differentemente dai bilanci relativi agli esercizi precedenti, senza la decurtazione dalla voce "Tasse e contributi per corsi di Laurea" delle tasse relative agli studenti fuori corso. Pur inglobando nel calcolo il volume complessivo delle tasse, il rapporto risulta essere del 18,6%:

	2017
<b>(A) Tasse e contributi per corsi di Laurea (compresi i fuori corso)</b>	17.339.802
<b>(B) Esoneri</b>	3.134.543
<b>(C) Tasse studenti in corso al netto esoneri (C=A-B)</b>	14.205.259
<b>(D) FFO 2017</b>	76.494.510
<b>Indice (C/D %)</b>	<b>18,6%</b>



Per gli interventi per la ristrutturazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza di aule e laboratori - DM 635/2016- (**Azione Strategica II.3.3**) risultano completate le attività necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo "Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza di aule e laboratori – DM 635/2016" (**Obiettivo Operativo II.3.3.K3 – n. 18267**): grazie ai lavori realizzati, al 31/12/2018 risulta un incremento degli spazi disponibili per attività didattica per ulteriori 1.108 mq, per un totale di mq 25.256. Sono stati realizzati gli obiettivi per il miglioramento delle connettività Wi-Fi in particolare sulla rete di Montedago, incrementando in tal modo il numero di dispositivi connessi alla rete Wi-Fi di Ateneo, che ha toccato una media di 4.400 dispositivi al giorno (**Obiettivo Operativo II.3.3.K1 – n. 18265**). Si è proceduto inoltre allo "svecchiamento" delle aule informatiche degli studenti ed alla creazione di una nuova aula moderna nel rinnovato plesso di Agraria e all'aumento della velocità in tutte le aule informatiche con nuovi apparati di collegamento in rete (**Obiettivo Operativo II.3.3.K2 – n. 18266**). Nel corso dell'anno 2018 si è inoltre implementato il Software Papercut nelle aule informatiche di Ateneo per la gestione e la limitazione delle stampe degli studenti con licenza che copre tutti gli studenti (**Obiettivo Operativo II.3.3.K5 – n. 18269**)

Con l'obiettivo di migliorare la fruibilità dei servizi agli studenti (**Azione Strategica II.3.4**), la principale novità introdotta nell'anno 2018 è stata la creazione di una specifica piattaforma web per la registrazione on line delle presenze degli studenti per le collaborazioni studentesche (part-time); le ore inserite nella piattaforma sono convalidate direttamente dal Responsabile della Struttura, previa apposizione di apposito flag. La predisposizione di tale piattaforma, fruibile anche da smartphone e tablet, ha consentito di avere il quadro completo delle collaborazioni attive, del loro stato di avanzamento delle ore, consentendo un monitoraggio costante, anche sulle richieste di pagamenti suddivise in tranches. Inoltre, nella stessa piattaforma è possibile accedere alla modulistica attraverso una sezione dedicata agli studenti (contratto, modulo proroga ore, modulo rinuncia) ed un'altra dedicata ai Responsabili di Struttura (**Obiettivo Operativo II.3.4.K1 – n. 18270**).

Al fine di completare la dematerializzazione della procedura concorsuale per i corsi di dottorato, nel 2018 è avvenuta l'immatricolazione ai corsi di dottorato da parte dei vincitori con modalità on-line. Nella prima fase della realizzazione dell'obiettivo è stata effettuata un'analisi approfondita del processo di immatricolazione riguardante una ricognizione dei dati relativi ai dottorandi, per le finalità concernenti la trasmissione delle informazioni attraverso le nuove modalità stabilite dal MIUR all'anagrafe ministeriale, la migrazione dei dati da Esse3 a UGOV e CSA, e infine per la raccolta e la modalità di trasmissione dei dati (**Obiettivo Operativo II.3.4.K5 - n. 18275**).

Dopo aver individuato il complesso di dati necessari da richiedere agli immatricolandi in base alle varie necessità di tutti gli Uffici coinvolti, sono state individuate due modalità di inserimento delle informazioni: inserimento diretto nelle varie pagine web della procedura di esse3; compilazione e caricamento in Esse3 di moduli predisposti opportunamente firmati e scansionati.

Questa operazione ha comportato, da un lato la personalizzazione delle maschere della procedura di immatricolazione online per raccogliere le informazioni che gli studenti dovevano inserire direttamente, dall'altro lato la revisione generale di tutta la modulistica per la gestione delle informazioni da raccogliere attraverso il caricamento dei vari moduli; tutte le maschere e tutti i moduli sono stati predisposti in italiano e in inglese. Inoltre è stata predisposta una Guida in italiano e in inglese, al fine diminuire il ricorso all'assistenza e migliorare sempre di più il servizio.



Inoltre, nel corso del 2018, sono state effettuate le seguenti altre attività:

- completata la revisione documentale degli output di Esse3, con modifiche sostanziali sulle conferme e autocertificazioni (**Obiettivo Operativo II.3.4.K3 – n. 18272**);
- implementata la domanda di immatricolazione online alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'a.a. 2017/2018 (**Obiettivo Operativo II.3.4.K6 - n. 18275**); avvio di un confronto con il CSI per la presentazione online delle domande per la docenza al personale del SSR, valutando un software proposto in riuso dall'Università di Genova;
- definiti i contenuti specifici e predisposta la bozza di Regolamento per le Scuole di Specializzazione (**Obiettivo Operativo II.3.4.K7 - n. 18276**), che dovrà essere rivista alla luce di quanto disposto dal nuovo Protocollo di Intesa Regione-Università, sottoscritto nel mese di settembre 2018 e della normativa vigente;
- implementazione dei servizi PagoPA per gli studenti UnivPM: nel corso del 2018 la modalità PagoPA è stata attivata per il pagamento delle tasse degli studenti in tutti i corsi (**Obiettivo Operativo II.3.4.K4 - n.18273**);
- produzione e pubblicazione del Syllabus utilizzando strumenti messi a disposizione dall'infrastruttura U-GOV, completando nel 2018 la pubblicazione del Syllabus dei corsi di Medicina e Chirurgia (**Obiettivo Operativo II.3.4.K8 - n. 18277**). Pertanto si è giunti alla pubblicazione del Syllabus dei corsi di tutte le aree culturali;
- per migliorare il reperimento delle informazioni nel portale web da parte degli studenti è stato implementato un apposito sistema, la cui realizzazione nel 2018 si è ampliata raggiungendo il 70% del sistema finale (**Obiettivo Operativo II.3.4.K9 - n. 18278**); inoltre è stato rinnovato il sito web portale di Ateneo, con una interfaccia più gradevole, moderna e compatibile con i dispositivi mobili (**Obiettivo Operativo II.3.4.K13 - n. 18282**).

È stato ampliato l'utilizzo della piattaforma Moodle da parte dei docenti a contratto per la divulgazione del materiale didattico (**Obiettivo Operativo II.3.5.K1 - 18283**) ed implementata una nuova piattaforma di e-Learning stabile, corredata di un sistema di autoproduzione di video-lezioni (**Obiettivo Operativo II.3.5.K2 – n. 18284**), al fine di promuovere metodologie didattiche innovative e sviluppare nuove opportunità digitali per l'apprendimento.

### 2.3 Area Strategica III : Trasferimento tecnologico e public engagement

#### *“Per una conoscenza contaminante o diffusa”*

L’Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive, in ambito regionale e nazionale, nel trasferimento tecnologico. Il potenziamento del trasferimento tecnologico e del *public engagement* si propone di approfondire i rapporti dell’Ateneo con il territorio, nella direzione sia di diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi nel sistema socio-economico, sia di promuovere iniziative di comunicazione del sapere avvicinando l’Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte.

In tale ambito, nel corso del 2018, l’UnivPM ha proseguito il rafforzamento delle azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio economico, al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste. Ciò ha consentito all’Ateneo di rispondere in modo adeguato alla crescente “domanda” per le attività della terza missione che proviene dai principali stakeholder: imprese e policy maker in primo luogo. Il soddisfacimento di tale domanda, e la conseguente proiezione dell’Ateneo verso l’esterno, è stata realizzata senza indebolire le tradizionali missioni della ricerca e della formazione (Aree Strategiche I e II). Ciò nella consapevolezza che l’eccellenza nella ricerca e nella formazione è condizione fondamentale per mantenere standard di qualità elevati anche nelle attività di trasferimento tecnologico. In particolare, il 2018 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici individuati dalla governance di Ateneo: da un lato una maggiore esposizione verso il mondo socio-economico per rendere la conoscenza sviluppata dalle strutture di ricerca, vicina alla sensibilità pubblica e ai bisogni del tessuto produttivo, dall’altro il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione.

In questo ambito, dove trovano spazio tutte le azioni per la valorizzazione della ricerca, è stata costantemente favorita, anche per il 2018, la capacità innovativa del sistema delle imprese regionali e non solo, attraverso progetti di ricerca comuni. L’UnivPM ha contribuito a far emergere strumenti indispensabili per incrementare la competitività delle Marche: le Smart Specialization della Regione e la creazione dei cluster tecnologici nazionali di Fabbrica Intelligente, di Tecnologie per gli ambienti di vita, dell’Energia, dell’Agrifood, dell’Economia del Mare, delle Scienze della vita; la costituzione con la Scuola S. Anna di Pisa del “Centro di Competenza ad alta specializzazione sulla robotica avanzata e le tecnologie digitali abilitanti”, istituendo un nodo operativo nelle Marche.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Strategico III.1** *“Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio economico come leve per la crescita e il progresso”*, nel corso del 2018 sono stati gestiti numerosi accordi e protocolli d’intesa con partner istituzionali, associazioni di categoria ed imprese di valenza nazionale, attivati per favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico.

In particolare, per rafforzare i rapporti con le associazioni di categoria, sono stati organizzati diversi eventi in collaborazione con le associazioni di categoria presenti sul territorio sul tema dell’innovazione (**Obiettivo Operativo III.1.1.K1 n. 18285**), quali l’evento di presentazione del DIH (*Digital Innovation Hub*) con la CNA di Ancona svoltosi alla Mole Vanvitelliana; il workshop dal tema *“Donne e Imprenditorialità”* in collaborazione con la Fondazione Aristide Merloni; l’evento *“Innovation Day”* in collaborazione con Confindustria Marche Nord, in occasione del Your Future Festival di UnivPM, relativo all’incontro tra ricercatori di diverse aree e le imprese della regione che operano in quelle aree;



n. 4 eventi con CCIAA di Ancona riguardanti il “Laboratorio 4.0” con quattro tematiche differenti: Focus: “Agroalimentare”, Focus “Abitare”, Focus “La tutela del Made in Italy nell'era 4.0” e il Focus “Office Automation”.

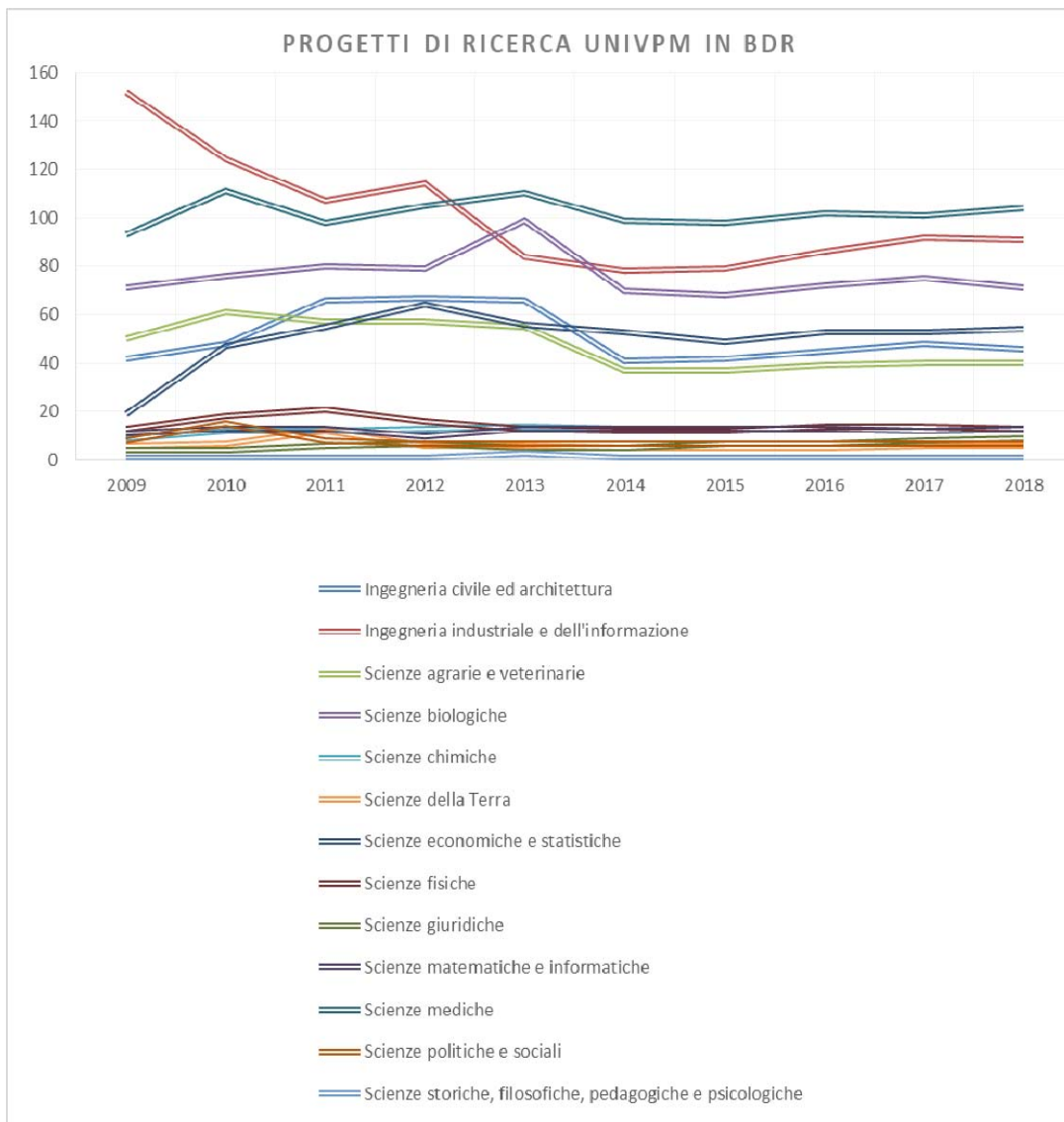
Per quanto concerne le visite organizzate di imprese presso i laboratori dell'Ateneo (**Obiettivo Operativo III.1.1.K2 - n. 18286**) sono stati realizzati n. 13 incontri con imprese, nell'ambito della Borsa della Ricerca presso Università di Salerno.

Per quanto riguarda lo sviluppo della Banca Dati della ricerca BDR (**Obiettivo Operativo III.1.2.K1 -n. 18287**), nel corso del 2018, sono stati aggiornati i dati gestiti dalla Banca Dati della Ricerca (DB Ricerca) con i progetti d'Ateneo relativi agli anni 2016 e 2017, oltre ad alcuni aggiornamenti della piattaforma stessa per renderla operativa al nuovo indirizzo <http://dbricerca.univpm.it>.

Sono state sviluppate le modifiche atte a rendere fruibile la nuova BD Ricerca dell'UnivPM agli utenti, ed è stato completato lo sviluppo delle modifiche e delle integrazioni necessarie per il ripristino della BDR UnivPM sui nuovi server, e terminato il testing della BDR e della messa on line. Successivamente è stata individuata una nuova fonte dati per i risultati forniti dal DB della Ricerca, ovvero il DB IRIS-UnivPM, il quale è stato analizzato insieme alle caratteristiche del web service utile per la sua interrogazione e sono stati predisposti i primi test di funzionamento.

Inoltre sono stati completati gli inserimenti dei nuovi progetti di Ateneo, con n. 979 nuovi progetti inseriti, ed è stata effettuata la migrazione di questi dati sul nuovo DBR, con la verifica dell'integrità dei dati trasferiti (**Obiettivo Operativo III.1.2.K2 - n. 18288**).

La **Figura 23** riporta una panoramica dei progetti di ricerca (ricerca di Ateneo, progetti finanziati esternamente) censiti nella DB Ricerca nel periodo 2010-2018.



**Figura 23 - Progetti di ricerca censiti nella BDR (Banca Dati Ricerca) per il periodo 2010-2018**

### Spin off e Supporto all'imprenditorialità

Nell'ambito dell'**Obiettivo Strategico III.2** "Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale", di seguito sono descritti gli obiettivi operativi realizzati.

Nell'ottica della vivacità imprenditoriale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, al fine di valorizzare le nuove iniziative imprenditoriali nate dalla ricerca (**Obiettivo Operativo III.2.1.K1 - n. 18289**), è stato fornito supporto qualificato a n. 4 nuovi progetti imprenditoriali di spin off, la cui costituzione è stata approvata dagli organi accademici: spin off "SynCode" del DII; spin off "TradeCast" del DISES; spin off "CoSMoNet" del SIMAU; spin off LeadMe del DICEA E DII. Inoltre è stato dato supporto alla proposta di spin off "SismicArch" del DICEA. L'iter per la costituzione con atto pubblico delle predette proposte è stata portata a conclusione all'inizio del 2019.

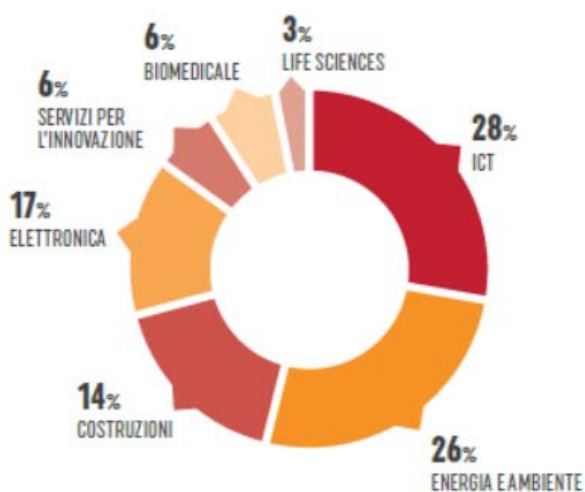
Nell'ambito dell'Innovation Day sono stati selezionati alcuni Spin Off dell'Ateneo per la presentazione delle rispettive attività, aventi un oggetto sociale coerente con le eccellenze di ricerca dell'Ateneo e con i domini di specializzazione regionale. In tale ottica, sono stati presentati spin off e brevetti nel contesto della Borsa della Ricerca.

Complessivamente, nel 2018, il numero totale degli spin off accademici operativi è di n.35. Nella **Tabella 30**, sotto riportata, è illustrato il numero di tali spin off suddivisi per settore di attività e nella **Figura 24** la relativa percentuale.

	TOTALE
ICT	10
ENERGIA E AMBIENTE	9
COSTRUZIONI	5
ELETTRONICA	6
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE	2
BIOMEDICALE	2
LIFE SCIENCES	1
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>

**Tabella 30 - Numero di spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)



**Figura 24 - Percentuale sul totale degli spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

Riguardo alla revisione del Regolamento Spin-off (**Obiettivo Operativo III.2.1.K2 - n. 18290**), nel 2018 è stata effettuata un'analisi della normativa vigente in materia di regolamentazione spin-off e dei regolamenti di altri atenei italiani attraverso la ricerca on-line dei regolamenti aggiornati. Successivamente,





nella fase di analisi, è stata predisposta una stesura delle linee guida per la revisione del Regolamento di Ateneo.

### Contamination Lab

Relativamente agli eventi in collaborazione con gli spin off durante la fase di incubazione (**Azione Strategica III.2.2**), con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine all'imprenditorialità in ambito accademico ha assunto particolare rilevanza il progetto Contamination Lab (C-Lab), il cui scopo è quello di promuovere la cultura dell'**intraprendere** e stimolare la **contaminazione** fra studenti delle varie aree disciplinari e fra mondo accademico e sistema socio-economico.

La contaminazione si realizza sia fra studenti che si trovano nei diversi percorsi formativi, quali laurea, laurea magistrale, dottorato, master, scuole di specializzazione, Erasmus e neo-laureati, e sia fra studenti delle diverse aree culturali dell'UnivPM, (agraria, economia, ingegneria, scienze e medicina).

La contaminazione si stimola mediante la collaborazione con il mondo esterno, attraverso il coinvolgimento di imprese, enti ed istituzioni nazionali ed internazionali, perseguendo la terza missione dell'Università. prevedono attività costituite da percorsi di apprendimento sviluppati con modelli didattici non tradizionali con l'obiettivo di sviluppare nei frequentanti capacità interdisciplinari orientate all'intraprendere.

I percorsi di apprendimento sono dinamici e aperti tenendo conto dello sviluppo di idee imprenditoriali proposte dagli studenti, dei seminari sulle tematiche trasversali che caratterizzano il C-Lab, workshop (stile hackathon) su sfide progettuali proposte da aziende e conferenze di imprenditori e manager. Inoltre vengono sviluppate alcune soft skill essenziali per la formazione dei partecipanti, quali il lavoro in team, l'approccio al problem solving e al risultato, la capacità di comunicazione.

Il progetto si sviluppa da metà ottobre a metà aprile dell'anno accademico di riferimento.

I partecipanti al C-Lab provengono da tutte le Facoltà dell'UnivPM, a cui si aggiungono i tre Istituti di Scuole Medie Superiori convenzionati, quali l'Istituto Volterra Elia di Ancona, l'Istituto "Savoia Benincasa" di Ancona e l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Pietro Cuppari" di Jesi. Inoltre, è attiva anche la collaborazione con le Università di Macerata e di Urbino, con le quali sono state svolte specifiche attività in comune.

La quarta edizione del C-Lab si è conclusa a maggio 2018 con la partecipazione di n. 47 studenti, di cui n. 32 studenti dell'UnivPM e n. 15 studenti provenienti dalle Scuole Medie Superiori (n.4 per IIS Volterra Elia, n. 6 per IIS Savoia Benincasa, n. 5 per ITCG Cuppari).

Contestualmente alla conclusione dell'attività formativa della quarta edizione, le attività si sono concentrate per la programmazione e l'allestimento della quinta edizione del Contamination Lab (2018/19) con la partecipazione di n. 59 studenti, di cui n. 47 studenti dell'UnivPM e n. 12 studenti delle Scuole Medie Superiori, convenzionate con il progetto C-Lab.

Nella **Tabella 31** sotto riportata è illustrato un confronto del numero dei partecipanti al C-Lab delle ultime tre edizioni:



CONTAMINATION LAB	A.A.	N. STUDENTI UNIVPM	N. STUDENTI ISTITUTI SUPERIORI	TOTALE PARTECIPANTI
TERZA EDIZIONE	2016-17	32	16	48
QUARTA EDIZIONE	2017-18	32	15	47
QUINTA EDIZIONE	2018-19	47	12	59

**Tabella 31 - Numero partecipanti Contamination Lab** (Fonte: Dati Divisione Ricerca e Innovazione - UnivPM)

Nel quadro, invece, delle iniziative di animazione e formazione sono state realizzate n. 8 iniziative di formazione tematiche (“Public Speaking” del 19/01/2018; “Team Work” del 31/01/2018, “Fame Lab” del 15/02/2018, “Start Up Europe Week” 07/03/2018, “Testimonial Accademico Imprenditore” 17/03/2018, “Prototyping” 19/03/2018, “Torino I3P” 20/04/2018 e “Business Plan” 02/05/2018) e n. 10 altre attività all’interno della quinta edizione del C-Lab, raggiungendo complessivamente n. 18 iniziative formative.

Altre attività di formazione sono stati svolte come supporto agli spin-off incubati al C-Lab ed è stato discusso ed elaborato il progetto per la creazione di un c-Hub (Innovation Ring), amplificando gli spazi di incubazione.

Inoltre, sono stati organizzati n. 4 eventi nel Laboratorio 4.0 (SmartEsino) e preparato il nuovo regolamento del c-Up. Tale regolamento comprende nuovi spazi e differenti criteri di accesso rispetto al cWork, con le attività di coordinamento e gestione per l’allestimento dei nuovi spazi. **(Obiettivo operativo III.2.2.K1 - n. 18291),**

### Brevetti e gestione del Portafoglio Brevetti UnivPM

Nel corso del 2018, si è concluso l’iter di brevettazione per **n. 9 domande di deposito brevetto** e sono state seguite le procedure di nazionalizzazione di due famiglie di brevetti:

- ❖ famiglia di brevetti “IRISINA”: la famiglia di brevetti relativa all’invenzione sulla molecola IRISINA è composta dal deposito italiano, al quale si sono aggiunti i depositi EPO (European Patent Organisation) e USA. La procedura europea si è conclusa positivamente (grazie al search report completamente positivo) ed è pertanto giunta a concessione in data 19/09/2018. Entro tale data è stato necessario procedere alla scelta dei paesi, della convenzione EPO, estendere effettivamente il brevetto concesso e, a seguito della richiesta degli inventori, di un confronto con la contitolare Università degli Studi di Bari;
- ❖ famiglia di brevetti “AIR PURIFIER”: la procedura PCT (Patent Cooperation Treaty) relativa a questa famiglia di brevetti si è conclusa in data 16/03/2018 con l’ingresso nella fase di nazionalizzazione. Grazie all’accordo di valorizzazione stipulato con la Società ETB UNO, si è proceduto con l’ingresso, a nome dell’UnivPM, nei territori dell’Europa, Cina, India, Russia e USA.

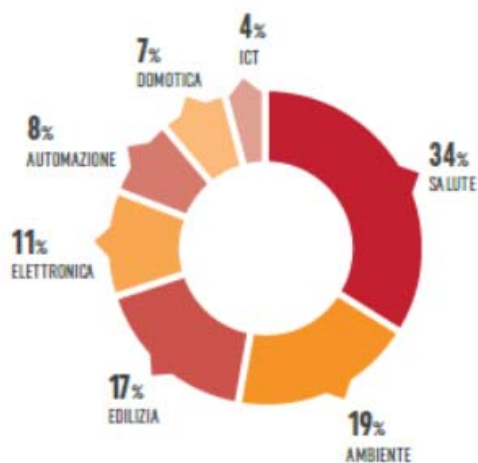
Il 2018 ha quindi comportato il deposito e la gestione di **n. 31 nuove procedure internazionali**: 26 procedure di ingresso in paesi EPO (European Patent Organisation) con il brevetto concesso sulla molecola dell’Irisina e l’ingresso da procedura PCT (Patent Cooperation Treaty) in altri 5 territori per la famiglia di brevetti relativa all’air purifier.

Nella **Tabella 32** sono riportati il numero di depositi di brevetti (italiani e di estensioni), presenti in portafoglio, suddivisi per settore di applicazione e tecnologia, con data al 31 dicembre 2018.

TOTALE	
SALUTE	18
AMBIENTE	10
EDILIZIA	9
DOMOTICA	4
AUTOMAZIONE	4
ICT	2
ELETTRONICA	6
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>

**Tabella 32 - Numero di depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)



**Figura 25 - Percentuale sul totale dei depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologi al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

### Progetto Bando MISE - MAKE-IT

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività inerente i due progetti vincitori del bando MISE (Ministero Sviluppo Economico, Direzione generale per la lotta alla contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi UIBM) per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani, al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

I due progetti sono stati finanziati, per il secondo anno, rispettivamente su entrambe le linee di intervento previste dal bando MISE. Nella **Linea 1** "Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi", il progetto presentato prevede un orientamento pro-attivo e di collegamento con gli indirizzi regionali della Smart Specialization per aumentare l'efficacia delle attività di valorizzazione della proprietà intellettuale; **nella Linea 2** "Potenziamento degli UTT per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà

*industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività ed iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli*", il progetto prevede l'attività di intensificazione delle azioni di trasferimento verso il mercato delle tecnologie sviluppate e la gestione ottimizzata del portafoglio brevetti UnivPM. I due progetti si sono conclusi nel mese di giugno 2018, mediante l'invio del rendiconto al MISE.

In continuità con gli obiettivi di miglioramento sul tema della proprietà intellettuale, l'Ateneo ha poi ottenuto a luglio 2018 il finanziamento del successivo bando MISE con due nuovi progetti MAKE-IT+, in corso di validità dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2020.

Le attività realizzate nell'ambito del progetto MAKE-IT "**M**echanism and **A**ctors in **K**nowledge-based **E**ntrepreneurship, **I**ntellectual property and **T**echnology transfer" possono essere sinteticamente suddivise in tre fasi, corrispondenti alle fasi individuate a livello di proposta di progetto:

- valutazione, studio e analisi del "Portafoglio Brevetti";
- materiale informativo e canali di diffusione per il "Portafoglio Brevetti";
- scouting di soggetti terzi e contatti per il "Portafoglio Brevetti".

Il progetto vuole sensibilizzare i ricercatori dell'Ateneo sulle tematiche dell'innovazione e della proprietà intellettuale. La sensibilizzazione si svolge sia attraverso una comunicazione digitale, che con l'organizzazione di incontri specifici a tema.

Nell'ambito del miglioramento delle azioni di valorizzazione della ricerca (**Azione Strategica III.2.3**), è stata creata e completata la sezione "Vetrina brevetti" con organizzazione per tematiche, menu grafico e schede per singolo brevetto, con implementazione della nuova schermata "Vetrina brevetti"; inoltre sono stati effettuati n. 3 contatti con specialisti della valorizzazione delle società di Venture Capitalist (**Obiettivo Operativo III.2.3.K1 – n. 18292**)

Per quanto riguarda l'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca finalizzate all'incremento dei ricavi generati dalle azioni di trasferimento tecnologico (**Obiettivo Operativo III.2.3.K2 – n. 18293**), nel 2018 i contatti con aziende hanno portato al deposito di n.3 domande di brevetto prioritarie in contitolarità UnivPM-impresa (Zannini Spa, Korg Japan, Viscount International Spa).

Oltre alle attività strettamente legate alla valorizzazione dei risultati brevettati dall'Ateneo, sono state organizzate occasioni di incontro tra i nostri ricercatori e soggetti interessati alla valorizzazione dei risultati della ricerca accademica. In tal senso, nel corso del 2018 sono stati organizzati n. 2 incontri con investitori alla ricerca di progetti da finanziare. L'uno è un programma di accelerazione dedicato a progetti e startup nell'ambito delle scienze della vita, con un focus specifico sul Sistema Nervoso Centrale e sulle malattie respiratorie, incluse le malattie rare di entrambe le aree (ZAMBON – 25/05/2018 iniziativa Open Accelerator creata da Zcube Research Venture del Gruppo Farmaceutico Zambon); l'altro riguarda la presentazione della prima call per il "Proof of Concept Venture Program 2018", dedicata allo sviluppo di prodotti che nascono dai risultati della ricerca di Ateneo (VENTURE FACTORY – 19/09/2018)

### Rapporti Regione Marche e Azienda ospedaliera Universitaria

Tema connesso al *public engagement* è quello del ruolo sempre più strategico dell'Università Politecnica delle Marche, unica nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel rapporto con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e quindi con la Sanità Regionale (**Obiettivo Strategico III.5**).

Nel 2018 sono stati consolidati i rapporti con la Regione Marche per incrementare il processo di integrazione tra ricerca, didattica e assistenza con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione. Da tempo era volontà dell'Ateneo rivedere il testo dell'accordo vigente e risalente al 2004 al fine di garantire la massima integrazione tra didattica, ricerca ed assistenza, alla luce delle nuove disposizioni normative e delle criticità dovute in primo luogo ad una disciplina frammentaria parziale e non univoca all'interno delle aziende sanitarie della regione. Dopo diversi incontri con i dirigenti della Regione e delle Aziende Sanitarie interessate che si sono protratti per tutto il 2017, nel corso del 2018 si è giunti alla condivisione di un testo e alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la regolamentazione dei rapporti tra l'Ateneo e il Servizio Sanitario Regionale ai sensi del d.lgs. 517/99 (settembre 2018), frutto di un'intensa attività di mediazione e di composizione di interessi contrapposti (**Obiettivo Operativo III.5.4.K3 - n. 18298**).

Le principali innovazioni del Protocollo – il quale è solo l'inizio di una serie di adempimenti conseguenti nel prossimo periodo - sono di seguito descritte:

- il riconoscimento di un trattamento economico aggiuntivo al personale docente che, nello svolgimento dell'attività assistenziale, percepisce un trattamento economico (come sommatoria di quello universitario ed ospedaliero) inferiore a quello di un dirigente medico di pari funzioni, mansioni e anzianità;
- sempre maggiore partecipazione dell'Ateneo alla programmazione sanitaria regionale con il potenziamento delle competenze della commissione paritetica Regione-Università;
- uniformità di applicazione delle disposizioni normative relative alla corresponsione delle indennità aggiuntive ed all'orario di lavoro per l'attività assistenziale nelle strutture sanitarie ove i docenti svolgono assistenza;
- incremento € 2.100.000 del contributo che annualmente la Regione destina al funzionamento dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria e dei corsi a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- garanzia che al personale SSR e universitario convenzionato impegnato nei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria sia garantito lo stesso compenso aggiuntivo, previsto dagli accordi, a parità di funzioni;
- definizione delle strutture semplici (articolazioni di strutture complesse o dipartimentali) a direzione universitaria con un accordo tra Rettore e Direttore Generale della struttura sanitaria interessata;
- impegno della Regione a promuovere incontri con gli enti del SSR per definire un protocollo operativo in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- istituzione di un Centro di simulazione integrato in formazione continua gestito dall'Università.

Alla luce delle criticità emerse e di quanto disposto dal nuovo Protocollo di Intesa sopra descritto, è stata predisposta una bozza del Protocollo di Intesa per regolamentare i rapporti tra Regione ed Ateneo per il funzionamento dei corsi di studio professionalizzanti di Area Sanitaria (**Obiettivo Operativo III.5.4.K2 - n. 18297**), attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, la quale sarà oggetto di confronto e condivisione con la Facoltà e i Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP), prima di essere portato al tavolo regionale.

Inoltre è stata attivata la partecipazione al tavolo tecnico per la definizione di un Protocollo per regolamentare la materia della sorveglianza sanitaria e fisica nei confronti degli studenti e altri operatori che frequentano le strutture del SSR (**Obiettivo Operativo III.5.4.K1 - n. 18296**).

## 2.4 Area Strategica IV: Internazionalizzazione

### “Multiculturalità, Multilinguismo e Multiethnicità”

Il processo di sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali è uno degli elementi portanti del Piano Strategico, grazie a interventi strategici previsti nell’ambito sia didattico sia della ricerca. Nell’ottica di arricchire il territorio con valori ed esperienze di interesse globale, l’Ateneo ha incrementato la mobilità in ingresso e in uscita, sia degli studenti sia dei docenti, convinti che questo scambio e contaminazione di culture e di esperienze sia un contributo fondamentale per la crescita dell’Ateneo e del territorio.

Pertanto le attività internazionali svolte dall’Ateneo nel corso dell’anno 2018 sono state finalizzate al miglioramento dei servizi offerti agli studenti nell’ambito dei programmi di mobilità internazionale, all’attrazione di studenti stranieri presso l’UnivPM, al rafforzamento di alcune aree strategiche ed al miglioramento della visibilità dell’Ateneo nel panorama internazionale.

Nell’ambito del rafforzamento della dimensione internazionale della didattica (**Obiettivo Strategico IV.2**), al fine di incrementare le mobilità in uscita e, conseguentemente, i CFU acquisiti all’estero, all’inizio dell’anno 2018 è stato emanato un bando *Erasmus+ studio*, basato su un sistema premiante per gli studenti regolari più meritevoli e con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all’estero (**Obiettivo Operativo IV.2.1.K1 – n. 18301**). Inoltre, le borse di studio previste dal bando sono state incrementate grazie alla fruizione di interventi specifici del Miur, come il Fondo per il sostegno dei giovani per favorire la mobilità degli studenti. Il bando è stato presentato agli studenti attraverso incontri formativi plenari nei diversi poli didattici dell’Ateneo.

Nel 2018 le mobilità in uscita per tirocinio (**Tabella 33**) hanno riscontrato un lieve aumento rispetto all’anno 2017, grazie ad un lavoro di perfezionamento della gestione unificata dei due programmi per tirocinio all’estero gestiti dall’Ateneo (Erasmus+ Traineeship e Campusworld).

Nel corso del 2018 sono stati pianificati interventi importanti sulla gestione dei due programmi di mobilità per tirocinio all’estero: considerando che il programma Erasmus+ Traineeship può coprire mobilità a partire dal mese di luglio fino al mese di settembre dell’anno successivo, la pubblicazione del bando a fine anno, come è stato fatto finora, non consente di sfruttare le mensilità luglio-dicembre dell’anno di pubblicazione del bando, pertanto si prevede di anticipare l’uscita del bando a settembre 2019 (per i tirocini da settembre 2019 a settembre 2020).

TOTALE	
AGRARIA	9
ECONOMIA	71
INGEGNERIA	78
MEDICINA	37
SCIENZE	66
<b>TOTALE</b>	<b>261</b>

**Tabella 33 - Numero di studenti e neolaureati in mobilità internazionale per tirocinio articolati per area culturale al 31 dicembre 2018**

(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

Nell'anno 2018 l'attenzione è stata rivolta anche al miglioramento dei servizi offerti agli studenti internazionali al fine di elevare il livello di qualità, incrementare il numero degli studenti in entrata, garantire una migliore visibilità dell'Ateneo all'estero (**Obiettivo Operativo IV.2.2.K1 - n. 18303**). Tra le azioni principali si sottolinea la collaborazione con la sezione locale di Erasmus Student Network, l'organizzazione di eventi sul territorio che prevedono un coinvolgimento attivo degli studenti internazionali ("Erasmus Fair" in occasione del "YourFutureFestival", "Erasmus Speak Date" in occasione di "Sharper", Erasmus Welcome Weeks), il miglioramento della gestione delle carriere degli studenti internazionali, attraverso l'introduzione del *learning agreement*, inserito direttamente sul sistema gestionale Esse3.

Con l'obiettivo di rendere più efficace la gestione di tutti i programmi di mobilità internazionale, nel corso del 2018, è stato fatto uno studio approfondito sulle potenzialità del sistema gestionale Esse3. I principali programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ studio ed Erasmus+ Traineeship) che fino al 2018 sono stati gestiti attraverso un sistema informatico fornito da una società esterna, a partire dal 2019 potranno essere gestiti *in-house* attraverso il sistema Esse3.

Anche nel 2018 sono state bandite borse FLOR (For Linking Overseas Relations), destinate a studenti stranieri che si iscrivono ad uno dei corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell'UnivPM. Sono stati predisposti il bando, la raccolta delle candidature, la redazione della graduatoria sulla base dei verbali forniti dai relativi consigli di corso di studi, il rapporto con le Ambasciate italiane all'estero per la pre-immatricolazione degli studenti vincitori di borsa, il pagamento delle borse.

In riferimento all'**Azione strategica IV.2.3 "Rafforzare la cooperazione internazionale"**, è stato svolto un lavoro di revisione degli accordi Erasmus+ esistenti, al fine di renderli usufruibili a tutte le aree in cui opera l'Ateneo. Al 31 dicembre 2018 si sono registrati n. 344 accordi Erasmus (**Tabella 34**):

TOTALE	
ACCORDI ERASMUS	344

**Tabella 34 – Numero di accordi Erasmus al 31 dicembre 2018**  
(Fonte: UnivPM in cifre - A.A. 2018/2019)

Inoltre si è dato un forte impulso alla collaborazione inter-universitaria nell'ambito di un'area particolarmente strategica per l'Ateneo, la regione adriatico-ionica, attraverso il rafforzamento delle attività dell'Associazione UNIADRION (Associazione delle Università dell'area Adriatico-Ionica), di cui l'UnivPM ospita la Segreteria Generale. In collaborazione con le Segreterie Generali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, è stata svolta un'operazione di lobby che ha portato ad un finanziamento con fondi dedicati provenienti dal Parlamento Europeo attraverso la Direzione Generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea (progetto AI-NURECC).

Grazie a questi finanziamenti Uniadrion, in collaborazione con l'UnivPM, ha realizzato la prima Summer School Uniadrion sul tema dell'immigrazione nell'area balcanica. La Summer School si è svolta ad Ancona



nel mese di settembre 2018 ed ha coinvolto circa n. 30 studenti provenienti da tutti i paesi dell'area balcanica.

Sempre nel mese di settembre 2018 è stata organizzata la conferenza finale del progetto Erasmus Mundus SUNBEAM, che si conclude a gennaio 2019. La conferenza internazionale ha radunato speaker provenienti da tutta l'area adriatico-ionica, dal MIUR, nonché le maggiori autorità del territorio.

## 2.5 Area Strategica V: Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa

*“Semplificazione, efficacia ed efficienza dell'amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro”*

Aumentare l'efficienza e l'efficacia amministrativa, riuscendo allo stesso tempo a diminuire i costi e a fornire servizi di maggior gradimento per gli stakeholder, è diventato un obiettivo strategico prioritario anche per le pubbliche amministrazioni

Il nuovo modello gestionale e i nuovi strumenti organizzativi che l'UnivPM ha inteso adottare fanno riferimento, con intensità diverse, a una visione “trasversale” dell'organizzazione, che vede l'Ateneo come insieme di processi “di servizi” e non come sommatoria di funzioni e/o divisioni da coordinare.

In questo contesto sono stati individuati cinque Obiettivi Strategici.

L' **Obiettivo Strategico V.1** “*promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa*” ha riguardato l'implementazione del sistema di realizzazione del documento digitale e della sua conservazione, la diffusione del programma Titulus e di altri software per la gestione documentale a tutte le strutture dell'Ateneo e il completamento della digitalizzazione delle attività di iscrizione e verbalizzazione degli esami.

A tal fine è stata dematerializzata la documentazione e le pubblicazioni allegate alle domande di partecipazione alle procedure di selezione per il reclutamento di professori e ricercatori e per il conferimento di assegni di ricerca mediante inserimento nel bando di apposite clausole che ne prescrivano la presentazione in formato elettronico (**Obiettivo Operativo V.1.1.K2 – n. 18309**) ed è stato altresì implementato il sistema di invio telematico ai componenti delle commissioni giudicatrici delle istanze, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

Per quanto riguarda l'avvio della procedura per le elezioni studentesche in modalità on-line (**Obiettivo Operativo V.1.1.K11 – n. 18318**) nel 2018 tale obiettivo è stato pienamente raggiunto: le elezioni per le rappresentanze degli studenti nel Consiglio Studentesco del 14 e 15 maggio 2018 si sono svolte interamente in modalità elettronica. Tale modalità ha consentito notevole risparmio in termini di costi (stampa schede, servizio di vigilanza) e di tempi, con spoglio simultaneo per tutti i seggi (avvenuto centralmente) e assegnazione immediata dei seggi, eliminando altresì il rischio di errori.

Il 2018 ha inoltre visto il completamento della piattaforma on line per la valutazione delle tesi di dottorato (**Obiettivo Operativo V.1.1.K9 – n. 18316**).

Un progetto particolarmente importante per la dematerializzazione dei processi, riguarda l'autoarchiviazione delle tesi di laurea da parte degli studenti (**Obiettivo Operativo V.1.1.K14 – n. 18321**). Il progetto triennale, ha visto il completamento della fase preliminare di analisi e lo svolgimento delle riunioni di raccordo che vedranno l'avvio operativo nell'anno 2019.



Inoltre al fine di snellire le procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016, è stata avviata la gestione informatizzata delle gare d'appalto (**Obiettivo Operativo V.1.1.K15 - n. 18322**) mediante l'acquisizione della piattaforma "Tutto gare".

Nel corso del 2018 sono state avviate le prime attività di sperimentazione per la dematerializzazione dei flussi dei pagamenti stipendiali e simili (**Obiettivo Operativo V.1.1.K16 - n. 18323**) ed è stata elaborata la nuova modulistica relativa agli assegni per il nucleo familiare alla luce delle vigenti disposizioni da parte dell'INPS ex INPDAP (**Obiettivo Operativo V.1.1.K17 - n. 18324**).

La "diffusione dell'utilizzo del programma Titulus" ha permesso una diminuzione del flusso cartaceo tra uffici e nel corso del 2018 l'utilizzo dell'applicativo è stato consolidato per le strutture dell'Amministrazione Centrale (**Obiettivo Operativo V.1.2.K2 - n. 18326**) ed è stato esteso anche alle strutture didattico-scientifiche: Dipartimenti e Facoltà (**Obiettivo Operativo V.1.2.K1 - n. 18325; V.1.2.K3 - n. 18327**).

L'anno 2018 prevedeva altresì il completamento della digitalizzazione delle attività di iscrizione e di verbalizzazione degli esami di profitto per le strutture che ancora non utilizzavano la modalità digitale (**Obiettivo Operativo V.1.3.K1 - n. 18329**) e l'assegnazione ai docenti non strutturati del certificato di firma digitale (**Obiettivo Operativo V.1.3.K2 - n. 18330**). Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

L' **Obiettivo Strategico V.2 "Crescita e valorizzazione delle risorse umane"** ha riguardato la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale attuando il principio di rotazione degli incarichi, di migliore utilizzo delle risorse, di razionalizzazione e di efficientamento delle procedure orientate alle strategie dell'Ateneo, la formazione generale e costante, il potenziamento della formazione culturale e la crescita professionale delle figure dei responsabili, la sperimentazione di ipotesi di riorganizzazione orientate alla strategia.

L'UnivPM riconosce che le proprie risorse umane sono un patrimonio e per questo ha inteso attuare una politica fondata sulla loro valorizzazione attraverso percorsi di coinvolgimento, attenzione ai bisogni delle persone, responsabilizzazione, utilizzo di modelli di gestione che valorizzino le competenze dei singoli e dei gruppi e sviluppo di soluzioni organizzative per la condivisione della conoscenza.

A tal fine sono state organizzate ed erogate (**Obiettivo Operativo V.2.2.K1 - n. 18334**) azioni formative volte a sviluppare la professionalità del personale e a favorire l'adeguamento delle competenze possedute rispetto ai nuovi bisogni. Come programmato, è stata garantita un'adeguata formazione a più del 57% del personale in servizio, provvedendo in tempo utile a tutti gli adempimenti necessari all'organizzazione dei corsi di formazione all'interno dell'Ateneo, al rilascio delle autorizzazioni per la formazione esterna, nonché al costante monitoraggio del personale avviato a formazione.

Particolarmente intensa e impegnativa è stata quindi l'attività svolta nel corso del 2018 per la formazione del personale tecnico amministrativo: si è passati dalle 12.233 ore di formazione erogate ai dipendenti nel 2017 alle 16.709 del 2018, a conferma del trend crescente degli ultimi anni.

Complessivamente la formazione realizzata nel 2018 è consistita in:

- 4 tipologie di corsi con valutazione finale presso la Politecnica delle Marche, di cui 1 ripetuto su 5 edizioni e 1 su 4 edizioni, per 9.184 ore e con circa 550 unità di personale coinvolte,
- 24 tipologie di corsi con valutazione finale presso enti e organismi esterni per 3.701 ore e con circa 174 unità coinvolte,
- 110 seminari e corsi di aggiornamento per 3814 ore e con 593 unità coinvolte.





Le 4 iniziative organizzate all'interno dell'Università sono state finalizzate alla formazione di 346 dipendenti sull'uso delle tecnologie per la produzione, gestione e conservazione informatica dei documenti, di 106 dipendenti sulla digitalizzazione dei documenti e di 65 dipendenti sul tema della salute e della sicurezza.

Per quanto riguarda gli eventi formativi esterni, anche nell'anno corrente l'Ateneo ha aderito alla selezione promossa dall'INPS, volta all'erogazione di corsi di formazione per dipendenti della Pubblica Amministrazione, i cui costi sono interamente sostenuti dall'Ente.

Ampio spazio è stato dato, altresì, alle tematiche legate alla contabilità, alla materia fiscale e tributaria, alla contrattualistica pubblica, alla nuova disciplina sulla privacy prevista dal Regolamento dell'Unione Europea 679/2016, alla rendicontazione dei progetti di ricerca, al nuovo CCNL del comparto Ricerca e Università, al reclutamento del personale docente e non docente, allo smaltimento rifiuti e alla materia pensionistica.

In relazione all'area tematica relativa alla didattica sono stati effettuati percorsi formativi riguardanti la progettazione e la gestione in qualità dei corsi di studio, la gestione dell'offerta formativa, la carriera degli studenti, l'accreditamento dei corsi di studio e la valutazione della qualità della didattica.

Ulteriori seminari e aggiornamenti sono stati realizzati sull'utilizzo della piattaforma Sebina per il personale delle biblioteche, sulle tecniche di comunicazione e di orientamento, sui requisiti delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria

Numerosi, inoltre, sono stati gli approfondimenti di natura tecnica relativi a specifiche materie di competenza delle singole strutture.

Di particolare rilievo inoltre la formazione organizzata dalla Direzione Generale destinata al personale dell'Ateneo che riveste il ruolo di responsabile di unità organizzative: negli ultimi mesi del 2018 è stato avviato il primo ciclo del corso di formazione su "Management e comunicazione per i responsabili di Divisione e Uffici" della durata di 60 ore. La suddetta attività di formazione è più ampiamente descritta nel Cap. 1.5 "Le attività e i fatti più significativi della gestione 2018"

**L' Obiettivo Strategico V.3** "Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un'analisi di pianificazione e controllo" ha riguardato l'implementazione di un sistema di controllo di gestione, l'avvio di un processo di programmazione da parte delle strutture didattico-scientifiche coerente con la programmazione strategica di Ateneo e la realizzazione di strumenti a supporto della comunicazione e della gestione strategica al fine di rendere noti agli stakeholder e alla comunità i risultati raggiunti in funzione delle risorse utilizzate.

Nel corso del 2018 è stato ulteriormente sviluppato il sistema di Contabilità Analitica e di Reporting (**Obiettivo Operativo V.3.1.K3 – n. 18341**) al fine di creare un capitale di conoscenza legato all'organizzazione. Il sistema di contabilità analitica implementato consente di determinare i costi dei principali servizi erogati dall'Amministrazione centrale e dai Centri di Servizi di Ateneo (c.d. Macroaree di servizi), i costi delle cinque Aree Culturali (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze) e i costi dei Dipartimenti e delle Presidenze (nelle Aree in cui esiste la Facoltà). Successivamente, è stato calcolato il costo pieno di ciascuna Area Culturale e sono stati anche calcolati i Costi dei Dipartimenti che tengono conto sia dei costi specifici assorbiti sia, ove esistenti, di una quota dei costi delle Presidenze.

Nel corso del 2018 inoltre è stata informatizzata l'intera procedura di gestione del ciclo della performance (**Obiettivo Operativo V.3.1.K4 – n. 18342**) mediante l'acquisizione di un apposito applicativo attraverso il quale è stato possibile:

- gestire notevoli quantità di dati con modalità operative semplici;

- ridurre i tempi di elaborazione;
- ridurre i margini di errore;
- disporre di report univoci;
- ridurre il flusso di documenti cartacei in entrata e in uscita.

Tra gli obiettivi che concorrono all'avvio di un processo di programmazione da parte delle strutture didattico-scientifiche coerente con la programmazione strategica di Ateneo, sono da evidenziare:

- l'implementazione della web application Cineca U-Budget (**Obiettivo Operativo V.3.2.K1 - n. 18343**) per la definizione di un modello di Bilancio di previsione unico di Ateneo capace di:
  - gestire la componente autorizzatoria del budget anche grazie l'integrazione con il gestionale Cineca u-Gov;
  - raccordare la pianificazione a breve e medio periodo (annuale e triennale);
  - sviluppare un ciclo negoziale tale da consentire il raffronto fra le risorse richieste dalle strutture e gli obiettivi che esse si propongono di raggiungere;
  - verificare il complessivo equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.
- il supporto alla Direzione Generale nel processo di pianificazione strategica e programmazione per la definizione del piano Strategico e del Piano integrato (**Obiettivo Operativo V.3.2.K2 – n. 18344 e V.3.2.K3 - n. 18345**)

Nella realizzazione di strumenti a supporto della comunicazione e della gestione strategica con l'obiettivo di rendere noti agli stakeholder e alla comunità i risultati raggiunti in funzione delle risorse utilizzate, anche nel 2018 è stato redatto e consolidato il Bilancio Sociale e introdotto il supplemento di genere (**Obiettivo Operativo V.3.3.K1 – n. 18346**).

Il Bilancio Sociale è nato con l'obiettivo di narrare e misurare le attività svolte dall'UnivPM, far conoscere l'Ateneo, le sue attività, i suoi obiettivi, i risultati raggiunti e il suo impatto, sociale ed economico, sul territorio. Con il Bilancio Sociale si rende tangibile il valore spesso intangibile creato per gli stakeholder.

È intenzione infatti dell'Ateneo usare il Bilancio Sociale come strumento di accountability esterna ed interna. Per quanto concerne l'accountability esterna, attraverso il Bilancio Sociale si intende migliorare la trasparenza informativa, esprimere e far apprezzare le attività svolte, le modalità di gestione delle risorse attribuite e mostrare i risultati raggiunti nella didattica, nella ricerca scientifica e nella terza missione. Sul fronte dell'accountability interna, con il Bilancio Sociale si vuole favorire la condivisione della mission fra i soggetti appartenenti all'Ateneo, supportare i diversi livelli decisionali nella definizione di strategie attraverso un sistema di indicatori quali-quantitativi che integrano i dati contabili e che permettono di misurare la performance finanziaria e sociale dell'Ateneo. Nel 2018 il Bilancio Sociale è stato arricchito con il Supplemento di Genere che ha la finalità di leggere quanto riportato nel Bilancio sociale in ottica di genere.

L' **Obiettivo Strategico V.4 "Comunicazione"** ha riguardato la realizzazione di un Sistema informativo statistico e il miglioramento dei processi interni di produzione e comunicazione delle informazioni.

In tale ambito si colloca il progetto nato al fine di implementare una sezione di sito web che renda disponibili in modalità, per quanto possibile, automatica batterie di indicatori ed elaborazioni statistiche di interesse dell'Ateneo permettendo anche il confronto su base geografica (**Obiettivo Operativo V.4.1.K1 – n. 18347**). Una prima versione di tali indicatori è stata consegnata agli Organi dell'Ateneo.



Nel corso del 2018 è stato inoltre acquisito un software per la gestione della formazione della salute e sicurezza dei lavoratori esteso anche agli studenti/lavoratori oltre che al personale strutturato (**Obiettivo Operativo V.4.2.K5 – n. 18352**).

L' **Obiettivo Strategico V.5** *"Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza"* ha riguardato la mappatura dei processi, la revisione degli stessi introducendo misure che eliminano o riducono il fattore di rischio corruttivo e la formazione specifica in materia di legalità, etica e integrità.

Coerentemente con il processo di riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, avviato nel 2017 e proseguito nel 2018, la lettura delle attività amministrative in chiave di processi anziché di funzioni mira ad avvicinare sempre più l'Ente al territorio in cui opera e per il quale produce servizi di pubblica utilità, nel momento in cui mutano sia l'intensità sia le caratteristiche della competizione per effetto dei cambiamenti in atto nel sistema pubblico e della globalizzazione del "sapere". Il nuovo modello gestionale e i nuovi strumenti organizzativi che l'UnivPM ha adottato fanno riferimento, con intensità diverse, a una visione "trasversale" dell'organizzazione, che vede l'Ateneo come insieme di processi, di "servizi" e non come sommatoria di funzioni da coordinare.

Pertanto in tale ambito si collocano gli obiettivi operativi delle diverse strutture dell'Ateneo e nello specifico l'**Obiettivo Operativo V.5.1.K14 – n. 18368** di supporto nelle fasi di mappatura dei processi di competenza delle varie strutture sia ai fini del processo di riorganizzazione amministrativa sia ai fini del percorso di revisione del Sistema AQ. La Divisione interessata ha supportato con incontri individuali le strutture dell'Ateneo nell'analisi dei processi di competenza. A tal fine ha predisposto le "Linee guida per la mappatura dei processi nell'Università Politecnica delle Marche" e l'allegato "Format mappatura dei processi" approvati dalla Direzione in data 10/04/2018 che guidano l'analisi del processo attraverso tre fasi:

- a. Definizione della Work Breakdown Structure (WBS);
- b. Definizioni della matrice delle responsabilità;
- c. Definizione del diagramma di flusso.

Il Programma di intervento per la mappatura dei processi ha incluso tutte le strutture coinvolte nel Sistema AQ ai fini della conformità alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. In totale sono state supportate 14 Strutture su un totale di 35 dell'Ateneo (% Strutture dell'Ateneo supportate nella mappatura dei processi pari al 40% - Valore target 30%).

## Anticorruzione e Trasparenza

### Anticorruzione

L'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione è individuata dalla Legge 190/2012 quale principale e fondamentale misura di contrasto alla corruzione a cui è tenuta ogni singola pubblica amministrazione. L'implementazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza è considerato un obiettivo strategico dell'Ateneo. Il rilievo di obiettivo strategico è stato riconosciuto nell'ambito del Piano Strategico 2017- 2019 aggiornamento 2018 e lo stesso è stato declinato in tre azioni strategiche che a loro volta sono stati tradotti nel 2018 in 28 obiettivi operativi assegnati alle Strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio e alle Strutture didattico-scientifiche (come risulta dall'Allegato 1 e 2 del presente documento).



Nel corso del 2018 l'Ateneo ha compiuto diverse azioni, finalizzate all'implementazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di carattere trasversale così come erano state programmate nel Documento di programmazione integrata 2018-2020.

In particolare è continuata da parte delle Strutture l'attività programmata di mappatura dei processi finalizzata all'individuazione del grado di esposizione al rischio e delle eventuali misure finalizzate all'eliminazione e/o alla riduzione dello stesso. In totale nel 2018 sono stati individuati 23 obiettivi operativi dedicati alla mappatura dei processi di competenza delle varie Divisioni e dei vari Uffici dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio e delle Strutture didattico-scientifiche (**Obiettivi Operativi V.5.1.K1 – V.5.1.K3, V.5.1.K5 – V.5.1.K6, V.5.1.K8 - V.5.1.K14 per l'Amministrazione centrale e i centri di servizio e Obiettivi Operativi V.5.1.D2 – V.5.1.D13, V.5.1.D15 per le Strutture didattico - scientifiche**), di cui uno assegnato alla Divisione per la regolamentazione dei processi amministrativi al fine di supportare le strutture dell'Ateneo nella mappatura dei processi (**Obiettivo Operativo V.5.1.K14 – n. 18368**).

Ancora, nel corso del 2018 l'Ateneo si è dotato del Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblower) approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 29.11.2018 emanato con decreto rettorale n. 1532 del 20.12.2018 ([https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto\\_regolamenti\\_normativa/Regolamenti/Regolamento\\_tutela\\_segnalante\\_condotte\\_illecite](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_tutela_segnalante_condotte_illecite)).

E' stata altresì predisposta la regolamentazione relativa all'accesso civico, accesso generalizzato e all'accesso documentale dalla Divisione Affari Generali e Contratti di Appalto (**Obiettivo Operativo V.5.2.K3 – n. 18371**). Tale disciplina – sulla base di una scelta dettata dalla coerenza e dalla necessità di coordinamento - è stata inserita nel Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso agli atti di cui l'Ateneo era già dotato. Con nota del Direttore Generale prot. n.52495 del 05.12.2018 il documento è stato sottoposto al confronto e all'analisi delle Divisioni maggiormente coinvolte nella gestione delle istanze di accesso. Al termine di questa fase "consultiva" il documento verrà sottoposto all'approvazione dei competenti organi accademici.

Quale ulteriore obiettivo contenuto nel Documento di Programmazione integrata 2018-2020 finalizzato alla prevenzione della corruzione e della trasparenza (**Obiettivo Operativo V.5.3.K1 – n. 18372**), si segnala che in data 16 maggio 2018 è stata organizzata la terza giornata della trasparenza e dell'anticorruzione dell'Università alla quale ha partecipato il Dott. Stefano Toschei – Consigliere del Consiglio di Stato. All'interno della stessa si è tenuto il convegno dal titolo "La trasparenza come risorsa" durante il quale è stato presentato un panorama completo sulla trasparenza dal punto di vista scientifico, professionale (con le relazioni del Consigliere di Stato e del Direttore Generale dell'UnivPM) e dell'associazionismo dei consumatori. Anche nel 2018 il convegno è stato organizzato nell'ambito delle iniziative del Your Future Festival quale pilastro fondamentale della formazione e del futuro delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo dorico. L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, ai dipendenti e agli studenti dell'UnivPM ha rappresentato un importante strumento formativo e di crescita di tutta la società.

Gli Uffici preposti infine hanno realizzato il previsto monitoraggio sullo stato di adempimento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte degli enti partecipati (**Obiettivo V.5.2.K1 – n. 18369**)



Nel corso del 2018 è stato assicurato un costante presidio sull'attuazione e sul rispetto della normativa in tema di affidamenti da parte di tutti gli Uffici e le strutture dell'Università: con delibera n. 21 del 20.12.2018 del Consiglio di Amministrazione è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per un importo globale di Ateneo stimato pari o superiore a 40.000 euro e con delibera n. 10 del 29.11.2018 del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il programma triennale delle opere. Tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio. E' stata altresì avviata la piattaforma informatica per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 Euro in ossequio a quanto previsto dall'art.40 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. , utilizzata anche per assolvere agli obblighi di pubblicazione per gli acquisti fino a 40.000 euro (**Obiettivo Operativo V.1.1.K15 – n. 18322**). Contestualmente l'Ateneo ha continuato ad organizzare ed erogare attività di formazione specifica al personale maggiormente coinvolto nelle procedure di affidamento.

### Trasparenza

La trasparenza è una misura di estremo rilievo per la prevenzione della corruzione. La totale trasparenza sulle azioni, i procedimenti, i dati dell'organizzazione è uno degli strumenti fondamentali di carattere trasversale per eliminare ogni più possibile elemento di opacità nella gestione delle risorse pubbliche, garantendo al contempo il loro migliore utilizzo per le finalità istituzionali.

Nel corso del 2018 in particolare è continuata l'attività di potenziamento delle misure in tema di trasparenza, principalmente attraverso il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente". Tutte le pagine sono realizzate ed adeguate alle "Linee Guida Siti Web" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti.

Si era già segnalato nei precedenti Piani come - in ossequio alle indicazioni fornite dell'ANAC con la delibera n. 1318 del 28.12.2016 - sono pubblicate al seguente link: [http://www.UnivPM.it/Entra/Accesso\\_civico](http://www.UnivPM.it/Entra/Accesso_civico) le informazioni relative all'esercizio dell'accesso civico generalizzato introdotto dal d.lgs. 97/2016 unitamente alle modalità di esercizio del diritto di accesso civico semplice. Nel corso dell'anno 2017 L'Ateneo ha dato inoltre avvio alla realizzazione del registro degli accessi mediante una sistematica attività di raccolta in unico Ufficio delle informazioni relative alle varie tipologie di istanze di accesso presentate presso le varie strutture dell'Ateneo anche alla luce di quanto previsto dalla Circolare 30 maggio 2017, n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)". Tale misura nel corso dell'anno 2018 è stata implementata attraverso la pubblicazione periodica sul sito web di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" delle risultanze del Registro stesso.

Si segnala al riguardo che nel corso del 2018 sono pervenute n. 44 istanze di accesso: n. 37 sono state accolte, n. 2 sono in fase di istruttoria e n. 5 sono state rigettate.

Nella sezione "dati ulteriori" l'Ateneo ha già pubblicato i dati sulle "auto blu", sulla banca dati della ricerca e i dati relativi ai risultati – di valenza pubblica e generale - dei questionari di valutazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, suddivisi per Facoltà, Dipartimenti e Corsi di studio.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione con il supporto dell'unità di personale all'uopo dedicata. Ogni anno il Responsabile per la prevenzione della corruzione predispone la prescritta Relazione sui risultati dell'attività



svolta nel corso dall'anno precedente secondo il format fornito dall'ANAC e che viene inviata al Nucleo di Valutazione e all'Organo di indirizzo politico e pubblicata sul sito di Ateneo al seguente link: <http://www.UnivPM.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/915710010400/M/908910010400/T/Corruzione>

Ogni anno entro i termini e secondo le modalità prescritti dall'ANAC il Nucleo di Valutazione attesta l'adempimento da parte dell'Amministrazione agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge e gli esiti di tale attestazione vengono pubblicati a questo link: <http://www.UnivPM.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/913010010400/M/894010010400/T/Attestazioni-OIV-o-strutturaanaloga>

### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Albero della performance e ciclo di gestione della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Ateneo.

L'albero della performance dell'UnivPM si articola in (si veda la **Figura 26**):

- aree strategiche;
- obiettivi strategici;
- azioni strategiche;
- obiettivi operativi.

All'interno di ciascuna Area Strategica sono definiti uno o più obiettivi strategici, a loro volta declinati in azioni strategiche. La pianificazione strategica è l'insieme dei fini fondamentali perseguiti e delle scelte relative alle risorse da impiegare e alle azioni da intraprendere.

Quindi la strategia:

- definisce gli obiettivi e indica la strada per raggiungerli;
- individua le azioni e le risorse;
- collega l'ente e l'ambiente esterno;
- è dinamica e aggiornabile.

All'interno delle azioni strategiche vengono poi definiti gli obiettivi operativi che caratterizzano la performance organizzativa delle articolazioni tecnico-amministrative dell'ente. Gli obiettivi operativi, infatti, sono assegnati alle strutture individuate, Divisioni e Uffici a staff, Centri di servizio, Dipartimenti e Presidenze delle Facoltà, e ai loro Responsabili, Dirigenti, Capi Divisione dell'Amministrazione centrale (EP) e ai Capi Uffici a staff del Rettore e del Direttore Generale, nonché Responsabili delle Strutture didattico-scientifiche. Gli obiettivi operativi sono dunque una declinazione degli obiettivi strategici così come descritto nell'albero della performance. Ad ogni obiettivo operativo sono associati uno o più indicatori di performance per il cui monitoraggio sono individuati dei target.



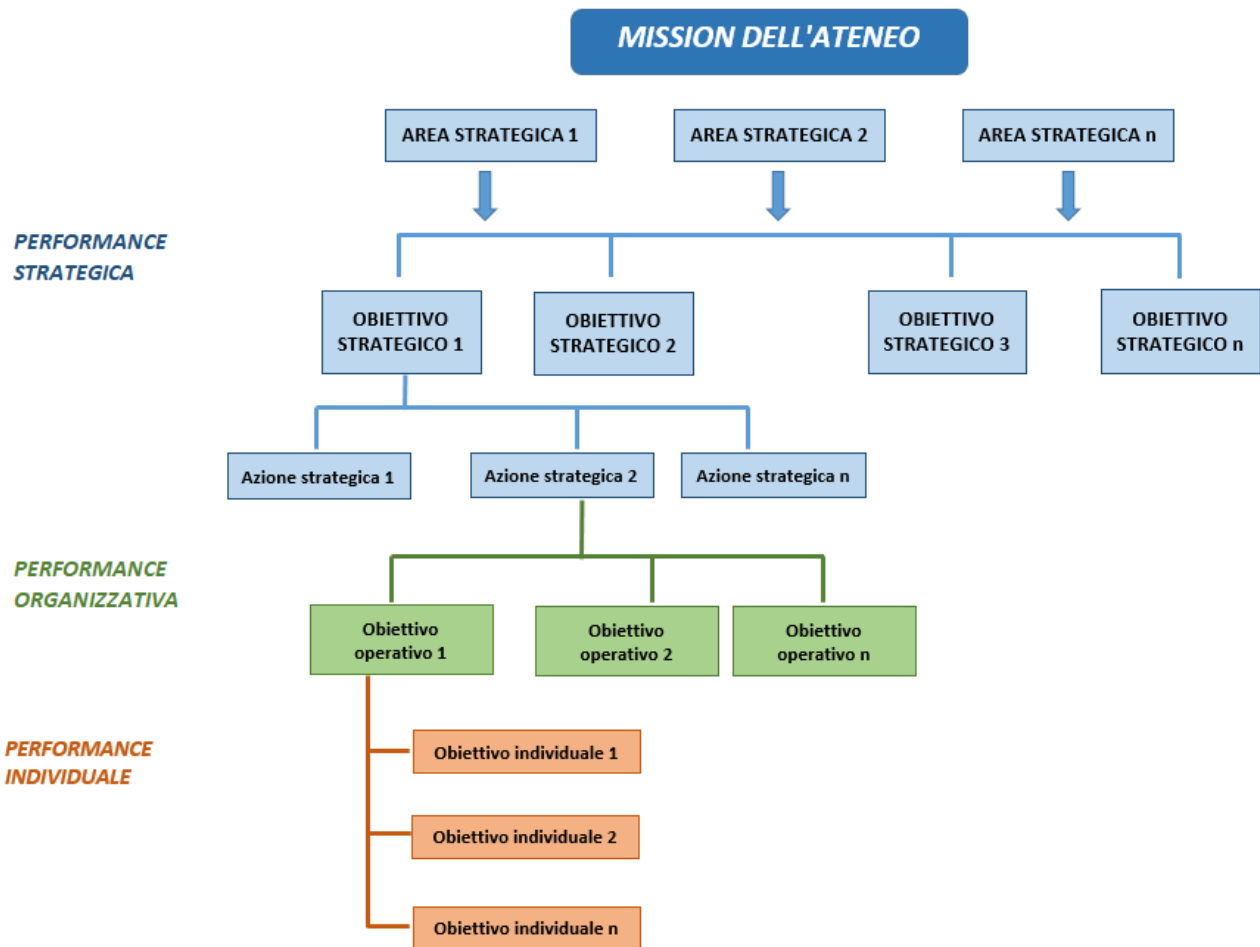


Figura 26 - L'albero della performance: il collegamento tra mandato e aree strategiche

Per la definizione dell'albero della performance si è partiti in primo luogo con l'aggiornamento del Piano Strategico 2017-2019 in considerazione dei cambiamenti di scenario legati alle variabili esterne ed interne che caratterizzano la definizione della strategia dell'Ateneo.

Il Piano Strategico 2017-2019, *aggiornamento 2018*, è stato sottoposto all'approvazione degli Organi di Governo rispettivamente nelle date del 30 e 31 gennaio 2018 e pubblicato nel sito di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

Contestualmente il Direttore Generale, attraverso un confronto con il Dirigente, con i responsabili delle strutture - sia dell'Amministrazione Centrale sia delle Strutture didattico scientifiche - e con i responsabili dei Centri di Servizio di Ateneo, ha provveduto a concordare e assegnare loro obiettivi operativi, in linea con i corrispondenti obiettivi strategici e azioni strategiche.



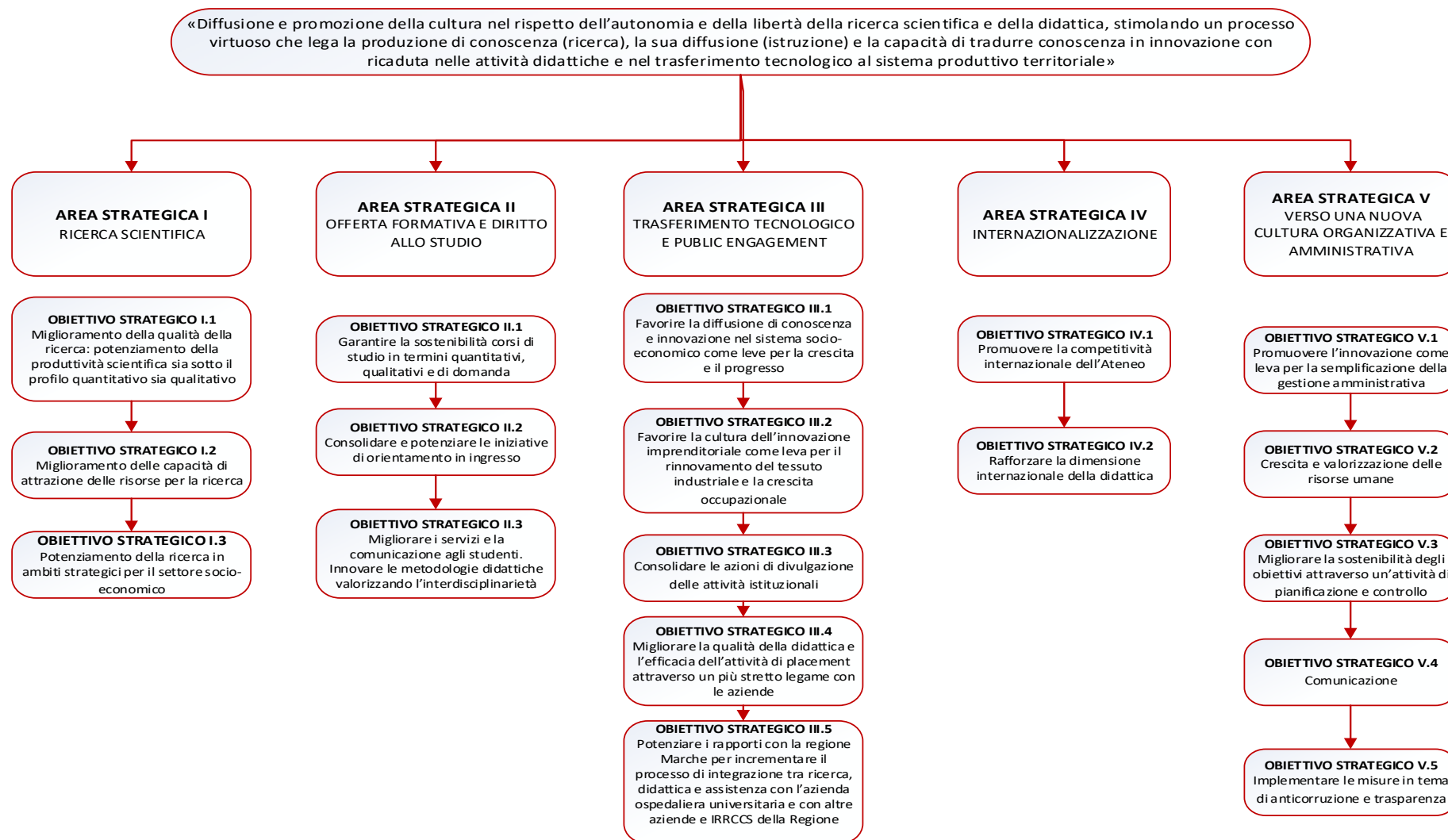


Figura 27 - Albero della Performance dell'UnivPM



### 3.2 Obiettivi strategici

Le aree strategiche, gli obiettivi strategici, le azioni strategiche e gli obiettivi operativi relativi al Piano della Performance 2018 e i relativi risultati sono presentati negli Allegati 1 e 2 alla presente relazione, “Rendicontazione risultati 2018 - Amministrazione Centrale e Centri di Servizio” e “Rendicontazione risultati 2018 – Strutture didattico-scientifiche”.

Al fine di fornire una visione aggregata del grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati, nella tabella sotto riportata sono rappresentati sinteticamente i risultati raggiunti nel corso del 2018.

<b>AREA STRATEGICA I – RICERCA SCIENTIFICA</b> <i>“Promuovere la ricerca dell’Ateneo ad impatto globale”</i>		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AZIONI STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI 2018</b>
<b>I.1.</b> Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo	<b>I.1.1</b> Prevedere un percorso di formazione specifico per i dottorandi, per gli assegnisti di ricerca e per i nuovi ricercatori sulle modalità di redazione di un paper scientifico, in linea con gli standard internazionali e con i criteri di valutazione utilizzati dalle riviste internazionali prestigiose	7 di 9
	<b>I.1.2.</b> Sviluppo sistemi di benchmarking sulla produzione scientifica di Ateneo	Si rinvia agli obiettivi III.1.2 K1 e K2
	<b>I.1.3.</b> Valorizzare i migliori <i>paper</i> scientifici attraverso la comunicazione istituzionale	11 di 14
	<b>I.1.4.</b> Potenziamento della ricerca attraverso finanziamenti dedicati	6 su 7
<b>I.2.</b> Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca	<b>I.2.1</b> Monitoraggio e personalizzazione per settore scientifico-disciplinare delle Call	1 di 1
	<b>I.2.2.</b> Mettere a disposizione dei ricercatori un gruppo di lavoro per la redazione della richiesta di finanziamento e la gestione dei bandi	2 di 2
	<b>1.2.3</b> Attrazione dei professori assunti non già in servizio presso l’Ateneo (D.M.987/2016, indicatore gruppo C, ambito 4)	0 di 1
<b>I.3</b> Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico	<b>I.3.1</b> Favorire la creazione di reti tra ricercatori e stakeholder del territorio anche in un’ottica di interdisciplinarietà	4 di 4
	<b>I.3.2</b> Favorire la diffusione e la divulgazione dell’attività di ricerca per far emergere le risposte alle esigenze socio-economiche del territorio	10 di 10



**AREA STRATEGICA II – OFFERTA FORMATIVA E DIRITTO ALLO STUDIO**  
*“Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull’eccellenza accademica e su contenuti innovativi”*

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI 2018
<b>II.1</b> Garantire la sostenibilità corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda	<b>II.1.1</b> Potenziamento dell’offerta formativa sulla base della sostenibilità di docenza e di strutture	2 di 2
	<b>II.1.2</b> Programmazione dell’offerta didattica in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale	6 di 6
<b>II.2</b> Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso	<b>II.2.1</b> Migliorare attività orientamento in ingresso e l’attrattività dei Corsi di Studio (DM n. 987/2016, gruppo A, ambito 2)	14 di 14
<b>II.3</b> Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l’interdisciplinarietà	<b>II.3.1</b> Mantenere le politiche di attenzione verso le fasce deboli e i meritevoli ai fini dell’accesso agevolato ai CdS	1 di 1
	<b>II.3.2</b> Rafforzare ed estendere il tutorato	-
	<b>II.3.3</b> Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori	5 di 5
	<b>II.3.4</b> Migliorare l’interazione con gli studenti	16 di 21
	<b>II.3.5</b> Promuovere metodologie didattiche innovative e sviluppare nuove opportunità digitali per l’apprendimento	10 di 10
	<b>II.3.6</b> Progettare l’offerta formativa in ottica interdisciplinare	5 di 6

<b>AREA STRATEGICA III - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC ENGAGEMENT</b> <i>“Per una conoscenza contaminante o diffusa”</i>		
OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI 2018
<b>III.1</b> Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leve per la crescita e il progresso	<b>III.1.1</b> Rafforzare i rapporti con le associazioni di categoria	6 di 6
	<b>III.1.2</b> Migliorare la banca dati della ricerca	5 di 5
<b>III.2</b> Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale	<b>III 2.1</b> Più efficace azione di indirizzo delle nuove iniziative in ambiti coerenti con le eccellenze di ricerca dell'Ateneo e con i domini di specializzazione regionale	7 di 10
	<b>III 2.2</b> Relazioni più strette con gli spin-off durante la fase di incubazione, attraverso iniziative di animazione e formazione (anche coinvolgendo gli spin-off già costituiti)	1 di 1
	<b>III 2.3</b> Miglioramento delle azioni di valorizzazione della ricerca	8 di 11
<b>III.3</b> Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali	<b>III.3.1</b> Razionalizzare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali	1 di 1
<b>III.4</b> Migliorare la qualità della didattica e l'efficacia dell'attività di Placement attraverso un più stretto legame con le aziende	<b>III.4.1</b> Incrementare gli accordi con le imprese e le associazioni per i servizi di tirocinio e Placement	4 di 7



**AREA STRATEGICA III - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC ENGAGEMENT**

*“Per una conoscenza contaminante o diffusa”*

<b>III.5</b> Potenziare i rapporti con la Regione Marche per incrementare il processo di integrazione tra ricerca, didattica e assistenza con l’Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione	<b>III.5.1</b> Tendere ad una integrazione tra didattica, ricerca e assistenza sempre più concreta, partendo dalla stipula del nuovo protocollo d’intesa Regione Università e di conseguenza dell’Atto Aziendale dell’AOU	0 di 1
	<b>III.5.2</b> Prevedere una partecipazione attiva dell’Ateneo alla programmazione sanitaria, sia a livello regionale nell’elaborazione dei piani sanitari sia a livello di Azienda al fine di garantire una programmazione concordata tra le attività istituzionali dei due Enti	0 di 1
	<b>III.5.3</b> Migliorare l’occupabilità dei nostri specializzandi e professionisti della salute nel territorio marchigiano, anche attraverso la programmazione degli accessi ai corsi di studio della Facoltà di Medicina	1 di 1
	<b>III.5.4</b> Garantire agli studenti un percorso formativo di qualità nelle strutture sanitarie regionali che prepari i professionisti a ricoprire il proprio ruolo e a rispondere ai bisogni di salute della popolazione	1 di 4



<b>AREA STRATEGICA IV – INTERNAZIONALIZZAZIONE</b> <i>“Multiculturalità, Multilinguismo e Multiethnicità”</i>		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AZIONI STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI 2018</b>
<b>IV.1</b> Promuovere la competitività internazionale dell’Ateneo	<b>IV.1.1.</b> Incrementare la “reputation” internazionale dell’Ateneo	13 su 15
<b>IV.2</b> Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	<b>IV.2.1.</b> Revisione dei regolamenti didattici al fine di razionalizzare e uniformare le modalità e i tempi di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti all’estero (D.M. 987/2016, gruppo B, ambito 1)	2 di 2
	<b>IV.2.2.</b> Miglioramento dell’internazionalizzazione dell’offerta didattica	3 di 4
	<b>IV.2.3.</b> Rafforzare la cooperazione internazionale	7 di 7

<b>AREA STRATEGICA V - VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA</b> <i>“Semplificazione, efficacia ed efficienza dell’amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro”</i>		
OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI 2018
<b>V.1</b> Promuovere l’innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa	<b>V.1.1.</b> Implementazione della digitalizzazione dei processi, del sistema di realizzazione del documento digitale e della conseguente conservazione dello stesso	12 di 18
	<b>V.1.2.</b> Diffusione dell’utilizzo del programma “Titulus” a tutte le strutture dell’Ateneo (Amministrazione centrale e strutture didattico-scientifiche) e implementazione di ulteriori sistemi informativi dedicati per la gestione del flusso documentale in ingresso e in uscita	4 di 5
	<b>V.1.3.</b> Completamento della digitalizzazione delle attività di iscrizione e verbalizzazione esami	5 di 5
<b>V.2</b> Crescita e valorizzazione delle risorse umane	<b>V.2.1.</b> Riorganizzazione dell’Amministrazione centrale attuando il principio di rotazione degli incarichi, di migliore utilizzo delle risorse, di razionalizzazione e di efficientamento delle procedure orientate alle strategie dell’Ateneo	3 di 3
	<b>V.2.2.</b> Favorire una formazione generale e costante finalizzata al miglioramento delle prestazioni e al riconoscimento della professionalità	12 di 12
	<b>V.2.3.</b> Potenziamento della formazione culturale e crescita professionale delle figure dei responsabili quali team manager finalizzata a un orientamento all’utenza	1 di 2
	<b>V.2.4.</b> Sperimentazione di ipotesi di organizzazione orientata alla “strategia”, realizzando per specifici obiettivi gruppi trasversali composti da soggetti di aree/uffici diversi coordinati da una figura apicale	1 di 1
<b>V.3</b> Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso	<b>V.3.1.</b> Implementazione di un sistema di	2 di 3



<b>AREA STRATEGICA V - VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA</b> <i>“Semplificazione, efficacia ed efficienza dell’amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro”</i>		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>AZIONI STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI 2018</b>
un’attività di pianificazione e controllo	controllo di gestione	
	<b>V.3.2.</b> Avvio di un processo di programmazione da parte delle strutture didattico scientifiche coerente con la programmazione strategica di Ateneo	6 di 7
	<b>V.3.3.</b> Realizzazione di strumenti a supporto della comunicazione e della gestione strategica con l’obiettivo di rendere noti agli stakeholder e alla comunità i risultati raggiunti in funzione delle risorse utilizzate	1 di 1
<b>V.4</b> Comunicazione	<b>V.4.1.</b> Realizzazione di un Sistema Informativo Statistico	1 di 1
	<b>V.4.2.</b> Miglioramento dei processi interni di produzione e comunicazione delle informazioni	4 di 4
<b>V.5</b> Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza	<b>V.5.1.</b> Mappatura dei processi	22 di 23
	<b>V.5.2.</b> Revisione dei processi introducendo misure che eliminano o riducono il fattore di rischio corruttivo	4 di 4
	<b>V.5.3.</b> Specifica formazione in materia di legalità, etica e integrità.	1 di 1

Tabella 35 – Risultati obiettivi strategici in sintesi

### 3.3 Obiettivi operativi

La Performance Organizzativa viene misurata e valutata con riferimento ai diversi livelli gerarchici in cui è suddivisa la struttura valutata: Direzione, Area, Divisione, Ufficio, Centro di Servizio e Presidenza di Facoltà, Dipartimento. La prestazione di ciascuna delle unità organizzative dei livelli inferiori contribuisce alla valutazione del livello superiore. L'estensione della performance organizzativa alle strutture didattico-scientifiche, avviata per la prima volta nel 2017, è entrata a regime nella programmazione integrata 2018-2020. Tale scelta ha comportato un notevole impegno per supportare le strutture coinvolte nell'implementazione del sistema di programmazione e nella definizione degli obiettivi operativi attraverso incontri dedicati. L'estensione della programmazione operativa a tutte le strutture didattico-scientifiche benché impegnativa, ha tuttavia consentito il coinvolgimento della componente accademica nelle figure dei Direttori di Dipartimento/Presidi di Facoltà, Referenti per la Qualità e docenti in un percorso di condivisione verso una effettiva integrazione con la componente tecnico-amministrativa nella definizione degli obiettivi.

La Direzione (già a partire da novembre 2017) ha supportato le strutture dell'Ateneo nel processo di programmazione degli obiettivi operativi per l'anno 2018 organizzando incontri informativi/operativi al fine di illustrare i principi fondamentali del ciclo di gestione della performance, il percorso di programmazione integrata, l'integrazione tra obiettivi strategici e operativi nella logica del *cascading*.

Nel mese di gennaio 2018 si sono svolti specifici incontri presso le strutture delle 5 aree didattiche al fine di supportare il processo di programmazione degli obiettivi operativi e migliorare la gestione dei flussi informativi e della comunicazione.

In coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche contenute nel Piano strategico 2017-2019, *aggiornamento 2018*, le strutture dell'Amministrazione Centrale, i Centri di Servizio e le strutture didattico-scientifiche hanno inviato alla Direzione Generale le proposte di piani operativi nelle quali hanno:

- proposto nuovi obiettivi operativi per l'anno 2018;
- confermato/ modificato/ chiuso gli obiettivi operativi per l'anno 2018 già indicati nella precedente programmazione, sulla base del risultato raggiunto nel 2017;
- inserito attività, indicatori e target eventualmente anche in modifica rispetto a quanto programmato nell'anno 2017 anche in relazione ai risultati raggiunti.

La Direzione Generale verificata la coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche e la fattibilità in termini di risorse strumentali e finanziarie, ha portato all'approvazione i piani operativi delle strutture contenuti nel DPI 2018-2020 rispettivamente nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30 e 31 gennaio 2018.

L'allegato 1 "Rendicontazione obiettivi operativi dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizio" e l'allegato 2 "Rendicontazione Obiettivi operativi delle Strutture didattico-scientifiche" riportano per ciascuna Struttura coinvolta nel piano di realizzazione degli obiettivi strategici la declinazione, in ragione della specifica competenza, degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target secondo l'appartenenza alle cinque aree strategiche. Gli obiettivi e le azioni di cui alle suddette tabelle hanno coinvolto i Responsabili delle strutture ed il relativo personale assegnato; la responsabilità per il loro conseguimento è in capo al Responsabile della struttura.

Di seguito si riporta la distribuzione degli obiettivi operativi per strutture dell'Amministrazione centrale e Centri di servizio e strutture didattico-scientifiche, confrontando tali dati per l'anno 2017 e per l'anno 2018. Si sottolinea altresì che per l'analisi di seguito riportata sono stati considerati gli obiettivi attivi ovvero il totale degli obiettivi al netto di obiettivi chiusi (derivanti dalla programmazione precedente) e di obiettivi rinviati (i cui indicatori prevedono target da realizzarsi in anni successivi al 2018) in fase di programmazione iniziale o di monitoraggio semestrale.

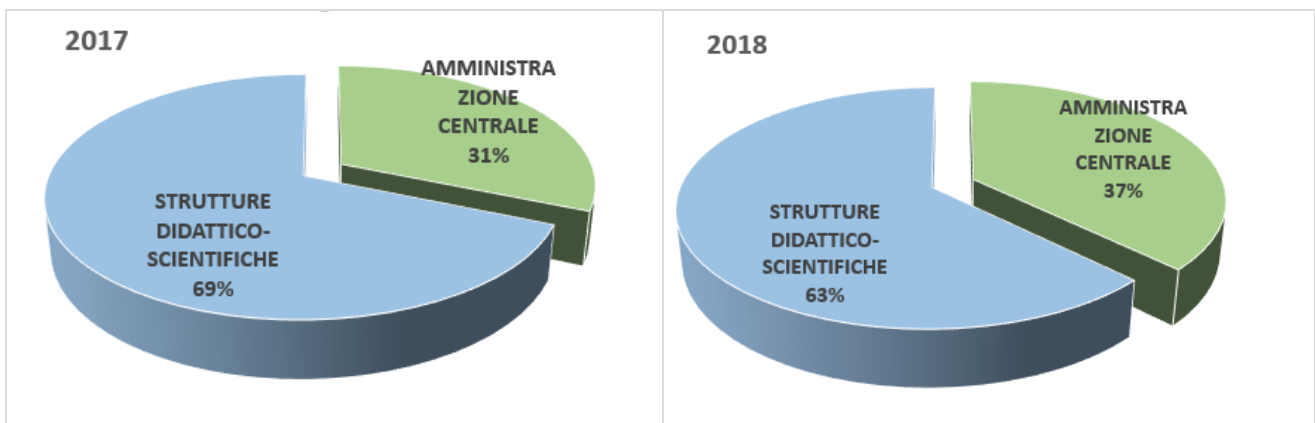


Figura 28 – Distribuzione obiettivi operativi (attivi)- Amministrazione Centrale e Strutture Didattico-Scientifiche (confronto anno 2017 e anno 2018)

Nel grafico sottostante sono visualizzate le percentuali di distribuzione degli obiettivi operativi nelle 5 aree strategiche per l'anno 2017 e 2018.

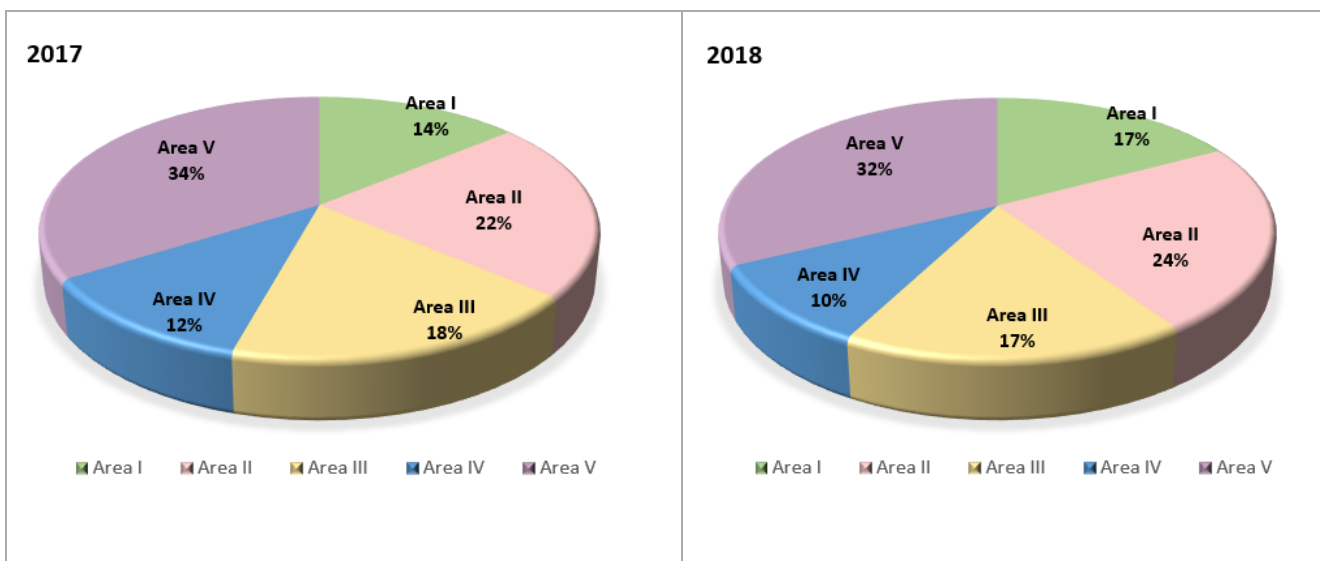
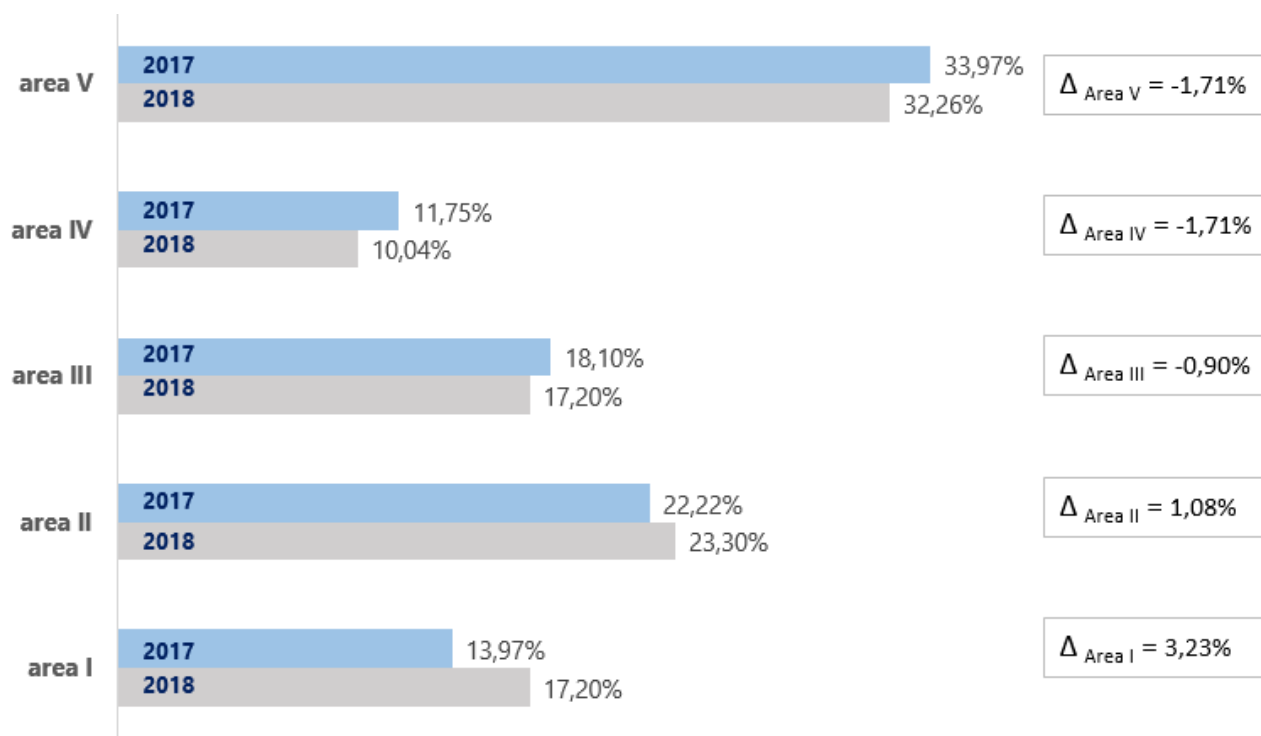


Figura 29 - Percentuali di distribuzione degli obiettivi operativi per area, confronto anno 2017 e anno 2018

Di seguito (**Figura 30**) si riporta in valore percentuale la distribuzione degli obiettivi operativi per area strategica. Per ogni area sono rappresentati gli andamenti per l'anno 2017 (barra azzurra) e per l'anno 2018 (barra grigia).

Per ogni area strategica è stato calcolato il delta ( $\Delta$ ) espressione del differenziale tra l'anno 2018 e l'anno 2017. Nella **Tabella 36** è dettagliata la composizione di tale delta ( $\Delta$ ), specificando in quale misura (% di incidenza) hanno inciso le strutture dell'Amministrazione centrale e dei Centri di servizio e in quale misura le strutture didattico-scientifiche.



**Figura 30 - Distribuzione in % degli obiettivi operativi per Area strategica rispetto al totale degli obiettivi attivi per anno di competenza (confronto anno 2017 e anno 2018)**

	$\Delta$ (% 2018 - %2017)	% di incidenza Strutture AC e Centri di Servizio	% di incidenza Strutture DS
<b>Area V</b>	-1.71%	+0.5%	-2.3%
<b>Area IV</b>	-1.71%	+0.3%	-2.0%
<b>Area III</b>	-0.90%	+0.6%	+1.5%
<b>Area II</b>	+1.08%	+3.2%	-2.1%
<b>Area I</b>	+3.23%	+0.6%	+2.6%

**Tabella 36 - Percentuale di incidenza delle strutture AC e Centri di Servizio e delle strutture DS nel delta**



Nel 2018 si assiste ad un aumento del numero di obiettivi nelle aree strategiche della Ricerca Scientifica (area I) e dell'Offerta formativa e del Diritto allo studio (area II). Da evidenziare la diminuzione del numero di obiettivi di competenza delle strutture didattico-scientifiche nell'area II, IV e V da attribuire alla chiusura in fase di programmazione 2018 di alcuni obiettivi derivanti dalla programmazione 2017, nell'ottica della razionalizzazione della programmazione stessa.

Al fine di informatizzare l'intero ciclo di gestione della performance e recepire in tal senso anche le indicazioni avanzate dal Nucleo di Valutazione, la Direzione a partire dal mese di gennaio 2018 ha dato avvio alle fasi per l'individuazione, l'acquisto e la personalizzazione di un sistema finalizzato alla gestione della programmazione degli obiettivi operativi e del loro monitoraggio intermedio e finale (obiettivo operativo V.3.1.K4). Il software scelto dall'Ateneo (SIPEG) è stato acquisito in riuso gratuito, tramite apposita convenzione stipulata con la Città Metropolitana di Roma Capitale, ed è stato oggetto di personalizzazioni e implementazioni al fine di adattarlo alle esigenze e alle peculiarità dell'UnivPM. L'intento dell'Amministrazione è stato quello di usufruire delle opportunità di informatizzazione offerte dal suddetto applicativo già nella fase di monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi per l'anno 2018. A tal fine il monitoraggio, previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2018 entro il 31 luglio 2018, è stato opportunamente prorogato al 31 ottobre 2018 con D.R. n. 821 del 01/08/2018.

### Monitoraggio semestrale - rimodulazioni

Nel mese di settembre la Direzione ha organizzato 5 giornate di incontri (10-11-17-18-19 settembre) per un totale di 10 sessioni di presentazione del software destinate sia al personale delle strutture didattico-scientifiche sia delle strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio (con una partecipazione totale di 113 unità di personale) al fine di presentare l'applicativo nelle sue modalità operative e di gestione del ciclo delle performance.

Successivamente è stato dato avvio alla fase di monitoraggio semestrale degli obiettivi operativi con apposita nota del Direttore Generale n. 39194 del 26/09/2018.

In questa fase le strutture hanno inserito all'interno di SIPEG il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alle attività e ai target definiti in fase di programmazione con riferimento ai dati rilevati alla data del 30 giugno 2018.

In occasione del monitoraggio semestrale le strutture hanno altresì potuto presentare eventuali richieste di rimodulazione degli obiettivi, indicatori o target, opportunamente motivate e dovute al verificarsi di talune condizioni quali sopravvenute modifiche normative o significativi mutamenti legati al contesto interno o esterno.

Le suddette richieste sono state avanzate con nota formale del Direttore/Responsabile della struttura e indirizzate alla Direzione Generale entro il 15/10/2018 per l'opportuna valutazione e approvazione delle stesse.

Sono state presentate un totale di 9 richieste di rimodulazione dettagliate nella tabella che segue:

\	Tot Richieste di rimodulazioni presentate			Tot richieste di rimodulazioni approvate dagli Organi
	Strutture AC e Centri di Servizio	Strutture DS	Ateneo	Ateneo
<b>2017</b>	19	22	<b>41</b>	41
<b>2018</b>	9	0	<b>9</b>	9

Tabella 37 - Dettaglio rimodulazioni per anno 2017 e anno 2018

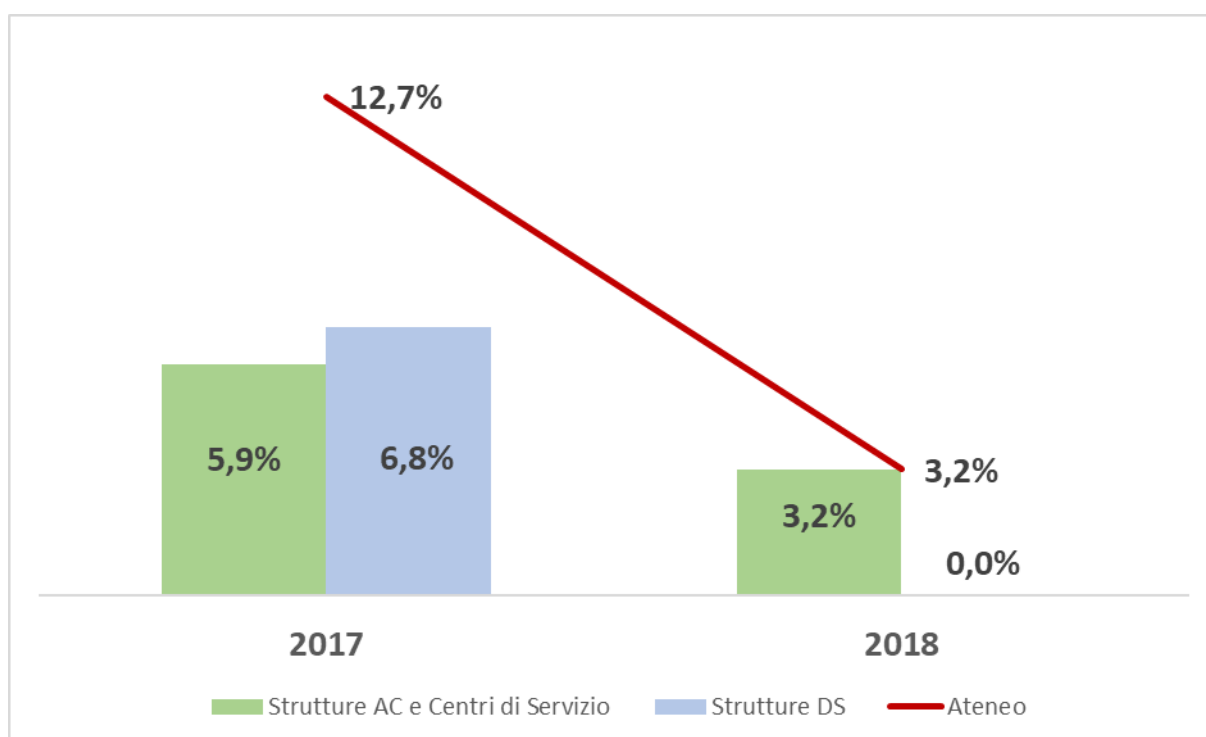


Figura 31 – Percentuale delle rimodulazioni rispetto al totale degli obiettivi attivi (confronto anno 2017 e anno 2018)

Per alcuni obiettivi (es: obiettivi operativi V.1.1.K4, V.1.1.K7, V.1.1.K13) le considerazioni circa le difficoltà dovute alla mancata o ritardata implementazione di gestionali esterni necessari per la realizzazione dell'obiettivo o l'impossibilità di realizzare il target secondo le aspettative, hanno indotto alla scelta di rinviare la realizzazione dell'obiettivo all'anno 2019. In altri casi (es. obiettivi operativi V.1.1.K10, V.4.2.K7, V.1.1.K14) la mancata acquisizione di applicativi/gestionali collegati a fornitori esterni ha determinato una rimodulazione degli indicatori e target collegati all'obiettivo.

In altri casi (es: obiettivo operativo V.5.2.K1) la rimodulazione ha riguardato il tipo di indicatore, infatti, con l'aumento della consapevolezza del sistema di gestione della performance, le strutture hanno avvertito l'esigenza di definire in maniera più efficace le misure di grandezza con le quali misurare il raggiungimento dei propri obiettivi.



Per alcuni obiettivi (es. obiettivo operativo I.2.2.K1) il mutamento del contesto esterno ha reso necessario modificare la tipologia di indicatore e il relativo target per garantire una corretta e accurata gestione dell'obiettivo. A volte (es obiettivo operativo III.2.1.K2), il target è stato rimodulato per tenere conto, dato il contesto interno ed esterno, di alcune modifiche di fatto intervenute rispetto alla programmazione iniziale.

Si rimanda all'allegato n. 5 "Tabella rimodulazione obiettivi operativi 2018" per la descrizione in dettaglio delle singole rimodulazioni.

Si evidenzia come il numero di rimodulazioni richieste dalle strutture siano diminuite passando dalle 41 nel 2017 alle 9 nel 2018, indice di un miglioramento nella qualità della programmazione operativa.

I risultati del monitoraggio semestrale, unitamente al dettaglio delle rimodulazioni sono state portate le prime all'attenzione, le seconde all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione i quali hanno deliberato in merito, rispettivamente, il 23.10.2018 ed il 30.10.2018. I risultati della fase di monitoraggio ivi comprese le rimodulazioni, sono state portate all'attenzione del Nucleo di Valutazione, del PQA e delle strutture dell'Ateneo con le note del Direttore Generale n. 50127 e n. 50130 del 23.10.2018.

Dall'analisi effettuata si evince che alla data del 30 giugno 2018 il grado di realizzo degli indicatori rispetto al target programmato era pari al 44% per le strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio, e al 63% per le strutture didattico-scientifiche, stimando così una media di Ateneo di circa il 53%.

Tali dati risultano in linea e congruenti con una buona programmazione in considerazione del fatto che la rilevazione ha recepito i risultati raggiunti al I semestre dell'anno.

La fase di monitoraggio semestrale ha rappresentato il primo test per la verifica delle effettive potenzialità del software SIPEG, attraverso il quale è stato possibile:

- gestire notevoli quantità di dati con modalità operative semplici;
- ridurre i tempi di elaborazione;
- ridurre i margini di errore;
- disporre di report univoci;
- ridurre il flusso di documenti cartacei in entrata e in uscita.

In questa fase sperimentale sono state individuate alcune aree di miglioramento che hanno portato a revisioni del software nell'ottica di renderlo sempre più fruibile e intuitivo e a supporto all'intero ciclo di gestione della performance, dalla fase di programmazione, a quella di monitoraggio semestrale e finale dei risultati.

\*\*\*\*\*

Al fine di proseguire con le azioni di supporto e nell'ottica di perseguire un miglioramento continuo del sistema di gestione della performance, il 19 dicembre 2018 la Direzione ha organizzato un incontro con i Responsabili delle strutture interessate esteso anche ai Responsabili degli uffici nel corso del quale sono state condivise e definite le nuove metodologie operative introdotte sia dal Sistema di misurazione e Valutazione della performance anno 2019 (SMVP), sia dall'applicativo SIPEG.

Il nuovo SMVP anno 2019 ha introdotto importanti elementi di novità tra i quali:

- riprogettazione dei flussi informativi e di nuove modalità operative a seguito dell'implementazione del software per la gestione del ciclo della performance;
- miglioramento della qualità della filiera obiettivi-indicatori-target attraverso:
  - classificazione degli obiettivi operativi in obiettivi di progetto e obiettivi di funzionamento legati alle cosiddette attività ordinarie;
  - categorizzazione degli obiettivi operativi per ambito di competenza;
  - introduzione della ponderazione degli obiettivi operativi;
- messa a regime dell'integrazione della performance a livello delle strutture didattico-scientifiche dopo un primo avvio sperimentale;
- introduzione di un livello di dettaglio maggiore nell'allocazione delle risorse economico-finanziarie agli obiettivi di progetto;
- definizione e parziale introduzione del concetto di profondità della performance: strategica, organizzativa e individuale;
- introduzione di un sistema multidimensionale nella valutazione della performance di Ateneo con riferimento alla dimensione relativa agli utenti.

## Rendicontazione finale

Come previsto dal SMVP la fase di misurazione finale degli obiettivi operativi anno 2018 è stata avviata con nota del Direttore Generale n. 6732 del 12.02.2019 con la quale le strutture sono state invitate ad inserire in SIPEG i risultati raggiunti al 31/12/2018 in merito agli obiettivi di propria competenza.

Per ciascun obiettivo operativo dell'anno 2018 le strutture hanno inserito la percentuale di completamento delle attività e il risultato raggiunto riferito all'indicatore, in linea con il target previsto per il 2018.

Inoltre il Responsabile dell'Area, i Responsabili delle Divisioni/Uffici a Staff e dei Centri hanno inviato al Direttore Generale la relazione sull'attività svolta nel 2018 in cui sono stati rendicontati in maniera ancor più articolata, gli obiettivi conseguiti e le attività svolte.

Sulla base dei risultati conseguiti il Direttore Generale ha predisposto la Relazione 2018 nella quale ha rendicontato i risultati di gestione raggiunti sulla base degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Tale Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2019.

Attraverso la rendicontazione degli obiettivi operativi, nella logica del cascading, le strutture tecnico-amministrative hanno potuto mettere in luce il contributo offerto alla realizzazione degli obiettivi strategici in una logica di integrazione tra performance amministrativa e le politiche strategiche. Dunque, la lettura dell'albero della performance bottom-up, partendo dagli obiettivi operativi, rende la misura del contributo alla realizzazione degli obiettivi strategici da parte del personale tecnico-amministrativo stesso.

Di seguito si riportano alcuni grafici e tabelle di analisi degli obiettivi operativi programmati e dei risultati raggiunti nell'anno 2018 in rapporto alla pianificazione.



Si evidenzia che al grado di raggiungimento degli obiettivi è stato associato un simbolo nel rispetto di quanto definito nel SMVP anno 2019 e di seguito riportato:

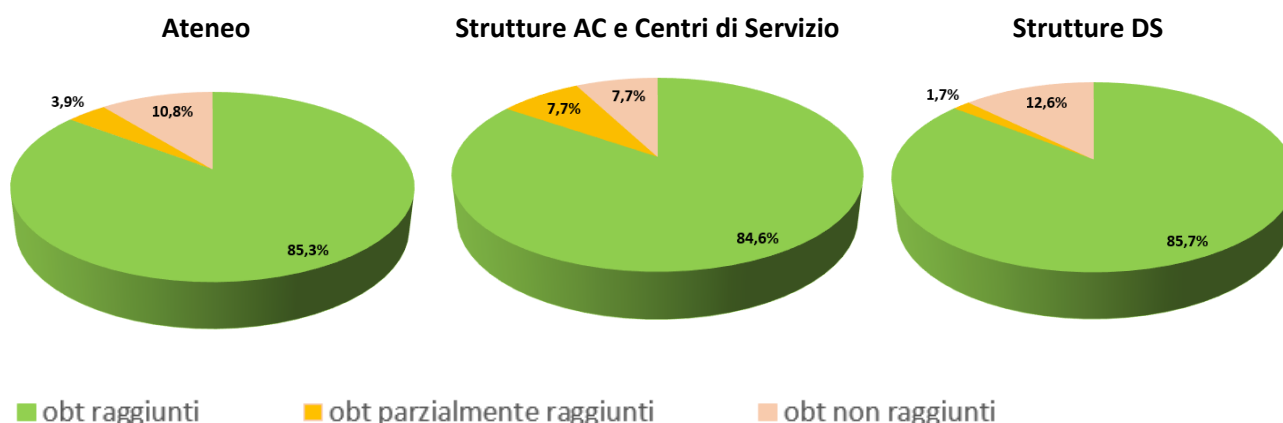
realizzazione < 70%	non raggiunto
realizzazione ≥ 70% e < 90%	parzialmente raggiunto
realizzazione ≥ 90%	raggiunto

A fronte di 282 obiettivi programmati, soltanto 3 obiettivi sono stati rinviati al 2019 in fase di monitoraggio semestrale e rimodulazione.

STRUTTURA	Obiettivi totali	Obiettivi chiusi (in sede di monitoraggio semestrale)	Obiettivi rinviati (in sede di monitoraggio semestrale)	Obiettivi attivi	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto	
	n.	n.	n.	n.	n.	%	n.	%
AMMINISTRAZIONE CENTRALE e CENTRI DI SERVIZIO	107	0	3	104	88	<b>84,6%</b>	8	<b>7,7%</b>
STRUTTURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE	175	0	0	175	150	<b>85,7%</b>	3	<b>1,7%</b>
TOTALE ATENEO	282	0	3	279	238	<b>85,3%</b>	11	<b>3,9%</b>

**Tabella 38 – Dati relativi alla tipologia di obiettivi e percentuale di raggiungimento per Ateneo, Amministrazione centrale e Centri di servizio e strutture didattico-scientifiche - anno 2018**

Di seguito si illustra la percentuale di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di Ateneo, di strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Servizio e di strutture didattico-scientifiche per l'anno 2018.



**Figura 32 - Distribuzione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2018**

Nelle figure sotto riportate si evidenzia l'andamento del grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di Ateneo, per Area Strategica, confrontando i dati dell'anno 2018 con i corrispondenti dell'anno 2017 .



Ateneo – 2017



Ateneo - 2018



Area strategica I – Ricerca Scientifica

Area I – 2017



Area I – 2018



Area strategica II – Offerta formativa e diritto allo studio

Area II – 2017



Area II – 2018



Area strategica III – Trasferimento tecnologico e public engagement

Area III – 2017



Area III – 2018



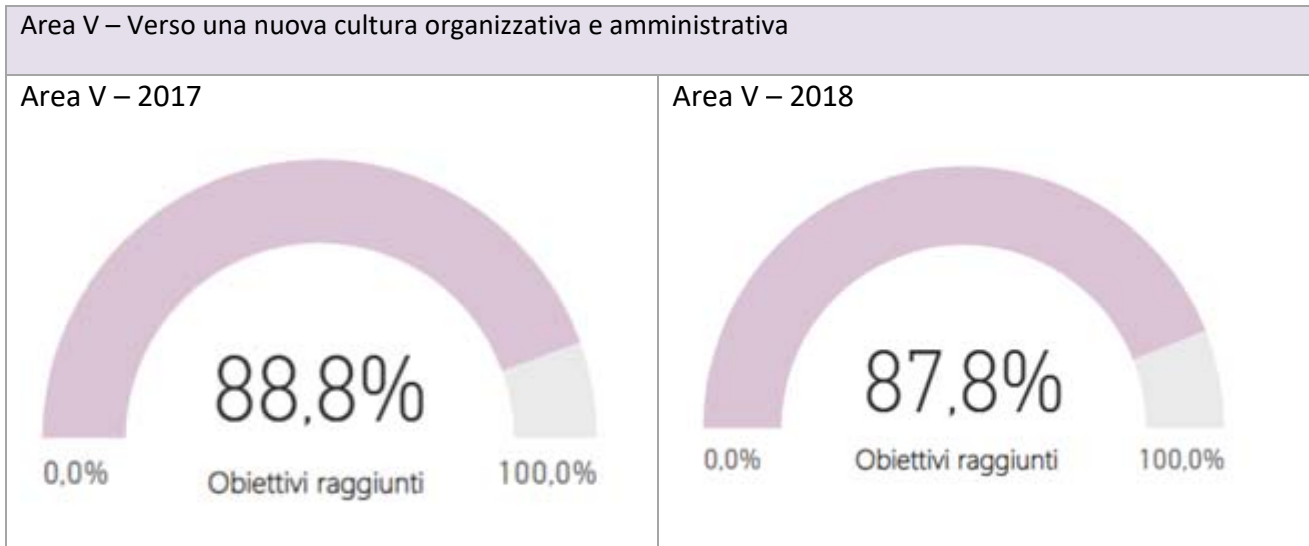
Area IV - Internazionalizzazione

Area IV – 2017



Area IV – 2018





Tale analisi è stata inoltre condotta a livello di performance organizzativa delle singole strutture, sia dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio sia didattico-scientifiche. Sono state così esaminate la numerosità degli obiettivi operativi programmati per area e il grado di performance raggiunto a livello di area e di struttura (Allegati 5 e 6).



























































La **Tabella 39** rappresenta l'andamento delle strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio, si evidenzia come gli obiettivi operativi siano maggiormente concentrati nell'area strategica II "Offerta formativa e diritto allo studio" e nell'area strategica V "Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa".

Tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e Centri di servizio si attestano su livelli di performance elevati; si registrano limitate criticità solo nell'Area I della "Ricerca scientifica".

Struttura	Area I	Area II	Area III	Area IV	Area V	Performance di struttura
Ufficio Segreteria del Rettore			■			■
Divisione Didattica	■	■			■	■ ■
Divisione Affari Generali e Contratti di Appalto					■ ■	■ ■
Divisione Risorse Umane	■	■			■ ■	■ ■ ■
Divisione Ricerca e Innovazione	■		■			■
Divisione Logistica, Economato e Patrimonio					■	■
Divisione Rapporti con SSN e Formazione Post Laurea Area Medica		■ ■	■ ■		■ ■ ■	■ ■ ■ ■
Divisione Statistica e di Valutazione		■			■	■
Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia		■				■
Ufficio Segreteria di Direzione e Gestione flussi documentali					■ ■	■ ■
Ufficio Organi Collegiali					■	■
Divisione Salute e Sicurezza - Servizio Centrale di prevenzione e Protezione					■	■
C.A.D. Centro di Ateneo di Documentazione					■	■
C.S.I. Centro Servizi Informatici	■	■ ■			■	■ ■ ■
C.S.A.L. Centro di Supporto all'Apprendimento delle Lingue				■		■
Divisione Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione		■			■ ■ ■	■ ■ ■ ■
Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi	■				■	■
Ufficio Relazioni Internazionali				■		■
Ufficio Relazioni con il Territorio		■	■			■

Tabella 39 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture dell'Amministrazione Centrale e dei centri di Servizio, anno 2018

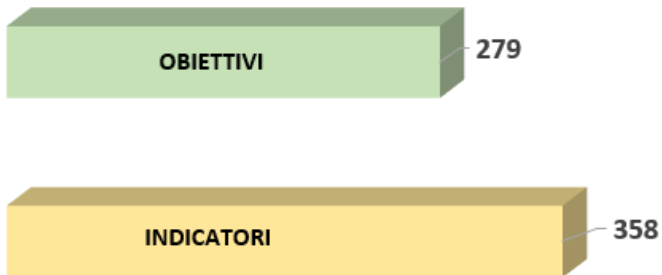
La **Tabella 40** - mostra l'andamento della performance delle strutture didattico-scientifiche. Da evidenziare come in questo caso gli obiettivi operativi programmati dalle strutture insistono in maniera omogenea in tutte le 5 aree strategiche.

Struttura	Area I	Area II	Area III	Area IV	Area V	Performance di struttura
Presidenza Facoltà di Medicina e Chirurgia						
Presidenza Facoltà di Ingegneria						
Presidenza Facoltà di Economia						
DICEA						
DII						
DIISM						
SIMAU						
DIMA						
DISES						
DIMSC						
DISBSP						
DISCLIMO						
DISCO						
D3A						
DISVA						

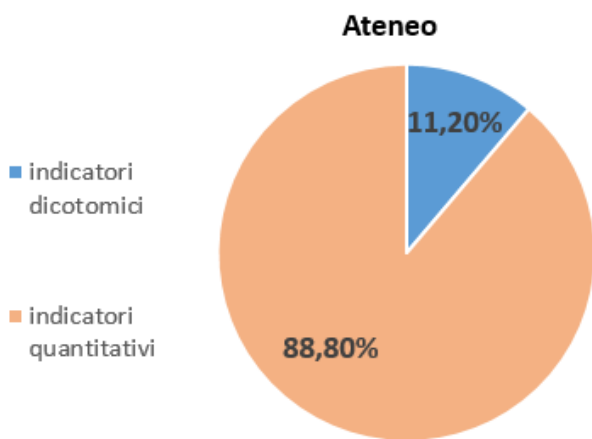
**Tabella 40 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture didattico-scientifiche, anno 2018**

Come per le strutture dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di servizio, anche per le strutture didattico-scientifiche, i livelli di performance registrati si attestano su valori elevati. Limitate criticità si registrano nell'area strategica III "Trasferimento tecnologico e public engagement" e nell'area strategica IV "Internazionalizzazione".

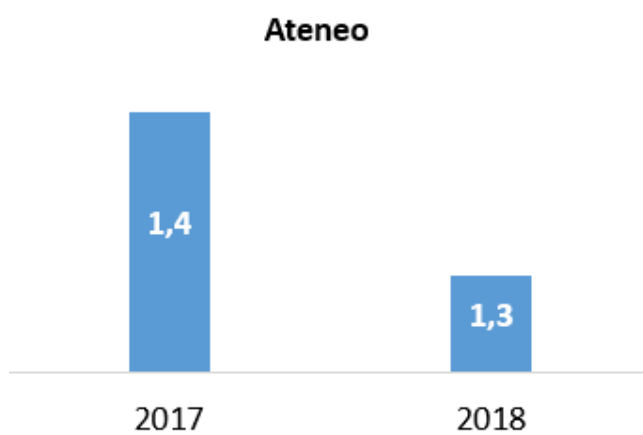
La **Figura 33** seguente illustra il numero degli indicatori formulati rispetto al numero totale degli obiettivi operativi dell'anno 2018 a livello di Ateneo. Si sottolinea inoltre che su un totale di 358 indicatori soltanto l'11% (40 in valore assoluto) è rappresentato da indicatori dicotomici del tipo SI/NO. Gli altri indicatori fanno riferimento a elementi quantitativi espressi in valori assoluti o percentuali che, per loro natura, riescono a rappresentare in maniera più puntuale ed efficace il grado di raggiungimento dell'obiettivo.



**Figura 33 - Totale obiettivi e indicatori a livello di Ateneo - anno 2018**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



**Figura 34 - Percentuale di distribuzione del tipo di indicatori per Ateneo, anno 2018**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



**Figura 35 - Numero medio di indicatori per obiettivo, anno 2017 e anno 2018**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

## Obiettivi individuali

La performance individuale consiste nel “contributo fornito da un individuo al raggiungimento degli obiettivi, in termini di risultati ottenuti e di comportamenti manifestati”. In particolare, la Performance Individuale contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi operativi e quindi solo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi strategici (secondo il modello dei cascading goal), risultando così strettamente correlata alla performance organizzativa. Inoltre, le performance individuale viene correlata alla posizione organizzativa occupata.

Gli obiettivi del Direttore Generale sono collegati in larga misura all’attuazione degli obiettivi strategici dell’Ateneo, attraverso obiettivi operativi assegnati al Dirigente e al personale di categoria EP e ai soggetti titolari di posizioni di responsabilità. Gli obiettivi sono quelli contenuti nell’allegato 1 della presente relazione e riguardano la performance organizzativa dell’Amministrazione Centrale. Il Direttore Generale ha reso conto dell’attività svolta e degli obiettivi raggiunti al Consiglio di Amministrazione nella Relazione annuale 2018 nella seduta del 29.3.2019.

Gli obiettivi operativi del Dirigente sono collegati in larga misura all’attuazione degli obiettivi strategici dell’Ateneo, attraverso obiettivi operativi assegnati al personale EP e ai soggetti titolari di posizioni di responsabilità dell’Area di appartenenza. Per l’anno 2018 in particolare, gli obiettivi operativi sono quelli contenuti nell’allegato 1 della presente relazione e riguardano la performance organizzativa relativa all’Area Amministrazione e Finanza e degli Uffici a staff Relazioni internazionali e Relazioni con il territorio.

Gli obiettivi operativi del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità dell’Amministrazione Centrale, sono assegnati dal Direttore Generale o dal Dirigente per il personale delle Aree Dirigenziali e corrispondono agli obiettivi operativi del Piano della Performance.

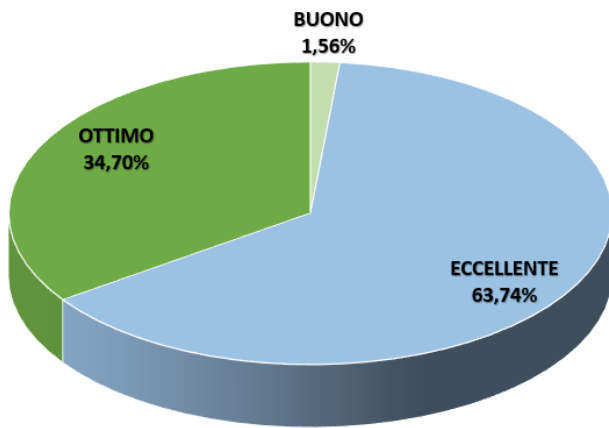
Gli obiettivi operativi del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità assegnato alle strutture didattico scientifiche sono attribuiti dal Direttore della struttura e corrispondono in misura prevalente agli obiettivi operativi del Piano della Performance.

Gli obiettivi operativi sono quelli riportati negli allegati 1) e 2) della presente relazione a fianco di ciascuno dei quali è indicata la struttura responsabile.

Gli obiettivi operativi del personale di categoria B, C e D senza incarichi di responsabilità, sono assegnati dal responsabile dell’unità organizzativa di appartenenza. Essi concorrono al raggiungimento degli obiettivi operativi della struttura organizzativa cui afferiscono.



Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento della valutazione del personale per l'anno 2018.



**Figura 36 - Percentuale di andamento delle valutazioni del personale tecnico amministrativo, anno 2018**  
(Fonte: Divisione risorse umane)

Nel grafico sotto riportato sono rappresentati gli andamenti delle valutazioni del personale tecnico amministrativo in base alle aree di appartenenza (Area Amministrativa, Area amministrativa-gestionale, Area biblioteche, Area servizi generali e tecnici, Area socio-sanitaria, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati).

Per ogni area è rappresentato il tipo giudizio (Eccellente, Ottimo, Buono) suddiviso per categoria (EP,D,C,B).

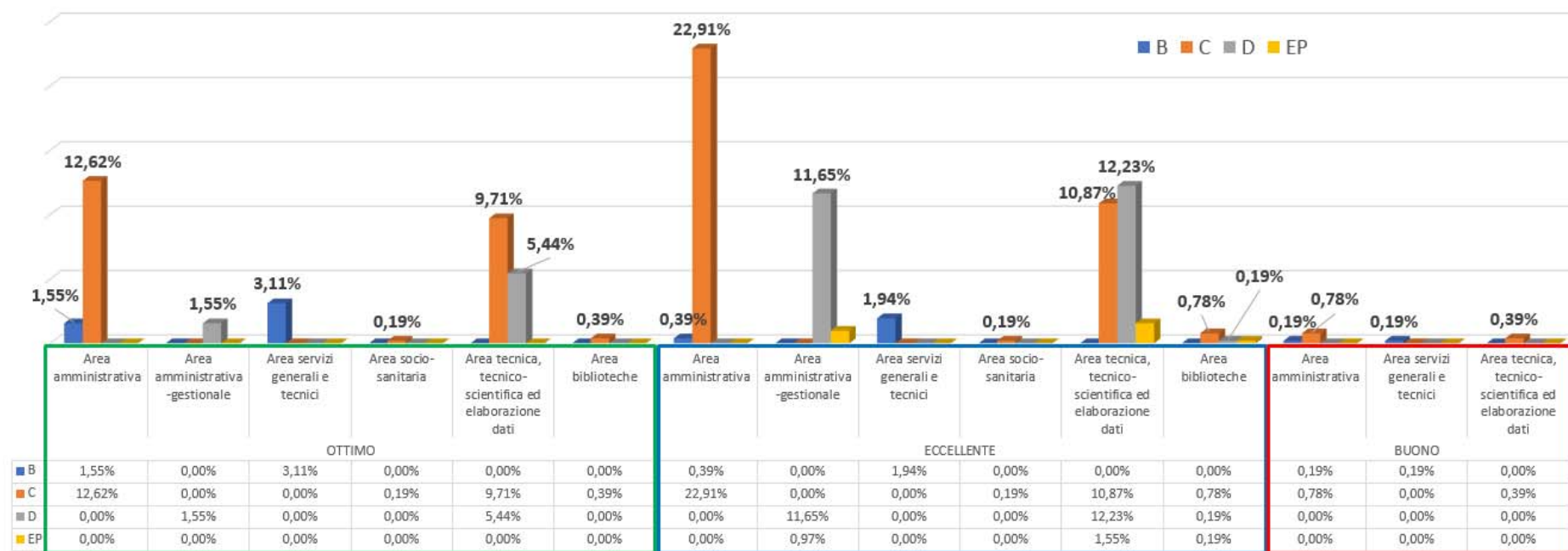


Figura 37 - Andamento in percentuale delle valutazioni (ottimo, eccellente, buono) del personale tecnico amministrativo per tipologia di Area.

### 3.4 Risorse, efficienza ed economicità

La tabella sotto riportata evidenzia la capacità di programmazione delle risorse di Ateneo in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti nel documento di programmazione integrata. Nel 2018 è possibile rilevare uno scostamento fra le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici rilevate a consuntivo tramite il documento di bilancio di esercizio in corso di approvazione e quelle previste nel bilancio di previsione. Tale scostamento è principalmente imputabile alla natura del bilancio di previsione autorizzatorio che richiede in fase di predisposizione del budget l'imputazione dei contributi pluriennali, principalmente legati a bandi competitivi, a prescindere dalla loro competenza economica. Al fine di garantire una migliore correlazione tra bilancio di previsione e bilancio di esercizio, dal 2018 la previsione delle spese è stata fatta seguendo in maniera rigorosa la competenza economica della voce attraverso una programmazione pluriennale dell'aspetto autorizzatorio. In tale percorso, già nel 2018, le strutture sono state sensibilizzate a questo nuovo approccio metodologico; per tale motivo a partire dall'esercizio 2018 la comparazione fra previsione e consuntivo è maggiormente affidabile.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II LIVELLO)	DEFINIZIONE COFOG (II LIVELLO)	OBIETTIVI STRATEGICI	BILANCIO DI PREVISIONE anno 2018	BILANCIO D'ESERCIZIO anno 2018
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	I.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo IV.1 Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo	48.751.252,47	49.185.120
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	I.2 Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca I.3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico III.1 Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leve per la crescita e il progresso III.2 Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale III.3 Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali	7.637.054,60	4.565.118
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post-universitaria	09.4	Istruzione superiore	II.1 Garantire la sostenibilità corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda II.2 Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso II.3 Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l'interdisciplinarietà III.4 Migliorare la qualità della didattica e l'efficacia dell'attività di placement attraverso un più stretto legame con le aziende IV.2 Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	59.515.869,84	50.281.357

<b>Tutela della salute</b>	<b>Assistenza in materia sanitaria</b>	07.3	Servizi ospedalieri	III.5 Potenziare i rapporti con la Regione Marche per incrementare il processo di integrazione tra ricerca, didattica e assistenza con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione	4.188.894,23	12.127.564
<b>Servizi generali</b>	<b>Indirizzo politico</b>	09.8	Istruzione non altrove classificato		344.264,00	447.268
	<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni</b>	09.8	Istruzione non altrove classificato	V.1 Promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa V.2 Crescita e valorizzazione delle risorse umane V.3 Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un'attività di pianificazione e controllo V.4 Comunicazione V.5 Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza	24.266.236,61	16.824.366
					<b>144.703.571,75</b>	<b>133.430.793</b>

### 3.5 Pari opportunità e analisi di genere

“L’Ateneo si impegna a promuovere il rispetto delle pari opportunità in ogni attività della comunità universitaria” come recita l’art. 1 comma 9 del nuovo Statuto. Con l’art. 21 dello stesso Statuto, l’Ateneo ha istituito nel 2012 il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Nel 2011 l’Ateneo ha altresì adottato il Codice Etico.

#### Iniziative a favore del personale

Al fine di fornire un sostegno al personale che versa in situazioni di particolare disagio socio-economico e per offrire un supporto alla generalità dei dipendenti mediante l'affiancamento di benefici al trattamento economico percepito per le prestazioni lavorative, l’Ateneo ha incrementato le risorse per gli interventi a favore del personale tecnico amministrativo, quali in particolare sussidi e benefit.

I sussidi sono stati previsti per gravi situazioni di disagio, per prestazioni medico-assistenziali, per le spese sostenute per asili nido e per l’istruzione scolastica e universitaria dei figli del personale in servizio presso l’Ateneo, per la fruizione di servizi di assistenza a familiari anziani o non autosufficienti.

I benefit sono stati individuati in contributi per l’acquisto di prodotti dell’Azienda Agraria dell’Ateneo, per prestazioni odontoiatriche presso la Clinica di Odontoiatria e Protesi Dentaria dell’Università Politecnica delle Marche, per prestazioni diagnostiche presso l’Azienda Ospedaliero Universitaria, per l’iscrizione a singoli corsi di insegnamento dei corsi di laurea triennali, magistrali o a ciclo unico erogati dall’Ateneo, per l’iscrizione agli esami di certificazione delle competenze linguistiche, per agevolazioni nelle spese sostenute per i servizi di trasporto pubblico e nella riduzione delle tasse di iscrizione dei figli dei dipendenti all’Università Politecnica delle Marche. Tali utilità sono state corrisposte al personale che ne abbia fatto richiesta fino a un massimo di 350,00 euro annui ciascuno.

L’erogazione dei sussidi è invece avvenuta sulla base di una graduatoria predisposta dall’apposita Commissione paritetica, Amministrazione - Organizzazioni Sindacali, secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa e in relazione al valore dell’indicatore ISEE. La corresponsione degli importi è

stata effettuata entro la cifra massima stabilita per ciascuna fattispecie e nei limiti delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Tra le iniziative adottate nell'ottica di favorire un innalzamento del livello di benessere lavorativo, va menzionata l'attivazione del telelavoro per cinque unità di personale. L'accesso al telelavoro, finalizzato a facilitare lo svolgimento della propria prestazione lavorativa e a favorire un miglioramento delle condizioni di vita personali, è destinato ad estendersi negli anni a un numero più elevato di dipendenti per attività lavorative sempre più informatizzate. Con il ricorso al telelavoro l'Ateneo intende perseguire l'obiettivo di coniugare l'innovazione e la flessibilità nella gestione del personale con l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse e si prefigge di incrementare la produttività attraverso il miglioramento del benessere organizzativo e il contemperamento delle esigenze della vita lavorativa con quelle della vita personale.

Nel 2018 sono state inoltre concesse 589 ore di permessi retribuiti per motivi di studio pari a 70 giornate lavorative. Del beneficio si sono avvalsi 6 dipendenti a fronte dei 16 posti disponibili corrispondenti al 3% del personale in servizio.

### 3.5.1 Comitato Unico di Garanzia – CUG

Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) è stato istituito ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010, regolamentato dalle "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia" emanate con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011 e dall'art. 21 dello Statuto di Ateneo. Il CUG è stato costituito con decreto rettorale n. 1056 del 18.10.2012 per il triennio accademico 2012-2015. Il 1 novembre 2015 si è insediato il CUG relativo al secondo triennio con la nuova composizione eletta nel 2015. Con DR n. 1242 del 31.10.2018 si è insediato il CUG nella sua nuova composizione per il triennio 2018-21.

Il CUG assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Esso ha compiti propositivi e consultivi; promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Università.

Il Comitato disciplina il proprio funzionamento mediante l'adozione di un regolamento che è stato approvato con decreto rettorale n. 394 del 27 febbraio 2013.

Il CUG di Ateneo ha predisposto il nuovo piano delle azioni positive 2016-18 che è stato adottato dall'Ateneo con DR n. 1338 del 23 dicembre 2016.

Nell'anno 2018, le attività del CUG UnivPM volte a perseguire e sostenere pari opportunità, benessere lavorativo e analisi di genere si sono incentrate, principalmente, nelle iniziative di seguito descritte.

Molteplici contributi sono stati forniti per quanto attiene alle questioni di genere.

In particolare, nell'ambito dell'iniziativa dell'Ateneo **Your Future Festival (15 maggio 2018)**, presso la Facoltà di Economia è stato organizzato un incontro sul tema "Linguaggio e lavoro: una questione di genere?" al fine di inserire il linguaggio di genere nelle prassi e nei testi della produzione amministrativa dell'UnivPM e di gettare le basi per l'adozione di apposite linee guida.

Nell'ambito del **Progetto europeo Sharper - La notte dei ricercatori 2018 (28 settembre 2018)**, il CUG ha organizzato un seminario sulla *"Medicina di Genere"* – settore innovativo della ricerca biomedica, indispensabile per assicurare la *"centralità del paziente"* e aprire nuove prospettive sul significato pieno di tutela della salute. Il seminario dal titolo *"Le differenze di genere possono influenzare le abitudini alimentari?"* è stato tenuto dal Dr. Massimo D'Archivio ed ha riguardato l'influenza delle differenze di genere sulle abitudini alimentari.

Ancora, il Comitato ha partecipato alla presentazione del **Bilancio Sociale e del relativo Supplemento di Genere dell'UnivPM (17 dicembre 2018)** presso il Faculty Club del polo Monte Dago nell'ambito dell'evento *"Chi siamo e qual è il nostro impatto sociale ed economico sul territorio?"*, presieduto dal Rettore e dalla Direttrice Generale ed al Convegno dal titolo **"Oltre le pari opportunità: valorizzazione delle persone nel mondo del lavoro"** svoltosi presso la Facoltà di Economia il 22/3/2018 con il patrocinio, tra l'altro dell'UnivPM, in occasione della presentazione del Protocollo d'Intesa tra Ispettorato Territoriale di Ancona e la Consigliera di Parità della Provincia di Ancona

Altre attività sono state svolte sul fronte del benessere lavorativo.

In particolare, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, sono stati attivati uno **sportello di ascolto e sostegno psicologico** gratuito per gli studenti iscritti all'Università Politecnica delle Marche e per gli universitari della Regione e uno **sportello di ascolto del disagio lavorativo** per il personale dell'Ateneo. Il servizio ambulatoriale gratuito di prevenzione e contrasto dello stress lavorativo e del disagio psicosociale negli ambienti di lavoro è rivolto al personale tecnico amministrativo, a docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi borsisti e specializzandi dell'Università Politecnica delle Marche che vivono situazioni di disagio psicologico correlato all'attività lavorativa o a comportamenti che violano il Codice Etico di Ateneo.

È stato inoltre organizzato un evento dal titolo **"Amo il lavoro - Il lavoro all'amo. Persone e strutture nell'organizzazione del lavoro: patologia e conflittualità verso benESSERE" (16 ottobre 2018)** volto a fornire ai dipendenti e ai responsabili dell'organizzazione un supporto pratico-teorico sulle caratteristiche di base delle varie forme di violenza e di conflitto lavorativo e a delineare una panoramica sulle principali strategie di contrasto, gestione e risoluzione ai fini di un miglioramento del benessere organizzativo.

Infine, il **21 novembre 2018** il CUG, nella figura della Presidente, è stato invitato a partecipare al gruppo di lavoro istituito con provvedimento del DG n.794 del 31.10.2018 con lo scopo di valutare le modalità di rilevazione dell'utenza interna ed esterna già in essere, anche al fine di coordinarle con forme di indagine sul Benessere Organizzativo, da realizzare non oltre il 2019.

### 3.6 L'ascolto degli stakeholder

L'ascolto degli stakeholder è uno dei punti di forza della Pianificazione strategica svolta dall'Università Politecnica delle Marche. Una fase importante del processo che ha condotto alla predisposizione e approvazione dell'attuale Piano Strategico, è dedicata proprio all'ascolto degli stakeholder attraverso la costituzione di appositi panel:

- Panel Ricerca
- Panel Didattica
- Panel Trasferimento tecnologico e public engagement
- Panel trasversale Internazionalizzazione
- Panel trasversale Nuova cultura organizzativa e amministrativa

Ai Panel hanno partecipato il Rettore, il Pro Rettore, il Direttore Generale, il Direttore Vicario e circa cinquanta testimoni privilegiati, includendo delegati del Rettore nonché altre figure accademiche, amministrative e interlocutori delle istituzioni del territorio in grado di dare un contributo importante nella costruzione degli obiettivi strategici. Questa scelta va nella logica di attuare un coinvolgimento ampio della comunità accademica e socio economica del territorio.

Il Piano Strategico 2017-2019, *aggiornamento 2018*, evidenzia infatti un progetto che tiene conto di quanto emerge dall'ascolto degli stakeholder e si pone al servizio della comunità scientifica del territorio (nazionale e internazionale) e del Paese.

I partecipanti hanno condiviso alcune riflessioni sull'analisi del contesto esterno, dei risultati ottenuti dall'Ateneo e delle risorse disponibili relativamente alle diverse aree di intervento per comprendere le potenziali aree di miglioramento e proporre azioni coerenti per il perseguimento degli obiettivi individuati.

È convinzione dell'Ateneo inoltre, che le indagini di clima costituiscano uno strumento gestionale importante tramite il quale è possibile individuare elementi di miglioramento a livello di funzionamento organizzativo. Tali indagini, peraltro, rispondono alle disposizioni del D.lgs. n.150/2009 che ha ripreso e confermato la necessità che gli Enti pubblici adottino sistemi di analisi del benessere organizzativo, tanto più che le recentissime innovazioni normative (D. Lgs n. 74/2017) pongono le predette indagini in una visione più ampia quale possibile strumento di valutazione della performance organizzativa.

Il D.lgs. 74/2017, che integra il D.lgs. 150/2009, prevede infatti la partecipazione dei cittadini e degli utenti interni al processo di misurazione delle performance organizzative tramite la comunicazione diretta all'OIV e la rilevazione del grado di soddisfazione attraverso i sistemi adottati dall'Amministrazione.

È inoltre prevista l'implementazione per la Pubblica Amministrazione di sistemi di customer satisfaction.

Tali questionari rappresentano elementi imprescindibili e preziosi ai fini della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della produttività interna, da utilizzare come ulteriore indicatore di valutazione della performance d'Ateneo.

In considerazione delle predette innovazioni normative, l'Amministrazione ritiene necessaria una valutazione multidimensionale della performance, non solo in rapporto al raggiungimento di target definiti, ma anche in relazione all'opinione dell'utente sulla qualità dei servizi erogati, come esplicitato nel SMVP anno 2019.

La rilevazione della customer satisfaction, avviata dall'Ateneo, è rivolta in particolare alle tre principali categorie di stakeholder interni:

- gli studenti;
- il personale docente;
- il personale tecnico e amministrativo.

La previsione è quella di procedere con rilevazioni periodiche, quale strumento per l'analisi e il miglioramento della performance organizzativa, volte a rilevare la cultura organizzativa dominante, ad ascoltare e mobilitare le energie presenti nell'organizzazione, a definire percorsi e strumenti di miglioramento continuo per l'ottimizzazione dei processi organizzativi e gestionali e la valorizzazione del capitale umano.

In tale ottica, nel corso del 2018 sono state predisposte le **“Linee guida per una rilevazione sul benessere organizzativo”** ed è stato costituito, con provvedimento del Direttore Generale n. 794 del 31/10/2018, un



**Gruppo di Lavoro sul Benessere Organizzativo** con lo scopo di definire le modalità di rilevazione dell'opinione dell'utenza interna e esterna, le modalità di indagine e le relative fasi e tempistiche.

Tale gruppo ha il compito di:

- ✓ individuare la tipologia di rilevazione ed il questionario da somministrare;
- ✓ proporre la relativa tempistica di rilevazione (annuale e/o triennale);
- ✓ individuare eventuali altre modalità di indagine (es focus group per settori omogenei: responsabili divisioni, segretari amministrativi, etc.);
- ✓ realizzare una mappatura degli altri strumenti di indagine già in essere nell'Ateneo al fine di coordinare in una visione unitaria i vari strumenti di ascolto dell'utenza interna ed esterna in un'ottica di valutazione complessiva della performance organizzativa;
- ✓ predisporre progetti di rilevazione on line su appositi questionari.

Il Gruppo di Lavoro ha avviato una fase di integrazione delle domande del questionario sul benessere organizzativo sulla base di quelle previste nel questionario INAIL relativo allo stress lavoro correlato.

Nel corso 2018 si sono svolte due riunioni nelle quali si è programmato che la rilevazione del benessere organizzativo sarà effettuata, nei primi mesi del 2019, tramite questionari differenziati rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo.

### La valutazione da parte degli Studenti

Per quanto attiene all'ascolto degli studenti, il Senato Accademico nelle sedute del 31/7/2018 e 25/9/2018 ha approvato l'implementazione del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti con ulteriori specifiche domande attinenti alla valutazione delle strutture, delle segreterie studenti, attraverso la somministrazione delle **Schede nn. 2 e 4 Parte A: Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto**. I questionari già obbligatoriamente presenti relativi alla valutazione della didattica dei singoli insegnamenti sono stati dunque implementati con ulteriori domande relative ai servizi di supporto collegati alla didattica; nello specifico, i nuovi questionari prevedono domande attinenti alla valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, del servizio svolto dalla Segreteria degli Studenti, delle aule e spazi studio, delle biblioteche e laboratori, delle attrezzature per la didattica, delle piattaforme online e della rete wireless.

I suddetti questionari sono stati somministrati agli studenti per i quali risultava un'iscrizione valida nell'a.a. di riferimento (a.a. 2017/2018) e sono stati somministrati distintamente agli studenti frequentanti ed agli studenti non frequentanti: la scheda 2 è stata compilata dagli studenti che hanno dichiarato una frequenza media agli insegnamenti superiore al 50%; la scheda 4 è stata compilata dagli studenti che hanno dichiarato una frequenza media agli insegnamenti inferiore al 50%.

I questionari di valutazione sono stati compilati facoltativamente dagli studenti accedendo alla loro area riservata in Esse3web.

La compilazione dei questionari si è aperta quest'anno per la prima volta ed in fase sperimentale il 1° dicembre 2018 con chiusura il 28 febbraio 2019. A regime il questionario verrà somministrato verso la fine del 2° semestre di lezioni, e fino al cambiamento dell'anno di riferimento (marzo).

In totale, l'81% circa degli studenti coinvolti nella compilazione del questionario ha visualizzato nell'area riservata di Esse3web il questionario stesso; di questi, circa il 64 % ha proceduto alla compilazione completa del questionario proposto.



6557 sono stati gli studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti (circa l'85%); 1145, invece, coloro che hanno dichiarato di essere studenti non frequentanti (il 36% circa).

Si riportano di seguito i risultati delle valutazioni espresse dagli studenti.

A tal proposito, si precisa che la colonna "Percentuali positive" è relativa al calcolo percentuale dei giudizi complessivamente positivi (somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no") mentre la colonna "Percentuali negative" accoglie il calcolo percentuale dei giudizi complessivamente negativi (somma delle risposte "Decisamente no" e "Più no che sì").

#### Questionario di valutazione degli Studenti Frequentanti (Scheda 2 – parte A)

QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI Scheda 2 – Parte A	Percentuali Negative	Percentuali Positive	Non ho usufruito del servizio	Totale Risposte
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	28,89%	71,11%	0,00%	100,00%
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	29,34%	70,66%	0,00%	100,00%
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	30,47%	69,53%	0,00%	100,00%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	20,51%	79,49%	0,00%	100,00%
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	36,28%	58,14%	5,58%	100,00%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	13,01%	58,67%	28,32%	100,00%
Sono risultati adeguati i laboratori?	16,67%	49,79%	33,54%	100,00%
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica? (proiettore, lavagna/schermo, computer)	16,29%	80,46%	3,25%	100,00%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	11,03%	88,07%	0,90%	100,00%
E' risultata adeguata la rete wireless?	43,27%	54,05%	2,68%	100,00%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	22,39%	77,61%	0,00%	100,00%
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	13,04%	86,96%	0,00%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>23,43%</b>	<b>70,38%</b>	<b>6,19%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 41 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti, a.a. 2017/2018

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

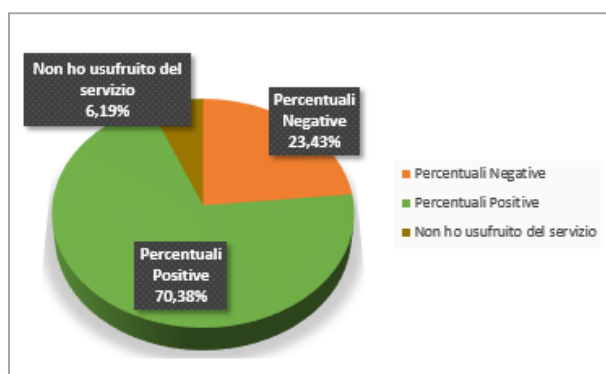


Figura 38 – Valutazione generale da parte degli Studenti Frequentanti, a.a. 2017/2018

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Ponendo un focus sulle valutazioni relative ad aule, attrezzature e servizi di supporto, sono riportati di seguito i giudizi di tutti coloro i quali hanno dichiarato di aver usufruito di tali servizi. Le percentuali, dunque, sono state ricalcolate al netto della voce "Non ho usufruito del servizio".

QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di Supporto</i>	Percentuali negative	Percentuali positive	Totale Risposte
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	20,51%	79,49%	100,00%
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	38,43%	61,57%	100,00%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	18,15%	81,85%	100,00%
Sono risultati adeguati i laboratori?	25,08%	74,92%	100,00%
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica? (proiettore, lavagna/schermo, computer)	16,83%	83,17%	100,00%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	11,13%	88,87%	100,00%
E' risultata adeguata la rete wireless?	44,46%	55,54%	100,00%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	22,39%	77,61%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>24,62%</b>	<b>75,38%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 42 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

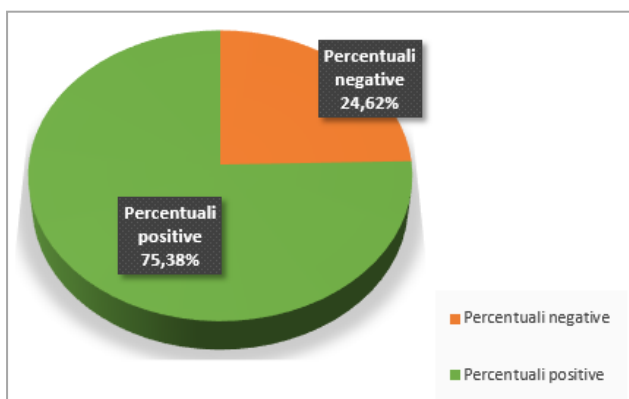


Figura 39 – Valutazione media Studenti Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

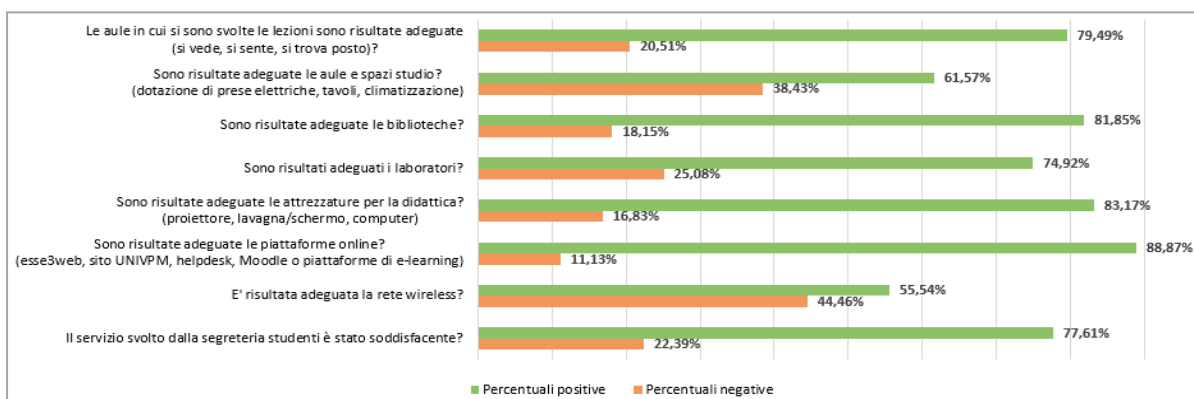


Figura 40 - Valutazione Studenti Frequentanti relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di supporto  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

*Questionario di valutazione Studenti Non Frequentanti (Scheda 4 – parte A)*

Viene di seguito riportato il dettaglio delle domande somministrate agli studenti *Non Frequentanti* e le relative risposte:

QUESTIONARIO STUDENTI NON FREQUENTANTI <i>Scheda 4 – Parte A</i>	Percentuali Negative	Percentuali Positive	Non ho usufruito del servizio	Totale Risposte
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	33,97%	66,03%	0,00%	100,00%
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	30,83%	69,17%	0,00%	100,00%
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	26,29%	60,96%	12,75%	100,00%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	12,49%	59,13%	28,38%	100,00%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	16,07%	81,57%	2,36%	100,00%
E' risultata adeguata la rete wireless?	34,59%	51,88%	13,54%	100,00%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	22,36%	77,64%	0,00%	100,00%
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	19,13%	80,87%	0,00%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>24,47%</b>	<b>68,41%</b>	<b>7,13%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 43 - Questionario di Valutazione da parte degli Studenti Non Frequentanti, a.a. 2017/2018

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

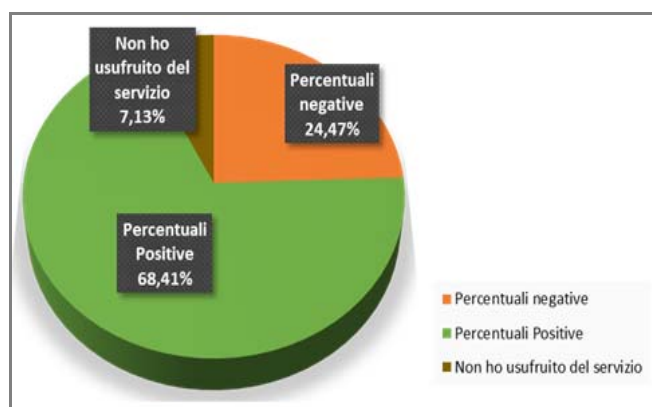


Figura 41 - Valutazione generale degli Studenti Non Frequentanti, a.a. 2017/2018

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Come in precedenza effettuato per gli studenti Frequentanti, ponendo un focus sulle valutazioni relative ad aule, attrezzature e servizi di supporto, sono riportati di seguito i giudizi degli *Studenti Non Frequentanti* i quali hanno dichiarato di aver usufruito di tali servizi. Le percentuali, dunque, sono state ricalcolate al netto della voce "Non ho usufruito del servizio".

QUESTIONARIO STUDENTI NON FREQUENTANTI <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di Supporto</i>	Percentuali Negative	Percentuali Positive	Totale Risposte
Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione)	30,13%	69,87%	100,00%
Sono risultate adeguate le biblioteche?	17,44%	82,56%	100,00%
Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)	16,46%	83,54%	100,00%
E' risultata adeguata la rete wireless?	40,00%	60,00%	100,00%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	22,36%	77,64%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>25,28%</b>	<b>74,72%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 44 - Questionario di Valutazione Studenti Non Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

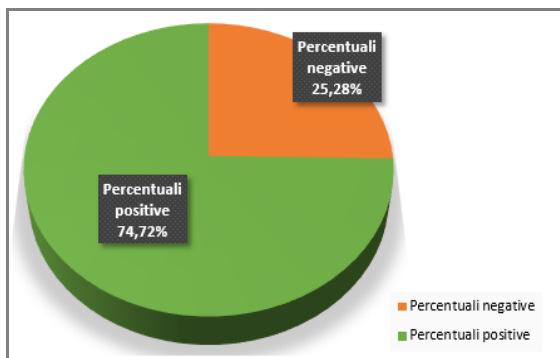


Figura 42 – Valutazione media degli Studenti Non Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto (Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

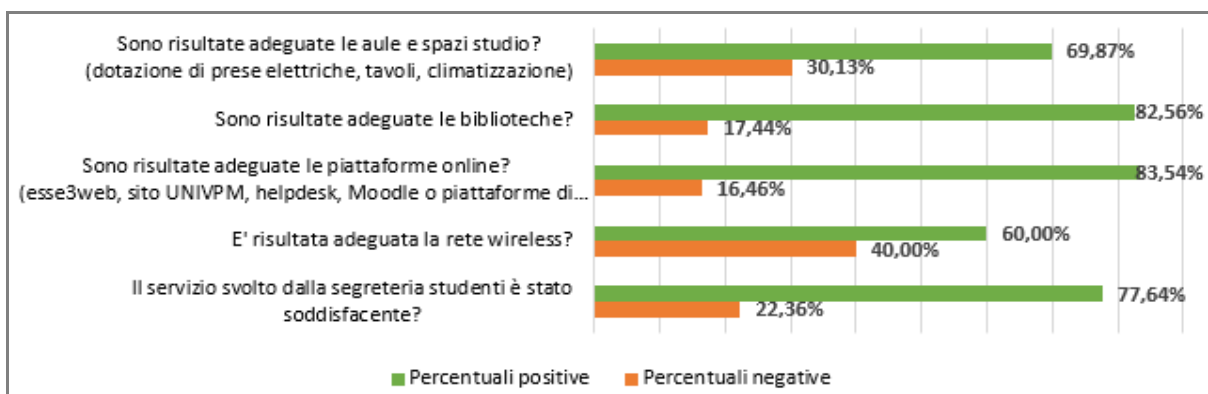


Figura 43 – Valutazione Studenti Non Frequentanti relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di supporto nel dettaglio (Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



Da una prima analisi dei questionari emerge un dato generalmente positivo. Infatti, riguardo al giudizio focalizzato sui servizi (aule, attrezzature e servizi di supporto), emerge un totale del 75,38% di giudizi positivi per gli studenti frequentanti e del 74,72% di giudizi positivi per gli studenti non frequentanti.

Il dato maggiormente positivo si registra relativamente alla valutazione dell'adeguatezza delle piattaforme on line (esse3web, sito UnivPM, helpdesck, Moodle o piattaforme di e-learning) per la quale si registra un giudizio positivo dell'88,87% per gli studenti frequentanti e dell'83,54% per gli studenti non frequentanti. Positiva anche la valutazione espressa dagli studenti frequentanti sull'adeguatezza delle attrezzature per la didattica (proiettore, lavagna/schermo, computer), per la quale emerge un giudizio positivo dell'83,17%. Buono anche il dato relativo alle biblioteche (81,85% per gli studenti frequentanti e 82,56% per gli studenti non frequentanti), anche se per questo item si registra una percentuale di "non ho usufruito del servizio" pari al 28,32% per gli studenti frequentanti e del 28,38% per gli studenti non frequentanti.

Giudizio complessivamente positivo anche per il grado di soddisfazione relativo al servizio svolto dalle segreterie studenti per il quale il 77,61% degli studenti frequentanti ed il 77,64% degli studenti non frequentanti ha espresso un giudizio positivo.

La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (44,46% di giudizi negativi per gli studenti frequentanti e 40,00% per gli studenti non frequentanti) e delle aule e spazi studio (38,43 % di giudizi negativi per gli studenti frequentanti e 30,13% per gli studenti non frequentanti).

L'Ateneo, nella consapevolezza che la copertura inizialmente prevista non riusciva a stare al passo con la diffusione eccezionale di dispositivi personali connessi in Wi-Fi, il cui numero pro capite aumenta di continuo, ha avviato già per l'anno 2018 uno specifico obiettivo volto al miglioramento delle connettività Wi-Fi, in particolare sulla rete di Montedago. La realizzazione del suddetto obiettivo ha portato ad un incremento del numero di dispositivi connessi alla rete Wi-Fi di Ateneo in situazione di picco di utilizzo, che ha toccato una media di 4.400 dispositivi al giorno (**Obiettivo Operativo II.3.3.K1 – n. 18265**). Considerato che la connettività Wi-Fi è un elemento strategico, sia per la soddisfazione dell'utenza, sia per la produttività personale, il medesimo obiettivo è stato programmato anche per l'anno 2019, con l'intento di procedere all'installazione di ulteriori access point. Si auspica in tal modo di migliorare il servizio e quindi il giudizio circa l'adeguatezza della rete wifi.

### La valutazione da parte dei Laureati

Di seguito si riporta un'analisi dei risultati del questionario predisposto da Almalaurea (XX Indagine 2018 - Profilo dei Laureati 2017) e somministrato agli studenti laureandi al momento dell'iscrizione all'esame di laurea. Il questionario ha coinvolto 2.992 laureati UnivPM che hanno concluso il percorso di studi nel 2017, ultimo dato disponibile.

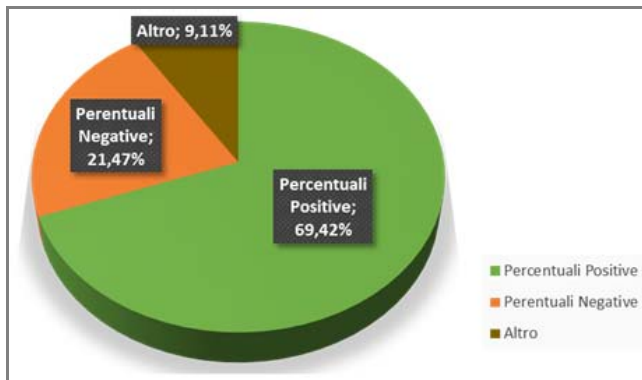
Per omogeneità con il resto degli argomenti trattati nel presente paragrafo, l'analisi è limitata alla sola "Sezione 7 - Giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine Almalaurea unita ai quesiti inerenti i servizi di segreteria.

Per quanto attiene ai risultati, si precisa che le percentuali positive includono i giudizi complessivamente positivi (a seconda del quesito posto, somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no" oppure "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate" o, ancora, "Presenti e adeguati"); le percentuali negative sono state ottenute dal calcolo percentuale della somma tra le risposte "Decisamente no" e "Più no che sì" oppure "Mai adeguate" e "Raramente adeguate" o, ancora, "Presenti ma inadeguati".

La colonna "altro", invece, riporta un valore di sintesi delle risposte "non utilizzato", "non presenti" e le mancate risposte ("non indicato").

QUESTIONARIO ALMALAUREA	Percentuali positive	Percentuali negative	Altro	Totale risposte
È complessivamente soddisfatto del corso di studi?	87,50%	9,59%	2,91%	100,00%
Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?	77,04%	20,05%	2,91%	100,00%
È soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?	83,38%	13,40%	3,22%	100,00%
È soddisfatto dei rapporti con gli studenti?	90,09%	6,78%	3,12%	100,00%
A) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?	86,16%	10,21%	3,63%	100,00%
B1) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?	36,90%	43,38%	19,72%	100,00%
B2) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?	45,66%	41,34%	13,00%	100,00%
B3) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?	74,31%	6,95%	18,74%	100,00%
B4) Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?	57,45%	23,04%	19,51%	100,00%
È soddisfatto dei servizi di segreteria?	55,71%	39,96%	4,33%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>69,42%</b>	<b>21,47%</b>	<b>9,11%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 45 - Questionario AlmaLaurea - sezione 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) e Servizi di segreteria, anno 2017  
(Fonte: Questionario AlmaLaurea, XX Indagine 2018 – Profilo dei Laureati 2017)

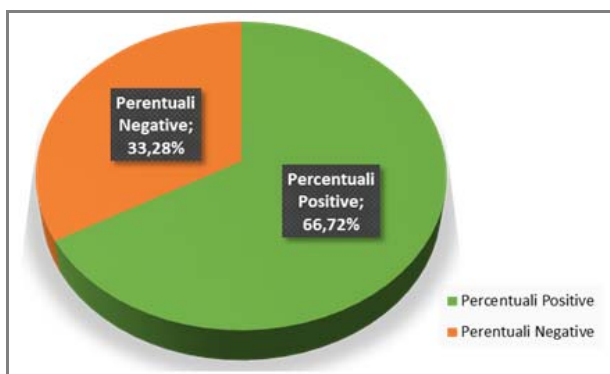


**Figura 44 - Valutazione media da parte dei Laureati, anno 2017**  
(Fonte: Questionario AlmaLaurea, XX Indagine 2018 - Profilo dei Laureati 2017)

Ponendo un focus sulle valutazioni relative ai servizi prestati dall'Amministrazione Centrale relativamente ad aule, attrezzature e servizi di segreteria, sono di seguito illustrati i giudizi di coloro i quali hanno dichiarato di aver usufruito di tali servizi. Le percentuali, dunque, sono esposte al netto delle risposte "non utilizzato", "non presenti" e delle mancate risposte ("non indicato").

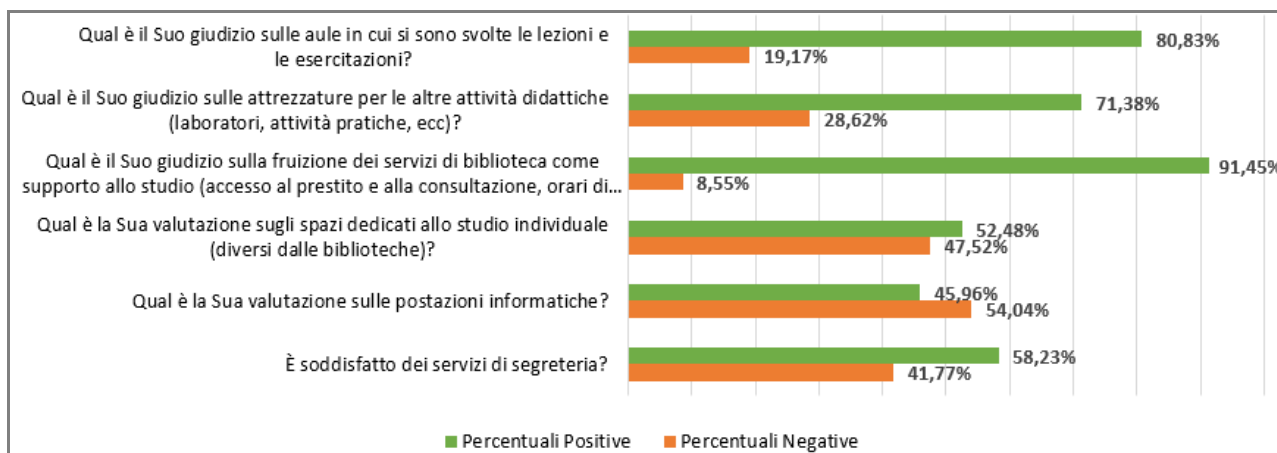
QUESTIONARIO ALMALAUREA <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria</i>	Percentuali positive	Percentuali negative	Totale risposte
A) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?	80,83%	19,17%	100,00%
B1) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?	71,38%	28,62%	100,00%
B2) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?	91,45%	8,55%	100,00%
B3) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?	52,50%	47,50%	100,00%
B4) Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?	46,00%	54,00%	100,00%
È soddisfatto dei servizi di segreteria?	58,23%	41,77%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>66,72%</b>	<b>33,28%</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 46 – Questionario AlmaLaurea - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria**  
(Fonte: Questionario AlmaLaurea, XX Indagine 2018 - Profilo dei Laureati 2017)



**Figura 45 - Valutazione dei Laureati: focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria**  
(Fonte: Questionario AlmaLaurea, XX Indagine 2018 - Profilo dei Laureati 2017)





**Figura 46 - Valutazione relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria da parte dei Laureati**  
(Fonte: Questionario Almalaurea, XX Indagine 2018 - Profilo dei Laureati 2017)

Da una prima lettura, emerge un giudizio diversificato da parte dei laureati che varia a seconda delle strutture e dei servizi di volta in volta considerati.

In particolare, se decisamente positiva è la valutazione delle biblioteche (91,45%) e delle aule didattiche (80,83%), meno positiva risulta essere la valutazione relativa alle postazioni informatiche (45,96%) e agli spazi dedicati allo studio individuale (52,48%). Ad ogni modo, più che soddisfacente è la valutazione relativa alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.), la quale si attesta intorno al 71,38%. Buono, infine, il grado di soddisfazione circa i servizi di segreteria (pari al 58,23%).

### La valutazione da parte dei Docenti

Pur essendo venuta meno l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari al corpo docente (Linee Guida ANVUR aggiornamento agosto 2017), l'Ateneo ha ritenuto comunque importante continuare l'ascolto dell'opinione dei docenti attraverso la somministrazione ai medesimi anche per l'a.a. 2017/2018 del questionario già in precedenza adottato secondo le indicazioni ANVUR. I questionari sono stati somministrati ai docenti attraverso l'accesso alla loro area riservata e la rilevazione è stata avviata una volta trascorsi i due terzi della durata del corso di insegnamento. Indicativamente, per gli insegnamenti svolti nel primo semestre, la rilevazione è avvenuta dal 1° Novembre 2017 al 30 Settembre 2018; per i corsi tenuti, invece, nel secondo semestre, la rilevazione ha avuto luogo dal 1° Aprile 2018 al 28 febbraio 2019.

Nella tabella sottostante si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti riferita all'a.a. 2017/2018, tenendo conto che le percentuali negative fanno riferimento al valore medio di giudizi negativi (somma delle risposte Decisamente No, Più No che Si) mentre le percentuali positive fanno riferimento al valore medio dei giudizi positivi (somma delle risposte Decisamente Si, Più Si che No).



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI	Percentuali negative	Percentuali positive	Totale risposte
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	6,88%	93,12%	100,00%
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	5,12%	94,88%	100,00%
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	6,44%	93,56%	100,00%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	9,81%	90,19%	100,00%
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	11,86%	88,14%	100,00%
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	3,95%	96,05%	100,00%
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	21,96%	78,04%	100,00%
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	25,04%	74,96%	100,00%
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	1,17%	98,83%	100,00%
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	3,07%	96,93%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>9,53%</b>	<b>90,47%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 47 - Questionario di valutazione da parte dei Docenti, a.a. 2017/2018

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

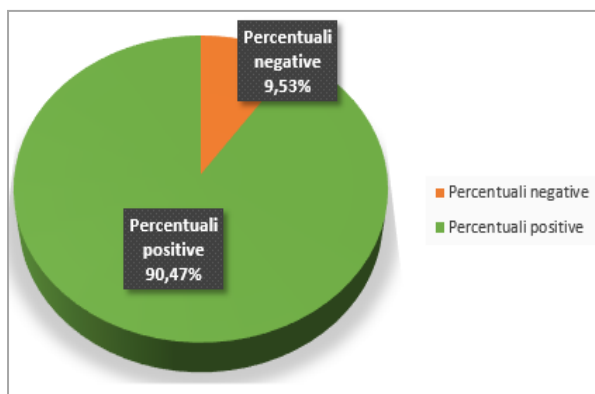


Figura 47 – Valutazione generale da parte dei Docenti, a.a. 2017/2018

(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Ponendo un focus relativamente all'opinione dei docenti sui servizi amministrativi, emerge un grado di soddisfazione positivo delle aule didattiche (90.19%). Sicuramente positivo anche il giudizio espresso relativamente all'adeguatezza di locali e attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative anche se con percentuali inferiori (88.05); decisamente positivo poi il giudizio relativo al servizio di supporto fornito dagli Uffici di segreteria rispetto al quale emerge un giudizio positivo addirittura del 96,05%

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei risultati ottenuti relativamente al giudizio sui servizi:

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI <i>Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto</i>	Percentuali negative	Percentuali positive	Totale risposte
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	9,81%	90,19%	100,00%
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	11,86%	88,14%	100,00%
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	3,95%	96,05%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>8,54%</b>	<b>91,46%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 48 – Questionario di valutazione da parte dei Docenti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

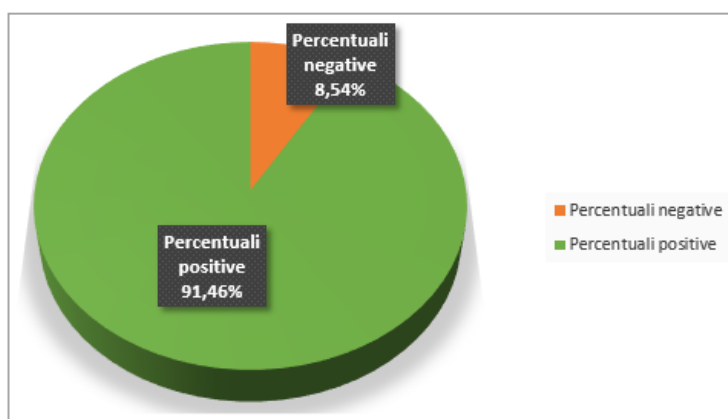


Figura 48 – Valutazione media per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto da parte dei Docenti  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

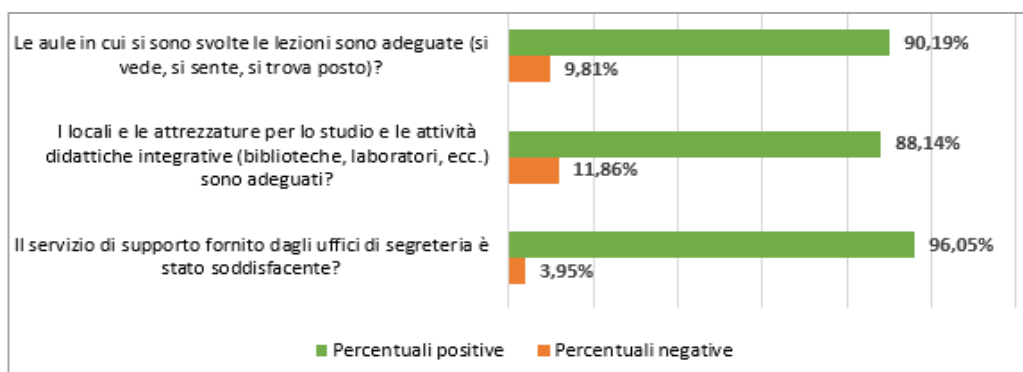


Figura 49 - Valutazione relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di supporto da parte dei Docenti  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

## Dati del servizio Help Desk

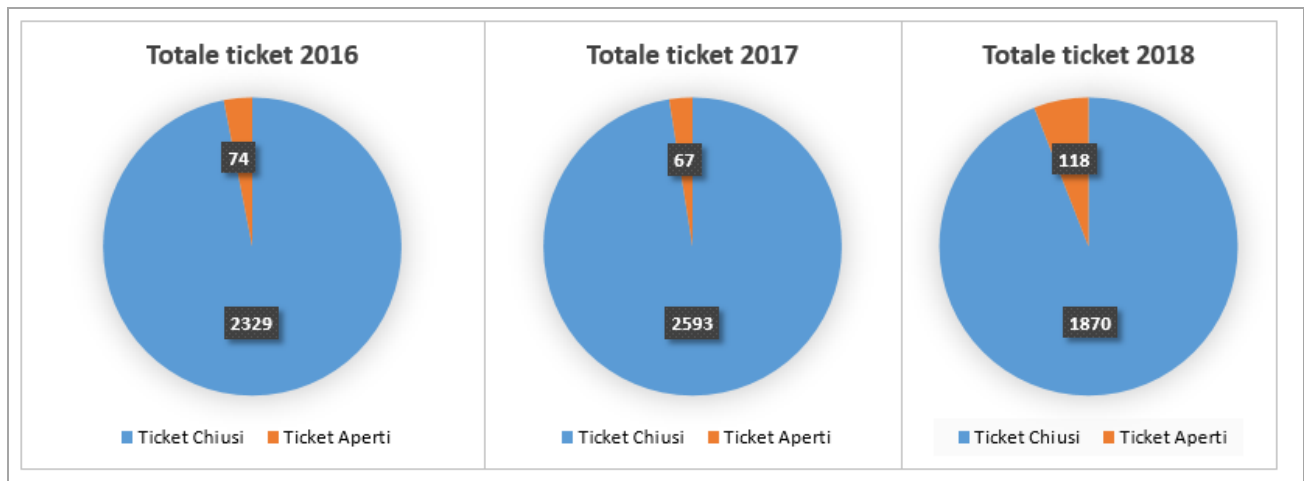
Valutazioni in merito alla fruibilità e funzionalità dei servizi offerti dall'Ateneo possono altresì essere tratte anche dall'analisi dei risultati del funzionamento del servizio di help desk rivolto agli studenti.

Il nostro Ateneo infatti, nella sezione del sito di Ateneo dedicata ai "Servizi Studenti" ha attivato un servizio di Help Desk rivolto agli studenti per la risoluzione dei loro problemi nell'utilizzo di tutti i servizi online

Nella sezione è attiva altresì la Knowledgebase, una raccolta categorizzata di risposte alle domande più frequenti (FAQ) e di articoli.

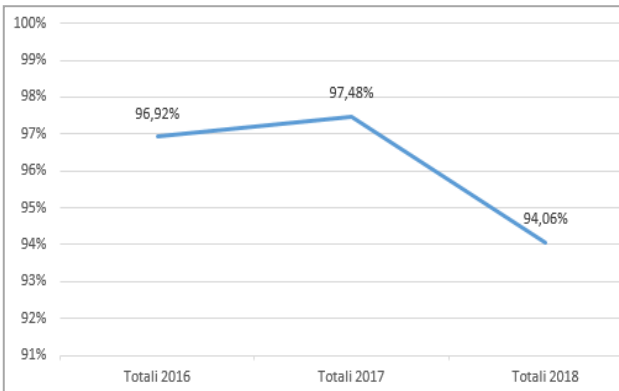
Di seguito si riporta il numero (in valore assoluto) dei ticket totali, aperti e chiusi, nel triennio 2016-2018.

Per ticket aperti si intendono le segnalazioni ricevute non ancora evase dall'Ufficio competente; per ticket chiusi si intendono, invece, le segnalazioni ricevute a cui è stata data adeguata risposta; i ticket totali, infine, rappresentano il numero totale di segnalazioni ricevute che si ottiene sommando ticket aperti e ticket chiusi.

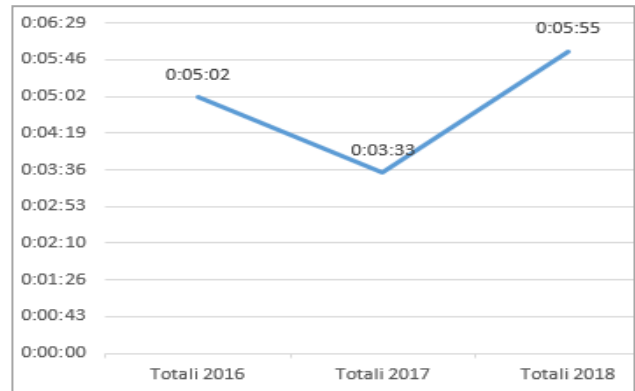


**Figura 50 - Trend ticket (totali, chiusi, aperti) in valore assoluto**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Al fine di indagare l'andamento del servizio di Help Desk nel triennio 2016-2018, nelle figure sottostanti vengono analizzati il trend (in percentuale) dei ticket evasi (ticket chiusi/totale ticket) ed il trend del tempo medio di risposta.

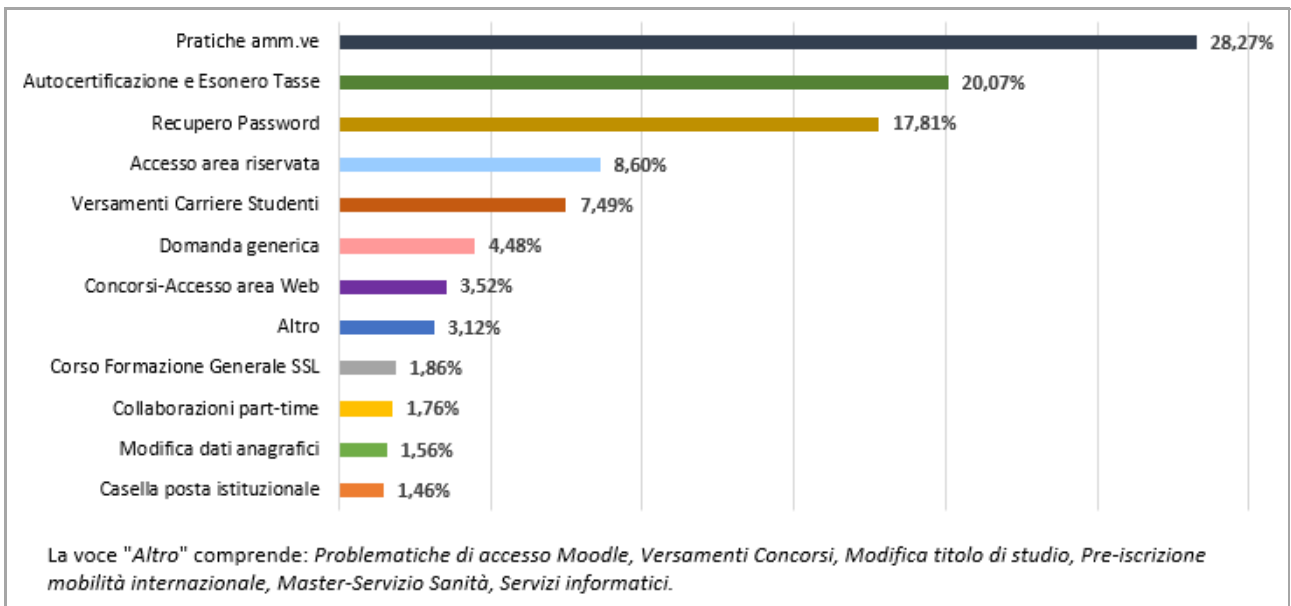


**Figura 51 - Trend percentuale ticket evasi**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



**Figura 52 - Trend del tempo medio risposta**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)

Le categorie in cui è stato registrato il maggior numero di ticket nell'anno 2018 vengono riportate, in ordine decrescente, nella figura sottostante.



**Figura 53 - Distribuzione percentuale dei ticket per categoria**  
(Fonte: Data Warehouse di Ateneo)



### 3.7 Presa in carico dei punti di attenzione del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR

Nel presente paragrafo si illustrano in tabella i punti di attenzione evidenziati dal Nucleo di Valutazione nel "Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016" del 15/09/2017, nella Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance", nel "Documento di validazione della Relazione sulla performance 2017", nella Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance", nel "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019" e nel Feedback dell'ANVUR al DPI 2019-2021 dell'Università Politecnica delle Marche. Nella suddetta tabella sono altresì contenute le relative azioni intraprese dall'Ateneo alla data del 31/12/2017 (contenute nella Relazione sulla Performance anno 2017), il monitoraggio delle stesse alla data del 31/12/2018 e lo stato delle stesse.



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
“Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016”	1/2017	Prevedere ipotesi migliorative da inserire nella successiva pianificazione. Ad esempio, in considerazione dell'elevata percentuale di raggiungimento degli obiettivi, prevedere una programmazione con obiettivi e/o target maggiormente sfidanti (alcuni risultati raggiunti hanno più che raddoppiato, in taluni casi triplicato, il valore del target – es. obiettivi I.1.1, I.1.2, II.1.2).	<p><b>2017</b></p> <p>La Direzione Generale ha organizzato alcuni incontri con le strutture interessate (17.02.2017 e 27.02.2017) al fine di sensibilizzare maggiormente le strutture alla cultura della performance organizzativa. Inoltre, la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi ha fornito un supporto one-to-one durante la fase di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi, stimolando i soggetti interessati a un maggior rigore nella descrizione dei risultati ottenuti. Come risultato delle azioni intraprese l'Ateneo ha ottenuto un grado di raggiungimento degli obiettivi pari a 84,5% su un totale di 323.</p> <p>Inoltre, il 30 novembre 2017 la Direzione ha tenuto un incontro esteso a tutti i Responsabili amministrativi delle strutture interessate sia per analizzare i dati emersi relativamente agli obiettivi 2017 e le relative criticità, sia per condividere ulteriormente i principi ed i passaggi salienti della programmazione integrata in vista della programmazione successiva.</p> <p><b>2018</b></p> <p>Nel corso del 2018 la Direzione Generale ha organizzato diversi incontri con le strutture al fine di proseguire l'azione di miglioramento continuo</p>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			dell'intero ciclo di gestione della performance. A tal fine si evidenzia che il 2018 ha visto sia una razionalizzazione degli obiettivi operativi (dai 323 del 2017 ai 279 del 2018) sia una percentuale contenuta (25.7%) del numero di obiettivi il cui risultato ha superato il target programmato, indice di una migliore e più sfidante programmazione.	
Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016"	2/2017	Migliorare il grado di approfondimento degli aspetti critici emersi e l'analisi delle cause che hanno portato alla rimodulazione degli obiettivi e/o target	<b>2017</b> All'interno del processo di rendicontazione 2017, si è cercato di svolgere una analisi più puntuale delle criticità e delle cause che hanno portato alle rimodulazioni secondo quanto descritto nel paragrafo 3.3 della presente relazione, anche attraverso l'uso di grafici esplicativi (vedi all. n. 3 alla presente relazione). Il 3 novembre 2017 la Direzione ha tenuto un incontro rivolto in modo specifico alle strutture didattico-scientifiche che hanno sperimentato per la prima volta la programmazione operativa del Piano della performance. Nel corso di tale incontro sono stati illustrati i risultati del monitoraggio e sono state affrontate le criticità emerse dall'analisi dei piani operativi soprattutto in vista della rendicontazione finale degli obiettivi operativi. Si richiama anche in questo punto l'incontro sopra citato del 30 novembre 2017.	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p><b>2018</b></p> <p>Nel mese di settembre 2018 la Direzione ha organizzato delle giornate informative rivolte alle Strutture per la presentazione del software SIPEG al fine di illustrare il funzionamento dell'applicativo in relazione alla gestione del ciclo della performance, ed in particolare relativamente alla fase di monitoraggio semestrale.</p> <p>In tale occasione sono stati altresì approfonditi i casi e le modalità di presentazione alla Direzione delle richieste di rimodulazione degli obiettivi, indicatori e target, opportunamente motivate. A fronte di un totale di 282 obiettivi operativi sono state presentate 9 rimodulazioni.</p> <p>Le suddette rimodulazioni sono state sottoposte all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e del 30 ottobre 2018. Nel capitolo 3.3 – Obiettivi operativi – sono illustrate le modalità seguite per la rimodulazione degli obiettivi, nonché riportata l'analisi delle cause che hanno portato alle rimodulazioni medesime illustrate altresì nell'allegato 5 "Tabella rimodulazione obiettivi operativi 2018"</p>	
"Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016"	3/2017	Nella Relazione non risulta evidente l'integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di Ateneo, cui si fa tuttavia riferimento. Il Nucleo evidenzia comunque, come già indicato nella Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione	<p><b>2017</b></p> <p>L'Ateneo tramite nomenclatura COFOG ha integrato i documenti di bilancio con tabelle attraverso le quali le spese sono riclassificate per missioni e programmi e poi collegate agli obiettivi strategici di Ateneo. Tale</p>	A SISTEMA





Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
		<p>"Valutazione della Performance", che nel successivo Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2017-2019 (Cap. 4.1.3) <i>l'Ateneo ha già avviato una prima integrazione fra obiettivi strategici e programmazione economico-finanziaria e che nelle linee generali del Bilancio Unico di Previsione 2018 (CdA del 28/07/2017), viene prevista, con le relative tempistiche, la correlazione fra budget economico e degli investimenti, annuale e triennale, e gli obiettivi strategici e le azioni definite dagli organi di Ateneo.</i></p>	<p>collegamento permetterà agli organi di valutare l'allocazione di risorse per obiettivi strategici comparando la previsione con i dati consuntivi. Tale comparazione sarà ancor più affidabile a partire dal 2018 grazie ad un'impostazione del budget più in linea con i criteri del bilancio di esercizio.</p> <p>Il passo successivo sarà quello di implementare l'imputazione di risorse sugli obiettivi operativi nell'ambito del ciclo della performance. L'Ateneo ha previsto di implementare un software per agevolare tale integrazione.</p> <p><b>2018</b></p> <p>Al fine di rafforzare il percorso di integrazione fra ciclo della performance e ciclo finanziario, l'Ateneo nel corso del 2018 ha investito nello sviluppo della contabilità analitica e del controllo di gestione al fine di stimare la provenienza (proventi e ricavi) e la destinazione (costi) delle risorse e di misurare puntualmente il loro consumo per la realizzazione delle attività concordate con i diversi centri di gestione e di spesa dell'Ateneo. Il sistema di contabilità analitica implementato consente di determinare i costi dei principali servizi erogati dall'Amministrazione centrale e dai Centri di Servizio di Ateneo (c.d. Macroaree di servizi), i costi delle cinque Aree Culturali (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze) e i costi dei Dipartimenti e delle</p>	



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>Presidenze (nelle Aree in cui esiste la Facoltà). In particolare, i costi tipicamente localizzati nell'Amministrazione e nei Centri di Servizi di Ateneo (C.A.D, C.S.I e C.S.A.L.) sono stati raggruppati nelle seguenti macroaree di servizi: Ricerca e Innovazione, Didattica, gestione Risorse Umane, Informatica, Biblioteche, Edilizia, Public Engagement e Servizi Generali. Questa articolazione consente sia di migliorare l'attribuzione dei relativi costi alle aree secondo il principio funzionale (ossia tenendo conto del consumo dei servizi da parte delle Aree), sia di creare degli oggetti di aggregazione - le macroaree appunto - che hanno un potenziale informativo autonomo. Ciò consente di comprendere anche l'entità di risorse che il nostro Ateneo investe in determinati servizi. L'Ateneo si è posto l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il proprio sistema di contabilità analitica, integrando in maniera più spinta le informazioni di costo con quelle relative agli obiettivi del ciclo della performance.</p> <p>Da un punto di vista informativo, in accordo con quanto previsto dal DI 21/2014, il bilancio viene riclassificato per missioni e programmi ai quali vengono collegati gli obiettivi strategici di Ateneo e le relative risorse dedicate per il raggiungimento degli stessi. Tale metodo, basato su un collegamento tra obiettivi strategici e nomenclatura COFOG, consente un confronto tra spese previsionali e consuntive. Per</p>	



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>l'esercizio 2019, l'Ateneo potrà quindi contare su un'integrazione fra ciclo economico e ciclo della performance basato, da un lato, sul sistema di contabilità analitica che associa le voci del piano dei conti strutturato per natura del costo con un sistema di classificazione di spesa per destinazione (finalità), dall'altro, sulla possibilità da parte dei centri di associare specifici budget per progetti agli obiettivi del piano della performance attraverso il sistema gestionale u-budget. Grazie all'implementazione del sistema di contabilità analitica, l'operatore contabile, nell'individuazione delle voci COAN relative al bilancio di previsione, automaticamente alimenterà la banca dati di associazione collegata a specifiche tabelle contenenti i criteri di ribaltamento dei costi definiti in base alle caratteristiche della spesa effettuata e alle peculiarità dell'organizzazione. Il sistema tuttavia consente, in fase di predisposizione del budget, di collegare in maniera "forzata" le voci di costo a specifici obiettivi del piano della performance. Tale funzione potrà essere usata, in particolare, qualora la struttura dovesse stanziare delle risorse aggiuntive per la realizzazione di obiettivi di progetto.</p>	
"Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016"	4/2017	Si sottolinea l'importanza dell'adozione di un sistema informativo in grado di raccogliere in maniera efficace i dati connessi alla performance dell'Ateneo, come peraltro richiamato dall'ANVUR nel feedback al Piano Integrato, al fine di semplificare e velocizzare	<b>2017</b> Nei primi mesi del 2018, l'Ateneo ha stipulato una convenzione con la Città Metropolitana di Roma, al fine di acquisire in riuso gratuito un software (SIPEG) per la gestione del ciclo della performance. Grazie a	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
		le procedure di rendicontazione intermedia e finale degli obiettivi, con conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva.	<p>tale software sarà possibile migliorare e velocizzare la pianificazione degli obiettivi operativi, nonché la loro rendicontazione intermedia e finale con conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva. Attraverso tale software sarà inoltre possibile estrapolare la reportistica di interesse. Nel rispetto dei tempi preventivati, si ipotizza di implementare il nuovo sistema già nella fase di monitoraggio intermedio degli obiettivi del DPI 2018-20.</p> <p><b>2018</b></p> <p>Il software SIPEG è stato personalizzato sulla base delle esigenze e delle caratteristiche dell'Ateneo ed è stato possibile usufruire delle opportunità di informatizzazione offerte dal suddetto applicativo già nella fase di monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi per l'anno 2018. (A tal fine il monitoraggio previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2018 entro il 31 luglio è stato opportunamente prorogato al 31 ottobre 2018 con D.R. n. 821 del 01/08/2018.)</p> <p>La fase di monitoraggio semestrale ha rappresentato il primo test per la verifica delle effettive potenzialità del software, attraverso il quale è stato possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gestire notevoli quantità di dati con modalità operative semplici;</li><li>- ridurre i tempi di elaborazione;</li></ul>	



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<ul style="list-style-type: none"><li>- ridurre i margini di errore;</li><li>- disporre di report univoci;</li><li>- ridurre il flusso di documenti cartacei in entrata e in uscita.</li></ul> La sperimentazione dell'applicativo SIPEG è proseguita con successo attraverso la successiva fase di programmazione degli obiettivi operativi per l'anno 2019.	
"Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2016"	5/2017	Le indagini sul benessere organizzativo rivestono un importante ruolo ai fini della pianificazione e valutazione della performance. L'ultima indagine condotta dall'Ateneo risale al 2014. Anche alla luce delle recenti modifiche normative (D.lgs. n. 74/2017) si fa presente che le rilevazioni sugli utenti vanno condotte con cadenza annuale. In merito, nel DPI 2017-2019 l'Amministrazione ha pianificato: nel corso del 2017, la predisposizione di almeno 2 incontri riguardo le tematiche relative al benessere organizzativo; nel 2018, l'avvio della rilevazione dell'indagine e della predisposizione e presentazione dei risultati.	<b>2017</b> Nel corso dell'anno 2017 si sono tenuti i due incontri, come previsto nel Documento di Programmazione Integrata 2017-2019, sulle tematiche relative al benessere organizzativo, con lo scopo di fornire agli organi preposti una visione complessiva delle eventuali problematiche e delle possibili azioni da intraprendere. Come illustrato nel DPI 2018-20, paragrafo 3.1.7, si è ritenuto opportuno rivedere il percorso prefigurato rinviando ai primi mesi del 2018 la costituzione di un gruppo di lavoro che, pur mantenendo i compiti già previsti nel DPI 2017-2019, funga anche da "cabina di regia". Tale gruppo avrà lo scopo di valutare le modalità di rilevazione dell'utenza interna ed esterna già in essere, anche al fine di coordinarle con forme di indagine sul benessere organizzativo, da realizzare non oltre il 2019.  <b>2018</b>	IN CORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>Nel corso del 2018 sono state predisposte le “Linee guida per una rilevazione sul benessere organizzativo” ed è stato costituito, con provvedimento del Direttore Generale n. 794 del 31/10/2018, un Gruppo di Lavoro sul Benessere Organizzativo con lo scopo di definire le modalità di rilevazione dell’utenza interna e esterna, le modalità di indagine e le relative fasi e tempistiche. Tale gruppo ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- individuare la tipologia di rilevazione ed il questionario da somministrare;</li><li>- proporre la relativa tempistica di rilevazione (annuale e/o triennale);</li><li>- individuare eventuali altre modalità di indagine (es focus group per settori omogenei: responsabili divisioni, segretari amministrativi, etc.)</li><li>- realizzare una mappatura degli altri strumenti di indagine già in essere nell’Ateneo al fine di coordinare in una visione unitaria i vari strumenti di ascolto dell’utenza interna ed esterna in un’ottica di valutazione complessiva della performance organizzativa;</li><li>- predisporre progetti di rilevazione on line su appositi questionari.</li></ul> <p>Il Gruppo di Lavoro ha avviato una fase di integrazione delle domande del questionario sul benessere organizzativo sulla base di quelle previste</p>	



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>nel questionario INAIL relativo allo stress lavoro correlato. Nel corso 2018 si sono svolte due riunioni nelle quali si è programmato che la rilevazione del benessere organizzativo sarà effettuata, nel corso del 2019, tramite questionari differenziati rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo. Tali questionari rappresentano elementi imprescindibili e preziosi ai fini della valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della produttività interna, da utilizzare come ulteriore indicatore di valutazione della performance d'Ateneo.</p>	
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	6/2017	Il NdV constata l'approccio e le azioni poste in essere dall'Amministrazione ai fini dell'integrazione dei vari documenti di programmazione. Suggerisce, a tal fine, di dettagliare maggiormente le risorse in rapporto agli obiettivi programmati nei prossimi documenti di pianificazione economica (Linee generali del Bilancio di Previsione di luglio 2017 e Bilancio di Previsione di dicembre 2017)	<b>2017</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 3  <b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 3	A SISTEMA
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	7/2017	Il NdV, apprezzando l'effettivo avvio, prevalentemente nell'ultimo anno, di un'effettiva mappatura dei processi, quale elemento prodromico sia alle problematiche dell'anticorruzione sia ad una efficace riorganizzazione delle strutture amministrative, suggerisce un'attenta verifica periodica relativamente al raggiungimento degli obiettivi operativi previsti del Documento di	<b>2017</b> Secondo quanto previsto dal "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" (approvato contestualmente al D.P.I. 2017-2019), nel 2017, la verifica periodica relativamente al raggiungimento degli obiettivi operativi è stata avviata con nota Prot. n. 23430 del 12.07.2017 con la quale (tra l'altro) il Direttore Generale ha chiesto ai Responsabili delle	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
		Programmazione Integrata 2017-2019.	<p>strutture interessate la compilazione entro il 31 agosto dei Piani operativi relativi agli obiettivi assegnati, con eventuale rimodulazione da comunicare entro il 15 settembre.</p> <p>In tale fase di monitoraggio i Responsabili delle strutture interessate sono state invitate a segnalare eventuali scostamenti rispetto ai target fissati. Ciò consente di proporre, se necessario, interventi correttivi in corso d'anno.</p> <p><b>2018</b></p> <p>Il termine del 31 luglio, definito dal SMVP 2018 per il monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi, è stato opportunamente prorogato al 31 ottobre 2018 con D.R. n. 821 del 01/08/2018 per consentire l'utilizzo dell'applicativo SIPEG nella suddetta fase di monitoraggio.</p> <p>In tale occasione le Strutture hanno inserito i dati del monitoraggio relativamente al grado di realizzo delle attività (ove previste) e degli indicatori riferiti agli obiettivi di propria competenza.</p> <p>Contestualmente, le Strutture che ne hanno ravvisata la necessità, hanno presentato al Direttore Generale per l'approvazione, le richieste di rimodulazione degli obiettivi, indicatori o target opportunamente motivate.</p> <p>La suddetta fase di monitoraggio semestrale si è conclusa con l'elaborazione dei due report relativi al</p>	





Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			monitoraggio semestrale distinti per strutture AC e DS e del report relativo alle rimodulazioni portati rispettivamente all'attenzione e all'approvazione degli Organi di Governo e successivamente trasmessi al NdV.	
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	8/2017	Il NdV suggerisce inoltre che, per una migliore e più efficace verifica dei risultati, l'Ateneo si doti di appositi e dedicati sistemi informatizzati	<b>2017</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 4. <b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 4.	A SISTEMA
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	9/2017	Il NdV, apprezzando l'avvio di un processo di pianificazione integrata che coinvolge tutte le strutture didattico scientifiche, evidenzia l'opportunità, anche al fine di agevolarne la condivisione e un'efficace partecipazione, di predisporre appositi strumenti di informatizzazione del sistema che consentano, anche tramite "cruscotti gestionali", la gestione on line degli indicatori, dei target, della definizione degli obiettivi individuali e dell'eventuale rideterminazione degli obiettivi operativi.	<b>2017</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 4. <b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 4.	A SISTEMA
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione	10/2017	Il NdV pur ritenendo sufficientemente chiara la definizione degli obiettivi declinati, evidenzia comunque l'opportunità di: a. pervenire ad una futura razionalizzazione degli obiettivi operativi riducendone, ove possibile, la	<b>2017</b> <b>(10 a,b,c)</b> Nella nuova programmazione 2018-2020 la Governance, puntando alla graduale costruzione di un percorso virtuoso, ha operato una razionalizzazione e semplificazione degli obiettivi	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
della Performance"		<p>numerosità, anche in un'ottica di maggiore specificazione, nel caso di obiettivi trasversali, dell'apporto delle singole strutture partecipanti;</p> <p>b. pervenire ad un'ulteriore razionalizzazione degli obiettivi operativi, possibilmente distinguendoli anche per tipologia (di processo, di prodotto, etc.);</p> <p>c. adeguare, anche nell'ambito della denominazione, gli obiettivi a quanto previsto nelle recenti innovazioni normativa (D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017);</p> <p>d. avviare un processo di informatizzazione per una più efficace e immediata gestione dei dati relativi agli obiettivi, indicatori e target delle strutture.</p>	<p>operativi proposti che sono stati maggiormente orientati a mettere in luce l'attività tecnico-amministrativa di supporto al perseguimento degli obiettivi istituzionali.</p> <p>È stata dunque operata una razionalizzazione degli obiettivi, con la scelta di non perseguirne alcuni ritenuti, nella nuova ottica, ridondanti o non propriamente attinenti alla performance organizzativa. In altri casi è stato sufficiente meglio definire gli indicatori al fine di renderli maggiormente rispondenti alla finalità di misurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività tecnico-amministrativa.</p> <p><b>(10 d)</b> Si rinvia inoltre a quanto già illustrato al punto di attenzione n. 4</p> <p><b>2018</b></p> <p><b>10 (a,b,c)</b> Per il 2018 sono stati proposti dalle strutture un totale di 282 obiettivi operativi (107 strutture AC e Centri di Servizio, 175 strutture didattico-scientifiche) contro i 323 del 2017, procedendo nell'ottica di razionalizzazione auspicata dal NdV.</p> <p>Nel secondo semestre del 2018, è stato predisposto e sottoposto al parere del NdV e all'approvazione del SA e CdA il nuovo SMVP 2019 nel quale sono state inserite specificazioni nel caso di obiettivi trasversali. Nello specifico, in caso di obiettivi trasversali a più strutture, si è chiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- definire specifici obiettivi di competenza della</li></ul>	



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>singola struttura;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- definire la tipologia di collegamento temporale;</li><li>- definire a quali obiettivi esso è collegato.</li></ul> <p>Il nuovo SMVP 2019 inoltre ha introdotto la distinzione in due tipologie degli obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di progetto: perseguono risultati di significativo impatto, volti ad ottenere nuovi risultati;</li><li>- di funzionamento: volti al miglioramento degli standard di qualità dei servizi e delle risorse.</li></ul> <p>Ad ogni obiettivo operativo inoltre è possibile associare un diverso grado di rilevanza attraverso l'attribuzione di un peso ed è possibile la categorizzazione per ambito di competenza (es. PRO3, dip.di eccellenza..) consentendo un'analisi per categoria degli obiettivi medesimi.</p> <p><b>10 (d)</b> Si rinvia inoltre a quanto già illustrato al punto di attenzione n. 4</p>	
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	11/2017	Il NdV ritiene che complessivamente il sistema di valutazione della performance, che prevede una differenziazione tra personale con responsabilità da quello senza, sia correttamente impostato. Gli obiettivi operativi individuali derivano da quelli della struttura di appartenenza con un'opportuna differenziazione in merito al grado di raggiungimento degli stessi. Raccomanda, al fine di un corretto ed efficace funzionamento del sistema valutativo, di porre particolare attenzione in merito al pieno rispetto della tempistica prefissata nel SMVP da	<p><b>2017</b></p> <p>L'Ateneo è impegnato nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente e secondo quanto indicato dall'ANVUR nelle proprie linee guida. A dimostrazione di ciò, nel 2017 l'Ateneo ha operato nel pieno rispetto dei tempi sia per l'approvazione del DPI 2018-20 sia per lo svolgimento delle fasi di monitoraggio e rendicontazione del ciclo 2017-19.</p> <p><b>2018</b></p> <p>Anche per l'anno 2018 l'Ateneo ha proseguito nel suo</p>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
		parte di tutte le strutture interessate.	<p>impegno al rispetto delle scadenze previste per la gestione del ciclo della performance. Quanto alla fase del monitoraggio, la scadenza prevista dal SMVP (31/7/2018) è stata opportunamente e formalmente prorogata con D.R. n. 821 del 1/8/2018, al fine di consentire l'utilizzo dell'applicativo SIPEG già in questa fase del ciclo della performance.</p> <p>Nel SMVP anno 2019 sono state definite le scadenze in termini temporali e di output generato delle diverse fasi che compongono il ciclo della performance. La Divisione Qualità e Regolamentazione dei processi Amministrativi è a supporto dell'intero ciclo di gestione della Performance assicurando, per quanto di sua competenza, il rispetto delle tempistiche prefissate.</p> <p>La consapevolezza dell'importanza del rispetto delle scadenze, anche interne, per la gestione delle varie fasi del ciclo della performance, ha indotto all'inserimento di un apposito obiettivo operativo nel DPI 2019/2021 (ob. N. V.3.2.K3 – 19345) volto al rispetto delle tempistiche prefissate. Inoltre, nella Tavola degli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione Generale, tra i vari indicatori, è stato inserito l'indicatore "Percentuale del rispetto delle scadenze fiscali, contabili e di procedure interne"</p>	
Relazione	12/2017	Il NdV evidenzia comunque l'opportunità di:	<b>2017</b>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"  "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019" (limitatamente al punto a)		a. un resoconto statistico delle valutazioni attribuite al personale; b. una particolare attenzione al rispetto della tempistica prevista per le singole fasi della procedura; b. c. un raccordo con l'indagine sul benessere organizzativo, sulla base della tempistica prevista nel Documento di Programmazione Integrata 2017-2019 (Cap 4.7 – Benessere organizzativo, pag. 81) c. d. un'informatizzazione del sistema.	<b>(12 a)</b> è intenzione dell'Ateneo avviare una riflessione sulle modalità di elaborazione di un rendiconto statistico delle valutazioni attribuite al personale e sulle modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione. <b>(12 b)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 11. <b>(12 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5.  <b>2018</b> <b>(12 a)</b> nel paragrafo 3.4 "Obiettivi individuali" sono illustrati i risultati del resoconto statistico delle valutazioni attribuite al personale per l'anno 2018, distinguendo per giudizio di valutazione (Buono, Ottimo ed Eccellente), per Area e Categoria di appartenenza del personaleTA. <b>(12 b)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n.11 <b>(12 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5 <b>(12 d)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 4.	(12.a, 12.b, 12.d) IN CORSO (12.c)
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione	13/2017	Il NdV evidenzia l'opportunità di procedere, a partire dal prossimo anno, con un'ulteriore semplificazione sia per quanto attiene alla numerosità che alla tipologia degli indicatori e dei relativi target utilizzati.	<b>2017</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 10.	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
"Valutazione della Performance"			<b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 10	
Relazione annuale AVA 2017 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	14/2017	<p>a. Il NdV evidenzia l'opportunità di un ulteriore coinvolgimento, sia dei dipendenti sia degli altri stakeholder in fase di rendicontazione dei risultati 2017 relativamente agli obiettivi operativi ed ai risultati raggiunti, anche organizzando appositi incontri.</p> <p>b. Suggestisce inoltre di utilizzare i risultati della prossima indagine sul benessere organizzativo per realizzare appositi indicatori di soddisfazione media dei dipendenti in riferimento alla struttura di appartenenza.</p> <p>c. Sarebbe utile inoltre prevedere forme di rilevazione, anche on line, del grado di soddisfazione dell'utenza da utilizzare come ulteriore indicatore di valutazione della performance.</p>	<p><b>2017</b> <b>(14 a)</b> Attualmente la pubblicazione della presente relazione sul sito dell'Ateneo rende trasparente il ciclo di gestione della performance e consente di condividere i risultati dell'operato dell'UnivPM con tutti gli stakeholder. Inoltre, l'approvazione della stessa relazione da parte degli Organi di Governo è seguita da una riunione di Direzione nel corso della quale il Direttore Generale illustra il dettaglio delle delibere adottate ai responsabili delle strutture con l'invito a estendere le informazioni ricevute a tutto il personale. Si ritiene, inoltre, possibile valutare come ulteriore azione di condivisione l'organizzazione di incontri di presentazione agli stakeholder interni ed esterni dei risultati della gestione del ciclo della performance.</p> <p><b>(14.b e c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5.</p> <p><b>2018</b> <b>(14 a)</b> Oltre alla pubblicazione sul sito dell'Ateneo ed alla comunicazione al NdV, al PQA ed alle strutture dell'avvenuta approvazione e pubblicazione della</p>	IN CORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>relazione sulla performance, verranno valutate ulteriori azioni volte alla condivisione dei risultati della performance con gli stakeholder al fine di ottenere ulteriori feedback rispetto alla valutazione della performance percepita.</p> <p><b>(14 b)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5</p> <p><b>(14 c)</b> In considerazione dell'importanza di una a valutazione multidimensionale della performance, non solo in rapporto al raggiungimento di target definiti ma anche in relazione all'opinione dell'utente sulla qualità dei servizi erogati, come esplicitato nel SMVP, nel paragrafo 3.7 sono stati illustrati i risultati della valutazione dei questionari sottoposti agli studenti, (Schede nn. 2 e 4, parte A), ai laureandi (dati Almalaurea) e ai docenti in merito ai servizi erogati. La previsione ulteriore è quella di implementare le modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione attraverso la pianificazione di ulteriori modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati.</p>	
"Documento di	15/2018	Proseguire nell'azione di collegamento delle risorse	<b>2018</b>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
validazione della Relazione sulla performance 2017"		di Ateneo in funzione degli obiettivi da perseguire.	Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 3	
"Documento di validazione della Relazione sulla performance 2017"  Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	16/2018	Implementare il sistema informativo/software per una raccolta efficiente dei dati connessi alla performance dell'Ateneo	<b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 4	A SISTEMA
"Documento di validazione della Relazione sulla performance 2017"	17/2018	Effettuare l'indagine sul benessere organizzativo anche in un'ottica di performance organizzativa, sulla base delle indicazioni di cui al DPI 2018-2020 e di quanto dichiarato nella Relazione sulla Performance 2017.	<b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5	IN CORSO
"Documento di validazione della Relazione sulla performance 2017"	18/2018	Proseguire nelle azioni di miglioramento anche a seguito dell'avvenuta estensione della programmazione operativa delle strutture didattico-scientifiche, della filiera degli obiettivi - indicatori - target.	<b>2018</b> La Direzione ha svolto nel corso del 2018 appositi incontri con le strutture e i soggetti interessati con lo scopo di sensibilizzare alla cultura della performance organizzativa e di pervenire ad un miglioramento della filiera degli obiettivi-indicatori e target (incontri	A SISTEMA





Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
			<p>del mese di settembre, incontro del 19/12/2018). In tali incontri sono state illustrate le modalità di una corretta ed efficace programmazione degli obiettivi operativi e delle relative attività, indicatori e target. Inoltre, nel secondo semestre del 2018 la Direzione ha revisionato il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance introducendo importanti novità anche nell'ottica di pervenire ad un miglioramento della qualità della filiera obiettivi-indicatori e target attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- classificazione degli obiettivi operativi in obiettivi di progetto e di funzionamento;</li><li>- categorizzazione degli obiettivi operativi per ambito di competenza;</li><li>- introduzione della ponderazione degli obiettivi operativi;</li><li>- gestione degli obiettivi trasversali;</li></ul> <p>La Direzione inoltre nel corso del 2018 ha avviato dei cicli di corsi di formazione con l'obiettivo di potenziare le competenze e attitudini manageriali e comunicative di ciascun responsabile. Uno dei moduli previsti all'interno del corso ha riguardato la gestione del lavoro per obiettivi: definizione, assegnazione, guida al risultato e valutazione.</p>	
"Documento di	19/2018	Proseguire in un'ottica di miglioramento continuo,	<b>2018</b>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
validazione della Relazione sulla performance 2017"  Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"		nella messa a punto di una tempistica complessiva relativa alla gestione dell'intero ciclo della performance in coerenza con quanto riportato nel SMVP.	Si invia a quanto illustrato nel punto n. 11	
"Documento di validazione della Relazione sulla performance 2017"  Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	20/2018	Prevedere in occasione del prossimo aggiornamento del SMVP un adeguamento della denominazione delle strutture amministrative al modello adottato con la riorganizzazione dell'Ateneo avvenuta nel 2017.	<b>2018</b> Nel SMVP anno 2019 sono state recepite le novità introdotte dalle riorganizzazioni amministrative avvenute con O.D 705 del 10/11/2017 e O.D. 736 del 11/10/2018	A SISTEMA
Relazione	21/2018	Il NdV ritiene coerente il processo di costruzione	<b>2018</b>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"		degli obiettivi operativi, (derivanti dagli obiettivi strategici), con i conseguenti obiettivi individuali. Evidenzia comunque l'opportunità di proseguire in un'ottica di semplificazione, anche relativamente alla numerosità degli stessi.	Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 10.	
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	22/2018	Il NdV, apprezzando l'evoluzione positiva che emerge dagli ultimi documenti di programmazione, suggerisce di esplicitare maggiormente anche nei documenti di programmazione economica, i collegamenti fra programmazione economica e programmazione strategica.	<b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 3.	A SISTEMA
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	23/2018	(a). Il NdV invita ad adeguare, per il prossimo anno, i riferimenti di cui gli istituti previsti nel CCNL alle modifiche apportate con il nuovo CCNL. (b). Invita inoltre ad adeguare i riferimenti alle responsabilità assegnate al personale con quanto previsto nella recente riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche.	<b>2018</b> <b>(23 a)</b> Nel SMVP anno 2019 la sezione relativa alla Performance individuale è stata aggiornata sulla base delle novità introdotte dal nuovo CCNL del 19/04/2018. <b>(23 b)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 20.	A SISTEMA
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	24/2018	Il NdV ritiene la filiera obiettivi - indicatori - target coerente, anche se sussistono margini di miglioramento	<b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 18.	A SISTEMA
Relazione	25/2018	Proseguire nei processi di semplificazione sia degli	<b>2018</b>	A SISTEMA



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"		obiettivi operativi che dei relativi indicatori anche tramite l'informatizzazione e la standardizzazione degli indicatori. Si ricorda, a tale proposito, come l'informatizzazione del processo, compreso anche il recepimento dei dati, faciliterebbe un utile raffronto fra le criticità che possono emergere nonché la diffusione delle buone pratiche.	Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 4 e 10.	
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"  "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019"	26/2018	impostare gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nell'ottica di un "Piano della comunicazione", anche tramite il coinvolgimento degli stakeholder	<b>2018</b> Nel paragrafo 1.6 "Comunicazione istituzionale" sono state illustrate e analizzate le attuali modalità con le quali l'Ateneo ha comunicato con i propri stakeholder. Verranno valutate le modalità con le quali addivenire ad una pianificazione più strutturata delle attività di comunicazione istituzionale, come documento specifico nell'ambito del Piano Strategico	IN CORSO
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	27/2018	procedere verso un più compiuto collegamento fra obiettivi e risorse	<b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 3.	A SISTEMA
Relazione	28/2018	il NdV evidenzia l'opportunità di favorire forme di	<b>2018</b>	(27 a – b) A



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"  "Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019"		partecipazione da parte degli utenti interni ed esterni, alla valutazione dei servizi offerti tramite: a) inserimento nel questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti di item relativi alla valutazione dei servizi offerti; b) mantenere la somministrazione del questionario docenti; c) Realizzare, come previsto dal DPI 2018-2020 un'indagine sul benessere organizzativo valutando la possibilità di coinvolgere sia il personale tecnico-amministrativo sia i docenti. Si evidenzia a tale proposito l'opportunità di prevedere nella predetta indagine anche item relativi alla performance; d) prevedere modalità di presentazione della Relazione sulla performance alla cittadinanza. Nello specifico, oltre alla rilevazione dell'opinione dell'utenza, valutare la possibilità di utilizzo di: - un questionario di gradimento da somministrare ai partecipanti alla giornata di presentazione della Relazione sulla Performance; - un questionario di gradimento delle pagine web relativo ai servizi offerti e) valutare la possibilità di inserire, nel questionario stage e tirocini rivolto alle aziende, delle domande in merito alla valutazione delle	<b>(28 a)</b> L'Ateneo a partire da settembre 2018 ha implementato ulteriori questionari di valutazione relativi ai servizi di supporto collegati alla didattica, sia per gli studenti frequentanti che non frequentanti. Tali questionari prevedono specifiche domande attinenti alla valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, del servizio svolto dalla Segreteria degli studenti, delle aule e spazi studio (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione), delle biblioteche e laboratori, delle attrezzature per la didattica (proiettore, lavagna/schermo, computer), delle piattaforme online (esse3web, sito UnivPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning) e della rete wireless. I suddetti questionari di valutazione dovranno essere somministrati agli studenti a partire dal 2° anno tramite il portale Esse3web, informa volontaria, secondo delle finestre temporali di compilazione coerenti con il calendario didattico. Si rinvia al punto n. 14 <b>(28 b)</b> già in essere; Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 14 <b>(28 c)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 5; <b>(28 d)</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 14; <b>(28 e)</b> Nella riunione del 22 giugno 2016, il PQA ha proposto l'adozione di un questionario standard	SISTEMA  (27 c – d - e) INCORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
		strutture di Ateneo procedendo con una compiuta gestione informatizzata dei questionari presso tutte le Facoltà.	unico per le 4 aree di Ingegneria, Economia, D3A e DISVA, da somministrare in modalità cartacea (Vedi All. 1 Verbale riunione PQA 22 giugno 2016). In data 14/09/2018, è stata inviata richiesta ai Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, Presidenti e RQ CdS, Presidenti CPDS e alle Presidenze/Nuclei didattici di confermare l'efficacia del modulo in uso o, in alternativa, di inviare richieste di integrazione dello stesso, preliminarmente all'attivazione della procedura finalizzata ad una somministrazione del questionario in modalità elettronica. Il questionario così revisionato è stato sottoposto al Consiglio Studentesco con mail del 20.02.2019 per ulteriori suggerimenti e integrazioni. Si prevede che il questionario, dopo opportuna valutazione tecnica delle modalità e tempistiche della somministrazione, possa essere sottoposto n all'approvazione degli Organi ed attivato entro il 2019	
Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance"	29/2018	Il NdV evidenzia l'opportunità di predisporre un resoconto statistico delle valutazioni attribuite al personale e proseguire nel lavoro svolto, tenendo conto della necessità del rispetto delle tempistiche in tutte le fasi della procedura relativa all'intero ciclo della performance.	<b>2018</b> Si rinvia a quanto illustrato al punto di attenzione n. 12.	A SISTEMA
"Parere del NdV	30/2018	Il NdV, in merito alle aree di sviluppo future	<b>2019</b>	IN CORSO



Fonte	Nr/anno p.to di attenzione	Punti di attenzione	Azioni attuate/da attuare	Stato
dell'UnivPM sul SMVP anno 2019"		contenute nel SMVP 2019, suggerisce una programmazione che consenta di monitorare il grado di avanzamento e le priorità delle singole azioni.	Nel prossimo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance saranno dettagliate le tempistiche e le modalità di attuazione delle aree di sviluppo future.	
"Parere del NdV dell'UnivPM sul SMVP anno 2019"	31/2018	prevedere nell'ambito delle procedure già correttamente definite con cui avviene il processo di rimodulazione degli obiettivi e degli indicatori, le modalità di comunicazione con cui l'amministrazione segnala al NdV le modifiche apportate	<b>2019</b> Nel prossimo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance saranno dettagliate le tempistiche e le modalità di comunicazione al NdV in merito alle rimodulazioni.	IN CORSO
Feedbck ANVUR su DPI 2019-2021	32/2019	Indicazione del contributo della singola struttura al raggiungimento degli obiettivi trasversali	<b>2019</b> valutazione delle modalità di implementazione del SMVP con l'inserimento per gli obiettivi trasversali del contributo in % (peso) di ciascuna struttura alla realizzazione dello stesso.	IN CORSO
Feedbck ANVUR su DPI 2019-2021	33/2019	Assenza di schede specifiche che aggregano gli obiettivi per singola struttura	<b>2019</b> nella Relazione della performance anno 2018 i risultati raggiunti sono rappresentati, oltre che in riferimento all'Area e obiettivo strategico di appartenenza, anche per singola Struttura. Nel prossimo SMVP verranno definite le modalità per rappresentare anche in fase di programmazione gli obiettivi per singola struttura evidenziando il peso di ciascun obiettivo.	IN CORSO
Feedbck ANVUR su DPI 2019-2021	34/2019	Ridondanza di informazioni nelle tabelle degli allegati A e B"	<b>2019</b> Nel prossimo ciclo di programmazione si procederà alla revisione delle attuali tabelle al fine di eliminare le ridondanze evidenziate.	IN CORSO

### 3.8 Punti di forza e aree di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Da un processo di autovalutazione del ciclo di gestione della performance si individuano i seguenti punti di forza:

#### Punti di forza

- Condivisione della pianificazione strategica con gli stakeholder interni ed esterni attraverso la costituzione di panel e di incontri dedicati.
- Effettiva integrazione attraverso la strutturazione “a cascading” dell’albero della performance, tra la pianificazione strategica e la pianificazione operativa. Ciò consente in primo luogo di orientare efficacemente l’azione tecnico-amministrativa verso le politiche strategiche e consente ulteriormente alla componente tecnico amministrativo di avere una precisa consapevolezza e cognizione del contributo che la propria attività offre alla realizzazione delle strategie di Ateneo.
- Strutturazione e informatizzazione del processo di pianificazione integrata. Il processo di pianificazione strategica e programmazione operativa ha acquisito negli ultimi anni una crescente maturità. La riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale, tra gli altri ha perseguito proprio lo scopo di costituire una apposita Divisione a presidio del ciclo della performance con l’obiettivo di integrare le diverse programmazioni svolte in Ateneo e di favorire la comunicazione e la condivisione degli obiettivi in tutta l’organizzazione. Il processo di pianificazione integrata è stato altresì informatizzato grazie all’acquisizione e implementazione del software per la gestione del ciclo della performance (SIPEG).
- Estensione della pianificazione alle strutture didattico-scientifiche. Tale scelta se da un lato ha inevitabilmente comportato un notevole impegno in termini di supporto al personale coinvolto dalla nuova programmazione, dall’altro ha consentito di conseguire l’obiettivo di una effettiva integrazione tra la logica amministrativa e la componente accademica proprio in quelle strutture nelle quali maggiormente le due componenti quotidianamente si affiancano nel perseguimento dei fini istituzionali.
- Strutturazione della fase di monitoraggio con la condivisione dell’analisi degli scostamenti e dei necessari interventi correttivi con gli Organi di Governo con conseguente approvazione delle proposte di rimodulazioni presentate dalle strutture e successiva comunicazione al Nucleo di Valutazione.
- Revisione continua del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance a completamento dell’applicazione del Sistema stesso ad almeno un intero ciclo della performance con la valorizzazione dell’esperienza acquisita secondo il modello “PDCA”



## Aree di miglioramento

L'Ateneo ha, altresì, individuato i seguenti ambiti di miglioramento che saranno perseguiti attraverso l'implementazione graduale di azioni all'interno della propria programmazione:

- ulteriore miglioramento della qualità della filiera obiettivi-indicatori-target;
- implementazione delle modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione attraverso la pianificazione di ulteriori modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati;
- condivisione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo con gli stakeholder interni ed esterni attraverso incontri dedicati per illustrare i risultati raggiunti;
- ulteriore sviluppo del cruscotto di indicatori top down previsto dal S.M.V.P. anno 2019 e introduzione in via sperimentale nel DPI 2019\_2021 al fine di consentire un monitoraggio periodico costante dell'andamento degli indicatori stessi sia a livello aggregato di Ateneo che a livello delle singole strutture;
- sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti programmatori di Ateneo (es. programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA etc.);
- evoluzione ulteriore del piano della performance attraverso la finalizzazione degli obiettivi operativi a specifici servizi erogati dall'Ateneo in linea con la previsione dell'art. 5 del D. Lgs 150/2009 così come novellato dal D. Lgs 74/2017 ai sensi del quale gli obiettivi generali e specifici devono essere definiti in relazione al livello e alla qualità dei servizi erogati ai cittadini;
- potenziamento del sistema di informatizzazione del ciclo della performance.

## 4 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance si sviluppa come segue:

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1 Raccolta ed elaborazione dati e informazioni relativi all'anno precedente	Divisioni e Uffici dell'Amministrazione Centrale, Centri di Servizio e Strutture didattico-scientifiche					
2 Analisi e redazione del documento	Direzione Generale Dirigente di Area Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi					
3 Presentazione agli Organi di Governo	Magnifico Rettore Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Direttore Generale Direttore Generale Vicario					
4 Invio al Nucleo di Valutazione e validazione	Direzione Generale Nucleo di Valutazione Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi					
5 Pubblicazione sul sito web UnivPM "Amministrazione trasparente" Pubblicazione sul "Portale della Performance" e invio al MEF	Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi					

Tabella 49 – Fasi della relazione sulla performance



## Indice delle Tabelle

Tabella 1 - Dati riassuntivi consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore .....	12
Tabella 2 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per area culturale al 31 dicembre 2018	13
Tabella 3 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per genere e area culturale al 31 dicembre 2018.....	14
Tabella 4 - Numero di assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018.....	16
Tabella 5 - Dati relativi alla consistenza del Personale Docente e del Personale Tecnico e Amministrativo	18
Tabella 6 - Numero di personale tecnico e amministrativo per struttura al 31 dicembre 2018.....	19
Tabella 7 - Numero di personale tecnico e amministrativo per genere al 31 dicembre 2018.....	20
Tabella 8 - Offerta formativa - Corsi di studio A.A. 2017/2018.....	22
Tabella 9 - Offerta formativa Corsi di studio D.M. 270/04 per struttura A.A. 2015/16 – 2016/17 – 2017/18	23
Tabella 10 - Offerta formativa Post Laurea A.A. 2015-16 / 2016-17 / 2017-18 .....	23
Tabella 11 - Numero e denominazione dei corsi di dottorato di ricerca per area culturale A.A. 2017/2018.	24
Tabella 12 - Numero di studenti iscritti per area culturale e per anno accademico (confronto triennale)....	24
Tabella 13 - Numero di studenti iscritti al primo anno nelle lauree magistrali per Ateneo di provenienza di rilascio del titolo triennale (confronto triennale).....	26
Tabella 14 – Numero degli studenti iscritti per genere e per area culturale (confronto triennale) .....	27
Tabella 15 – Popolazione Studentesca: Iscritti Post laurea A.A. 2017/2018.....	27
Tabella 16 - Numero dei laureati per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018.....	27
Tabella 17 - Numero di titoli rilasciati dai master di primo e di secondo livello per genere al 31 dicembre 2018.....	29
Tabella 18 - Numero di titoli rilasciati dai corsi di perfezionamento per genere al 31 dicembre 2018.....	29
Tabella 19 - Numero di titoli rilasciati dalle scuole di specializzazione dell’area medica per genere al 31 dicembre 2018.....	29
Tabella 20 - Numero di titoli di dottorato di ricerca rilasciati per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018.....	29
Tabella 21 - Riepilogo Titoli rilasciati al 31 dicembre 2018 .....	30
Tabella 22 - Numero dei follower per Social Media .....	37
Tabella 23 - Numero dei progetti di ricerca presentati nell’ambito del Programma UE Horizon 2020 .....	43
Tabella 24 - Numero e importo dei progetti di ricerca finanziati dal Programma UE Horizon 2020 .....	43
Tabella 25 - Importo dei finanziamenti competitivi per la ricerca da MIUR .....	43
Tabella 26 - Importo dei finanziamenti competitivi e non competitivi per la ricerca da enti pubblici e soggetti privati.....	43
Tabella 27 - Importo dei finanziamenti per la ricerca con fondi di Ateneo.....	44
Tabella 28 - Numero progetti Alternanza Scuola-Lavoro e numero studenti partecipanti distribuiti per area culturale – A.A.2017/18.....	48
Tabella 29 - Confronto tasse e contributi per corsi di laurea (a.a. 15/16 - a.a. 16/17 - a.a. 17/18) .....	49
Tabella 30 - Numero di spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2018.....	55
Tabella 31 - Numero partecipanti Contamination Lab (Fonte: Dati Divisione Ricerca e Innovazione - UnivPM) .....	57

Tabella 32 - Numero di depositi (italiani + estensioni ) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia al 31 dicembre 2018 .....	58
Tabella 33 - Numero di studenti e neolaureati in mobilità internazionale per tirocinio articolati per area culturale al 31 dicembre 2018.....	61
Tabella 34 – Numero di accordi Erasmus al 31 dicembre 2018 .....	62
Tabella 35 – Risultati obiettivi strategici in sintesi .....	81
Tabella 36 - Percentuale di incidenza delle strutture AC e Centri di Servizio e delle strutture DS nel delta ..	84
Tabella 37 - Dettaglio rimodulazioni per anno 2017 e anno 2018 .....	86
Tabella 38 – Dati relativi alla tipologia di obiettivi e percentuale di raggiungimento per Ateneo, Amministrazione centrale e Centri di servizio e strutture didattico-scientifiche - anno 2018 .....	89
Tabella 39 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture dell'Amministrazione Centrale e dei centri di Servizio, anno 2018.....	93
Tabella 40 - Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi a livello di strutture didattico-scientifiche, anno 2018.....	94
Tabella 41 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti, a.a. 2017/2018 .....	105
Tabella 42 - Questionario di Valutazione Studenti Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto .....	106
Tabella 43 - Questionario di Valutazione da parte degli Studenti Non Frequentanti, a.a. 2017/2018.....	107
Tabella 44 - Questionario di Valutazione Studenti Non Frequentanti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto .....	108
Tabella 45 - Questionario AlmaLaurea - sezione 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) e Servizi di segreteria, anno 2017.....	110
Tabella 46 – Questionario AlmaLaurea - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria.....	111
Tabella 47 - Questionario di valutazione da parte dei Docenti, a.a. 2017/2018.....	113
Tabella 48 – Questionario di valutazione da parte dei Docenti - Focus su Aule, Attrezzature e Servizi di supporto .....	114
Tabella 49 – Fasi della relazione sulla performance.....	146

## Indice delle Figure

Figura 1 - Organigramma dell'Amministrazione Centrale dell'Università Politecnica delle Marche .....	11
Figura 2 - Consistenza e distribuzione per ruolo di appartenenza personale docente e ricercatore dal 2012 al 2018 .....	13
Figura 3 - Percentuale sul totale del personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia al 31 dicembre 2018.....	14
Figura 4 - Numero di personale docente e di ricerca “strutturato” per tipologia e per area culturale al 31 dicembre 2018.....	14
Figura 5 - Percentuale sul totale del personale docente e di ricerca “strutturato” per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018.....	15
Figura 6- Andamento numero procedure assegni di ricerca, quinquennio 2014-2018 .....	15
Figura 7 – Percentuale sul totale assegnisti di ricerca per area culturale al 31 dicembre 2018 .....	16
Figura 8 - Percentuale sul totale degli assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018.....	17

Figura 9 - Evoluzione del rapporto tra la consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo e del personale docente e di ricerca .....	18
Figura 10 – Andamento del rapporto tra Personale Tecnico Amministrativo e Personale Docente .....	19
Figura 11 - Percentuale sul totale di personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2018.....	20
Figura 12 - Percentuale sul totale del personale tecnico e amministrativo per genere al 31 dicembre 2018	20
Figura 13 - Percentuale sul totale di studenti iscritti per area culturale (A.A. 2017/2018) .....	25
Figura 14 - Numero di studenti immatricolati al primo anno di corso per area culturale (a.a. 2017/2018) ..	25
Figura 15 – Percentuale sul totale degli studenti iscritti per provenienza e per area culturale (a.a. 2017/2018) .....	26
Figura 16- Percentuale sul totale dei laureati per area culturale al 31 dicembre 2018.....	28
Figura 17 - Percentuale sul totale dei laureati per genere e per area culturale al 31 dicembre 2018 .....	28
Figura 18 - Distribuzione percentuale degli utenti Facebook per età e per genere.....	38
Figura 19 - Distribuzione utenti Twitter per genere.....	38
Figura 20 - Distribuzione utenti Facebook per livello di istruzione raggiunto .....	39
Figura 21 - Aree strategiche dell'UnivPM.....	40
Figura 22 - N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati dai Dipartimenti .....	44
Figura 23 - Progetti di ricerca censiti nella BDR (Banca Dati Ricerca) per il periodo 2010-2018 .....	54
Figura 24 - Percentuale sul totale degli spin off accademici operativi per settore di attività al 31 dicembre 2018.....	55
Figura 25 - Percentuale sul totale dei depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologi al 31 dicembre 2018 .....	58
Figura 26 - L'albero della performance: il collegamento tra mandato e aree strategiche .....	72
Figura 27 - Albero della Performance dell'UnivPM .....	73
Figura 28 – Distribuzione obiettivi operativi (attivi)- Amministrazione Centrale e Strutture Didattico-Scientifiche (confronto anno 2017 e anno 2018).....	83
Figura 29 - Percentuali di distribuzione degli obiettivi operativi per area, confronto anno 2017 e anno 2018 .....	83
Figura 30 - Distribuzione in % degli obiettivi operativi per Area strategica rispetto al totale degli obiettivi attivi per anno di competenza (confronto anno 2017 e anno 2018) .....	84
Figura 31 – Percentuale delle rimodulazioni rispetto al totale degli obiettivi attivi (confronto anno 2017 e anno 2018).....	86
Figura 32 - Distribuzione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2018.....	89
Figura 33 - Totale obiettivi e indicatori a livello di Ateneo - anno 2018 .....	95
Figura 34 - Percentuale di distribuzione del tipo di indicatori per Ateneo, anno 2018 .....	95
Figura 35 - Numero medio di indicatori per obiettivo, anno 2017 e anno 2018 .....	95
Figura 36 - Percentuale di andamento delle valutazioni del personale tecnico amministrativo, anno 2018	97
Figura 37 - Andamento in percentuale delle valutazioni (ottimo, eccellente, buono) del personale tecnico amministrativo per tipologia di Area.....	98
Figura 38 – Valutazione generale da parte degli Studenti Frequentanti, a.a. 2017/2018.....	105
Figura 39 – Valutazione media Studenti Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto .....	106
Figura 40 - Valutazione Studenti Frequentanti relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di supporto .....	106
Figura 41 - Valutazione generale degli Studenti Non Frequentanti, a.a. 2017/2018.....	107



Figura 42 – Valutazione media degli Studenti Non Frequentanti per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto .....	108
Figura 43 – Valutazione Studenti Non Frequentanti relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di supporto nel dettaglio.....	108
Figura 44 - Valutazione media da parte dei Laureati, anno 2017 .....	111
Figura 45 - Valutazione dei Laureati: focus su Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria .....	111
Figura 46 - Valutazione relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di segreteria da parte dei Laureati.....	112
Figura 47 – Valutazione generale da parte dei Docenti, a.a. 2017/2018.....	113
Figura 48 – Valutazione media per Aule, Attrezzature e Servizi di supporto da parte dei Docenti.....	114
Figura 49 - Valutazione relativa ad Aule, Attrezzature e Servizi di supporto da parte dei Docenti.....	114
Figura 50 - Trend ticket (totali, chiusi, aperti) in valore assoluto.....	115
Figura 51 - Trend percentuale ticket evasi .....	116
Figura 52 - Trend del tempo medio risposta .....	116
Figura 53 - Distribuzione percentuale dei ticket per categoria .....	116

## Allegati

Allegato 1: Rendicontazione obiettivi operativi 2018 Amministrazione Centrale e Centri di Servizio

Allegato 2: Rendicontazione obiettivi operativi 2018 Strutture didattico - scientifiche

Allegato 3: Sintesi Raggiungimento Obiettivi 2018

Allegato 4: Tabella rimodulazioni obiettivi operativi 2018

Allegato 5: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di servizio - anno 2018

Allegato 6: Schede di dettaglio performance organizzativa strutture didattico-scientifiche – anno 2018